

METROMONTANO

Verso la competitività sostenibile del tessuto produttivo
la riqualificazione del territorio e la conoscenza

Studio di fattibilità

Parco tematico Sacra di San Michele – (fs-bvs-1)



PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO

Regione Piemonte – Bando Programmi Territoriali Integrati 2006-2008

2° Fase Programma Operativo

STUDIO DI FATTIBILITA'

FS-BVS-1

PARCO TERRITORIALE SACRA DI SAN MICHELE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1. QUADRO CONOSCITIVO GENERALE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1.1. CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO DELLA VALLE DI SUSÀ

L'area del Parco Sacra di San Michele

La delimitazione del Parco della Sacra di Michele, evidenziata nella **tavola 1**, registra due ambiti, uno denominato della prima cerchia di Comuni, l'altro denominato della seconda cerchia.

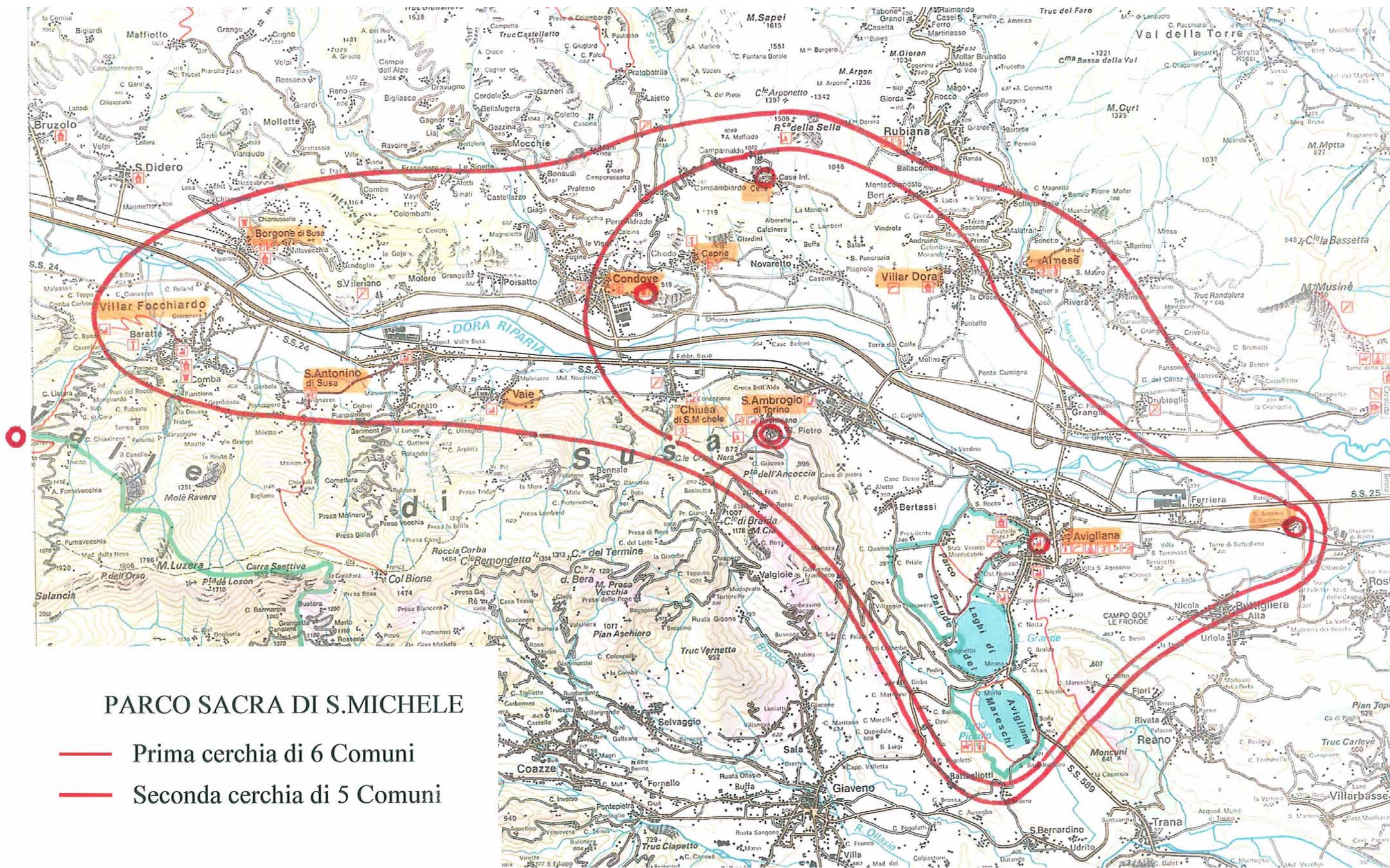
La necessità di questa distinzione nasce dall'opportunità di individuare due livelli temporali di riferimento legati alle priorità degli interventi; infatti – come sarà meglio spiegato più avanti – le azioni materiali e immateriali si svilupperanno privilegiando in un primo tempo i Comuni più prossimi al monumento simbolo della Regione e più direttamente coinvolti nell'avvio delle operazioni di progetto e realizzazione e di successiva gestione del prodotto turistico.

Appartengono alla prima cerchia i seguenti sei Comuni: Avigliana, Caprie, Condove, Chiusa San Michele, Sant'Ambrogio di Torino, Villar Dora.

Appartengono alla seconda cerchia i seguenti cinque Comuni: Almese, Borgone di Susa, Sant'Antonino, Vaie, Villar Focchiardo

Si precisa che è stata fatta rientrare nella prima cerchia il sito dell'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, anche se insiste nei Comuni di Buttigliera e di Rosta, in considerazione della sua rilevante importanza culturale e storica e della sua stretta pertinenza con i temi sviluppati all'interno della proposta turistica del Parco della Sacra di San Michele.

Tavola 1: Delimitazione del parco della Sacra di San Michele



L'inquadramento paesaggistico della Sacra

Dal punto di vista paesaggistico, l'elemento certamente peculiare della Sacra si San Michele è la sua posizione alla sommità del Monte Pirchiriano. Tale ubicazione è importante soprattutto per due aspetti: uno topografico, l'altro morfologico.

In senso topografico, i suoi 962 metri "pesano" particolarmente non tanto per la quota in senso assoluto, quanto per il dislivello sul fondo valle (602 m rispetto alla strada S. Ambrogio – Chiusa S.Michele su 650 metri soltanto in linea d'aria, pari circa il 92,6% di dipendenza media) e la mancanza di ostacoli orografici soprattutto in senso est-ovest, fattore che rende visibile la Sacra a grande distanza (da Superga al Massiccio d'Ambin).

In senso morfologico, la cima del Pirchiriano costituisce l'estremità di una dorsale che, distanziandosi dal versante destro della Valle di Susa, isola quasi del tutto la cima accentuando il senso di verticalità verso est, ovest e nord.

Questi due aspetti naturali sono di fondamentale importanza per comprendere la percezione paesaggistica che il monumento ha saputo suscitare nelle generazioni di pellegrini, cartografi, pittori, architetti e letterati, a vario titolo osservatori e testimoni della Sacra.

In oltre mille anni di storia tale percezione è stata condizionata, in tutti, dall'impressione di luogo scosceso, quasi inaccessibile, affascinante e pericoloso allo stesso tempo, i cui unici abitanti non potevano che essere monaci (Rupes sanctos vocant), astratti dalle cose terrene e più vicini a Dio come solo questo luogo poteva loro concedere di essere.

Sebbene il primato del potere seduttivo del luogo spetti alla natura (le balze e gli affioramenti rocciosi, il fitto bosco, la vetta isolata...), l'edificazione dell'abbazia, oltre a rappresentare una vera e propria sfida alla forza di gravità, ha indubbiamente contribuito ad accentuare il fascino del sito.

A testimonianza del fatto che l'uomo non è solo spettatore del paesaggio, ma anche protagonista della sua edificazione, valorizzazione estetica (o, al contrario, del suo degrado) ed evoluzione nel tempo, il territorio circostante la Sacra reca i segni di importanti trasformazioni d'uso in campo agrario, forestale, estrattivo e urbanistico. Non tutte sono avvenute in sintonia con l'ecosistema locale (si pensi ad esempio alle cave di pietrisco ubicate a fondovalle) e non tutte sono più percepibili (i terrazzamenti dei versamenti) o evidenti all'occhio del visitatore (l'invasione della robinia nei boschi, conseguenza della sua importazione dall'America nel 1601).

Il Monte Pirchiriano, uno sperone roccioso appartenente al gruppo del Rocciavré nelle Alpi Cozie, fa della Sacra un punto di osservazione morfologica privilegiato verso la Bassa Valle di Susa e la Pianura torinese. I venti e le brezze che spazzano la Valle rendono possibile ammirare il paesaggio circostante in quasi tutti i gironi dell'anno.

Il paesaggio così costituito può essere letto come un diario in cui la stessa Valle di Susa racconta la propria storia, plasmata dall'azione simultanea dei processi esogeni che hanno luogo sulla superficie terrestre e di quelli endogeni che avvengono in profondità nella litosfera.

L'evento che ha caratterizzato maggiormente la morfologia attuale della Valle è l'erosione glaciale, a cui hanno fatto seguito, con la fusione dei ghiacciai, l'erosione fluviale, tuttora in corso.

Il ghiacciaio valsusino terminava poco dopo l'incontro con la Pianura Padana, là dove la temperatura non permetteva l'accumulo della neve e lo scioglimento era maggiore. Dalla zona distale, detta "fronte", defluivano le acque di fusione, che si raccoglievano in un torrente impetuoso dalle acque torbide e limacciose.

L'erosione glaciale, detta "esarazione", ha modellato il Pirchiriano. Sul monte si riconosce la morfologia asimmetrica tipica delle rocce montonate: sul lato occidentale, quello che si scontrava direttamente con la massa di ghiaccio in movimento, si distinguono caratteristici dossi dalla forma arrotondata, mentre sul lato orientale, quello sotto corrente, i dossi terminano bruscamente a causa dell'asportazione di frammenti di roccia compiuta dal ghiacciaio.

Altre rocce montonate sono visibili all'altezza di Condove e alle pendici del Monte Musinè.

Nella Bassa Valle l'aspetto singolare legato a questo tipo di erosione è rappresentato da forre ed orridi, valli strette e profonde scavate nella roccia tenera (in genere calcarea), approfonditisi in modo particolare successivamente al ritiro dei ghiacci per erosione torrentizia.

Dal terrazzo sono visibili i monti alle spalle dell'Orrido di Chianocco e dell'orrido di Foresto, entrambi tutelati con l'istituzione di due Riserve Naturali Speciali da parte della Regione Piemonte.

L'erosione esercitata su tutta la superficie con cui il ghiacciaio era a contatto ha impresso alla Valle un profilo ad "U", ancora oggi parzialmente identificabile, caratterizzato dal fondovalle moderatamente concavo e dai versamenti ripidi e diritti.

Il panorama che si osserva verso est è caratterizzato, fra Avigliana e Rivoli, da dolci rilievi collinari alternati ad avvallamenti, al di là dei quali vi è un lembo estremo della Pianura Padana, con la Collina di Torino a ridosso e più oltre il Monferrato. I materiali sciolti ed eterogenei disposti in modo caotico, che compongono i rilievi collinari a noi più vicini, sono gli stessi trasportati e depositati ai suoi margini dal ghiacciaio valsusino nel corso delle sue tre principali pulsazioni.

Questi depositi di origine glaciale costituiscono oggi le colline dell'Anfiteatro Morenico di Rivoli-Avigliana, "il primo, più occidentale, grande anfiteatro morenico delle Alpi Interne". Non sono coevi, bensì depositi in tempi diversi.

Al termine dell'ultima glaciazione le conche intermoreniche scavate dal ghiacciaio sono state riempite dalle acque di fusione (formatesi a causa dello scioglimento del ghiaccio).

Hanno avuto origine così diversi laghi, che in seguito si sono prosciugati, riempiendosi dei sedimenti portati dai corsi d'acqua.

Guardavano verso sud (alla destra dell'osservatore), dietro al basso affioramento roccioso su cui sorge il Castello di Avigliana, si potrà notare che due conche intermoreniche scavate dal ghiacciaio più di 10.000 anni fa sono ancora oggi occupate dall'acqua.

Si tratta del Lago Grande e del Lago Piccolo, entrambi protetti dal 1980 con istituzione del Parco Naturale Regionale dei Laghi di Avigliana.

La Dora protagonista della Bassa Valle

Dopo il ritiro dei ghiacciai, avvenuto in modo definitivo sul finire del Pleistocene, circa 10.000 anni fa, il modellamento del territorio è stato ereditato dai corsi d'acqua.

La Dora Riparia è il principale corso d'acqua della Valle di Susa e uno dei maggiori affluenti piemontesi del Po.

Nella Bassa Valle il corso del fiume è caratterizzato dal trasporto e dalla deposizione del materiale solido. Nel tratto tra Susa e Sant'Ambrogio ha carattere torrentizio e presenta un alveo pressoché rettilineo.

I principali affluenti della Dora Riparia nel tratto Susa e lo sbocco della valle sono:

- sul versante orografico sinistro: Rocciamelone, Moletta, Prebech, Pissaglio, Gravio, Sessi, Messa, Vangerione;
- sul versante orografico destro: Rio Scaglione, Rio Corrente, Rio Gerardo e Frangerello.

Tutti questi tributari hanno regime torrentizio e sono caratterizzati da una portata variabile, tanto che possono risultare asciutti durante alcuni periodi dell'anno. Fluiscono lungo versamenti caratterizzati da notevole pendenza, dove, grazie alla forza di gravità, l'acqua scorre verso il basso assumendo una grande capacità di erosione e trasporto.

Tale fenomeno risulta particolarmente evidente in occasione di intense precipitazioni. Quando la pendenza del versante diminuisce bruscamente, la variazione si riflette sulla pendenza dell'alveo, comportando una diminuzione della velocità della corrente e la sostituzione del processo di erosione con quello di deposizione. I detriti vengono abbandonati tutt'intorno e danno origine a una struttura a ventaglio rovesciato, il "conoide alluvionale".

I conoidi della Bassa Valle Susa sono costituiti da un enorme volume di materiale solido, ad

esempio quello di Gravio di Villar Focchiardo a 37 milioni di metri cubi e quello del torrente Messa a 11 milioni di metri cubi. Queste strutture offrono disponibilità d'acqua a livello superficiale, con il torrente che, a meno che non venga canalizzato, si rompe dando origine a un intreccio di rivoli. Proprio grazie a questa ricchezza d'acqua i conoidi sovente sono stati scelti per gli insediamenti urbani e agricoli.

Un esempio in tal senso è costituito dall'abitato di Condove, che si è sviluppato sul conoide alluvionale del torrente Gravio.

La ricchezza dei boschi

Luogo isolato e selvaggio, adatto al desiderio di solitudine e quiete ma anche manifestazione del sacro che induce alla meditazione e all'elevazione spirituale. Tale dovette apparire a san Vincenzo la sommità del Monte Pirchiriano, verosimilmente circondata da una natura intatta.

Oggi il paesaggio forestale che circonda la Sacra è assai diverso. Di questa trasformazione l'uomo è stato il principale responsabile, attraverso il disboscamento delle terre boscate e l'utilizzazione in forme diverse delle risorse forestali.

Qualsiasi via percorriamo per salire alla Sacra, ci appare subito evidente un primo importante aspetto della vegetazione: nella parte inferiore del monte predomina il castagno, mentre più in alto verso i 700-800 m compare il faggio insieme ad altre essenze arboree.

Il castagno, *Castanea sativa*, forse più di ogni altra pianta, è il segno evidente della millenaria presenza umana in questi territori.

Il faggio ha una distribuzione prevalentemente montana, in Valle di Susa trova un ambiente climatico poco favorevole ed è presente esclusivamente in Bassa Valle.

Il faggio è una specie a temperamento suboceanico che trova il suo ambiente ideale in quelle valli poco ventose, con basse escursioni termiche ed elevata umidità atmosferica.

Quando non trova queste condizioni si ritira sui versanti esposti a nord e nei fondovalle freschi, come succede in Valle di Susa.

Il particolare legame che i benedettini instaurarono con i boschi circostanti ci è trasmesso da altri complessi monacali della stessa epoca come ad esempio l'Eremo di Camaldoni, fondato da san Romualdo nel 1012 sull'Appennino casentino, ancora oggi contornato da uno dei più suggestivi boschi d'Italia

L'alto valore educativo e simbolico degli alberi che circondano il monastero era già riconosciuto nel Libro delle regole eremite (redatto intorno al 1100), ma nell'interesse dei monaci dell'Eremo per il loro bosco li porta ad approfondirne gli aspetti selvicolturali fino ad redigere nel 1520 un testo fondamentale nella storia della selvicoltura.

Lo studioso e monaco camaldolese Salvatore Frigerio spiega che questo interesse: "non nasce da considerazioni tecniche o ecologiche, ma da una dimensione teologica radicata nella consuetudine con la Parola di Dio che crea, ama, sostiene e porta a compimento il progetto di armonia universale".

Le cave, la ricchezza della Bassa Valle di Susa

I blocchi di pietra impiegati nella costruzione della sacra di San Michele sono stati estratti e lavorati da vari tipi di rocce, quindi trasportarli sulla cima del Monte Pirchiriano, dove alcuni di essi hanno subito una seconda lavorazione a fini decorativi e strutturali.

A differenza di altre zone dell'arco alpino (Valle d'Aosta, Val Chiusella, Alpi Orientali, ecc.), la Valle di Susa è assai povera di giacimenti minerari, ma ben ricca di materiali da costruzione come rocce e depositi, che hanno lasciato traccia di sé nel paesaggio, nei toponimi e nella tradizione scritta e orale.

L'attività estrattiva deve gran parte della sua fortuna a fattori naturali e storici e alla loro positiva

coincidenza. Tra questi meritano una citazione:

- la grande varietà litologica, con presenza di ampi affioramenti di rocce apprezzate nel mondo dell'edilizia fin dall'antichità;
- le possibilità di accesso e di trasporto generalmente più agevoli rispetto ad altre zone d'interesse estrattivo;
- una forte tradizione locale di imprese e operai specializzati nell'estrazione e nella lavorazione della pietra;
- la grande richiesta di pietre da costruzione scaturita dallo sviluppo urbanistico di alcuni centri in particolari epoche storiche, ad esempio Susa nel periodo romano, Avigliana in quello medioevale, Torino dall'epoca sabauda sino al primo novecento. Tra le diverse rocce impiegate in campo edile e stradale, il primato storico per la quantità estratta va certamente allo gneiss della bassa valle di Susa. La zona per la sua vicinanza e posizione di sbocco di vallata di fronte a Torino, ha naturalmente fornito materiale a detta città fin dai tempi più antichi, specialmente per lastricazione, giacché grossi dadi di gneiss granitoidi, pare di Vayes (l'attuale Vaie), si rinvennero fra i ruderi di strade romane nella stessa Torino".

In bassa valle, lo gneiss veniva estratto nel territorio di vari comuni, da cui prendeva il nome commerciale: pietra di Borgone, pietra di San Giorgio e Villarfocchiardo, pietra di San Basilio (presso Bussoleno) e pietra di Vayes, appunto.

Le cave, ubicate quasi tutte lungo il versante destro della valle, registrarono momenti di particolare prosperità, come nel settecento o a seguito della costruzione della linea ferroviaria del Frejus, "per modo che i fianchi della Valle" si presentavano "quasi ovunque squarciati da profondi tagli".

Tra le rocce valsusine più utilizzate non possiamo dimenticare alcune varietà di pietre verdi. In bassa valle la più importante è stata senz'altro la prasinite, non paragonabile allo gneiss per quantità di materiale estratto, ma certamente per la qualità e la bellezza.

Saltuarie "coltivazioni" hanno interessato filoni di magnesite (carbonato di magnesio) intersecanti le rocce del Monte Musinè, nei pressi di Caselette.

Sebbene l'estrazione dei materiali valsusini più nobili oggi sia pressoché estinta, il settore estrattivo sopravvive ancora grazie alle cave di pietrisco.

Destinato all'edilizia civile, alla produzione di asfalti, di massicciate stradali e ferroviarie e alle opere di difesa idraulica, il pietrisco veniva largamente estratto dalla viva roccia dei versanti, alimentando cantieri che svolgevano direttamente sul posto la frantumazione e la selezione dei detriti.

Negli ultimi tempi l'incompatibilità ambientale, documentata dalle profonde tracce lasciate lungo i versanti (emblematico è il caso degli sbancamenti di Sant'Ambrogio, alla base della Sacra di San Michele), e una normativa più rigorosa sotto il profilo dei vincoli e della sicurezza hanno determinato la chiusura di quasi tutte le cave di questo tipo. La produzione di ghiaie e sabbie dipende oggi principalmente dall'escavazione dei depositi alluvionali di fondovalle. Le cave di inerti di origine alluvionale, anch'esse disciplinate da norme più severe, che limitano il prelievo diretto di materiali dall'alveo della Dora, contrassegnano ancora pesantemente ampi tratti del paesaggio della bassa valle e della piana di Salbertrand.

Anche le rocce valsusine sono state usate in passato come materiali da costruzioni; la Sacra di San Michele costituisce una pregevole collezione: gli gneiss (con grossi cristalli di feldspato potassico) formano la gran parte delle scalinate, le parasiniti sono le rocce della chiesa, delle colonne (bellissimi i capitelli con granati che ornano il portone di ingresso della chiesa), degli archi rampanti e delle statue dell'abside, mentre il Portale dello Zodiaco è fatto di pregevoli marmi.

Ma vi è una roccia, molto meno nobile eppure non meno utilizzata nella stessa abbazia che per generazioni ha fornito abbondante materiale per la costruzione di borgate, alpeggi e terrazzamenti in tutta la Valle di Susa: il calcescisto.

Nella Sacra essi costruiscono la parte basale dell'edificio su cui poggia la chiesa in pietra verde.

Tanto umili quanto preziose, queste lastre rappresentano ancor oggi una testimonianza certamente non artistica ma, a suo modo, di enorme valore storico ed ecologico.

(Riferimenti Bibliografici: Sacra di San Michele - Natura dentro e fuori le mura, ed. Cda Vivalda editori)

Tavola 2- Principali dati della Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia nell'area del Parco della Sacra di San Michele (anno 2004)

INDICATORE	Quota	Superficie	Rifiuti (produzione totale)	Rifiuti (raccolte differenziate)	Popolazione residente	Unità locali totali, di cui:	attività manifatturiere	costruzioni	commercio	turismo	servizi alle imprese	servizi alle persone	Esercizi di vicinato, di cui:	non alimentari	Altri esercizi	Esercizi pubblici (bar, ristoranti)	Esercizi Alberghieri	Letti negli alberghi	Altri esercizi turistici	Letti negli altri esercizi turistici	Arrivi	Presenze	Sportelli	Codice Istat	
Fonte	Istat	Istat	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Istat	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Istat	Istat	Istat	Istat	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Tagliacarne/Banca d'Italia	Istat	
Anno			2002	2002	2002	2003	2003	2003	2003	2003	2003	2003	2002	2002	2002	2002	2001	2001	2001	2001	2002	2002	2001		
Unità di Misura	m.	ha.	t/anno	t/anno	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	
COMUNE																									
Almese	364	1.791	2.943,748	1.093,3058	5.714	601	130	111	127	15	85	16	47	29	5	6	0	0	0	0	0	0	0	1	001006
Avigliana	383	2.326	6.098,278	1.023,9048	11.187	1.426	302	210	359	74	186	55	124	92	9	31	5	115	4	575	6.716	20.606	5	001013	
Borgone Susa	394	501	898,474	174,9740	2.244	207	63	27	53	6	13	10	26	17	3	4	0	0	0	0	0	0	1	001032	
Caprie	374	1.635	774,088	213,4862	1.916	172	33	44	27	7	11	2	10	5	1	1	0	0	1	19	n.d.	n.d.	0	001055	
Chiusa di San Michele	378	603	620,095	92,1744	1.585	183	33	33	60	14	15	6	28	22	2	8	2	35	0	0	n.d.	n.d.	1	001081	
Condove	376	7.133	2.175,593	596,9362	4.375	322	50	60	75	25	30	14	56	36	3	7	0	0	1	6	n.d.	n.d.	2	001093	
Sant'Ambrogio di Torino	356	859	2.061,529	356,9106	4.286	436	92	99	99	24	36	13	56	43	9	9	0	0	0	0	0	0	1	001255	
Sant'Antonino di Susa	380	996	1.719,863	299,3810	4.074	337	56	78	89	17	22	17	61	47	10	9	1	15	1	8	n.d.	n.d.	1	001256	
Vaie	381	708	514,078	121,6762	1.356	124	22	27	37	6	6	7	12	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	001283	
Villar Dora	367	564	1.175,861	169,9448	2.778	239	41	42	65	9	29	9	24	15	7	5	1	17	0	0	n.d.	n.d.	1	001303	
Villar Focchiardo	450	2.563	905,468	176,6614	2.051	177	25	55	43	7	6	5	23	16	2	1	0	0	1	6	n.d.	n.d.	1	001305	
Totali	-	19.679	19.887,075	4.319,3554	41.566	4.224	847	786	1.034	204	439	154	467	330	51	81	9	182	8	614	6.716	20.606	14		

sono tratti dall'Annuario statistico regionale - Piemonte in cifre 2004*.

I dati

Tavola 3- Principali dati della Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia nell'area del Parco della Sacra di San Michele (anno 2007)

INDICATORE	Quota	Superficie	Rifiuti (produzione totale)	Rifiuti (raccolte differenziate)	Popolazione residente	Famiglie	Unità locali totali, di cui:	attività manifatturiere	costruzioni	commercio	turismo	servizi alle imprese	servizi alle persone	Esercizi di vicinato, di cui:	non alimentari	Altri esercizi	Esercizi pubblici	Esercizi Alberghieri	Letti negli alberghi	Altri esercizi turistici	Letti negli altri esercizi turistici	Arrivi	Presenze	Sportelli	Uffici Postali	Codice Istat
Fonte	Istat	Istat	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Istat	Istat	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Infocamere	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Istat	Istat	Istat	Istat	Reg. Piem.	Reg. Piem.	Tagliacarne/Banca d'Italia	Poste Italiane	Istat
Anno			2005	2005	2005	2005	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2005	2005	2005	2005	2006	2006	2005	2004	
Unità di Misura	m.	ha.	t/anno	t/anno	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	codice
COMUNE																										
Almese	364	1.791	2.790,71	894,8806	6.059	2.597	651	131	124	140	10	110	14	48	33	5	16	0	0	0	0	n.d.	n.d.	1	1	001006
Avigliana	383	2.326	7.080,37	1.706,66	11.908	5.036	1.576	337	274	380	91	205	57	137	100	9	62	5	126	5	537	11.060	29.229	6	1	001013
Borgone Susa	394	501	984,269	219,4216	2.328	1.052	222	59	39	56	5	15	10	25	17	2	8	0	0	0	0	0	0	1	1	001032
Caprie	374	1.635	681,602	96,682	1.988	884	175	29	50	26	9	15	3	10	5	1	5	0	0	2	24	n.d.	n.d.	0	1	001055
Chiusa di San Michele	378	603	658,345	101,669	1.573	700	182	33	38	55	12	18	5	34	25	2	10	2	29	0	0	n.d.	n.d.	1	1	001081
Condove	376	7.133	2.542,22	983,2412	4.529	2.119	355	60	68	83	27	38	13	57	42	4	24	0	0	1	6	n.d.	n.d.	2	1	001093
Sant'Ambrogio di Torino	356	859	2.143,70	424,928	4.575	1.852	511	96	126	106	27	55	15	64	51	7	24	0	0	0	0	0	0	1	1	001255
Sant'Antonino di Susa	380	996	1.800,53	327,9194	4.107	1.664	376	58	87	106	21	31	16	63	47	9	17	1	18	1	8	215	215	2	1	001256
Vaie	381	708	537,196	91,1324	1.400	608	135	20	28	43	8	11	6	15	12	1	6	0	0	1	3	n.d.	n.d.	0	1	001283
Villar Dora	367	564	1.339,54	281,3314	2.926	1.251	258	40	43	78	14	30	9	28	18	4	10	0	0	2	20	n.d.	n.d.	1	1	001303
Villar Focchiardo	450	2.563	990,413	207,1628	2.040	925	179	22	62	44	6	5	4	25	18	2	8	0	0	1	12	n.d.	n.d.	1	1	001305
Totali		19.679	21.549	5.335	43.433	18.688	4.620	885	939	1.117	230	533	152	506	368	46	190	8	173	13	610	11.275	29.444	16	11	

tratti dall'Annuario statistico regionale - Piemonte in cifre 2007*.

I dati sono

Rispetto ai valori di quattro anni fa si può evidenziare quanto segue:

- a) la popolazione residente della Bassa Valle nell'area del Parco della Sacra di San Michele è aumentata del 4,5% (43.433 abitanti contro 41.566 del 2002); nel 1995 erano 38.845
- b) le unità locali nel loro complesso sono aumentate del 9% (4.620 nel 2006 contro 4.224 nel 2003), nel 1995 erano 2.830
- c) le unità locali manifatturiere sono aumentate del 4,5% (885 nel 2006 contro 847 nel 2003), nel 1995 erano 635;
- d) le unità locali afferenti il commercio sono aumentate del 8% (1.117 nel 2006 contro 1.034 nel 2003), nel 1995 erano 928;
- e) le unità locali afferenti il turismo sono aumentate del 13% (230 nel 2006 contro 204 nel 2003)
- f) gli esercizi alberghieri sono leggermente diminuiti (8 nel 2005 contro 9 nel 2001)
- g) i posti letto sono leggermente diminuiti (173 nel 2005 contro 182 nel 2001)
- h) gli sportelli bancari sono leggermente aumentati (16 nel 2005 contro 14 nel 2001)

Complessivamente sono valori che riflettono la stessa dinamicità socio-economica della Comunità Montana nel suo complesso, con una vitalità leggermente superiore nel settore del commercio .

L'aumento delle attività turistiche è pari al 13% come nella CM, anche se il comparto alberghiero manifesta qualche segno di recessione.

1.1.2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento si pone l'obiettivo di creare le premesse per uno sviluppo turistico locale con caratteristiche di alta sostenibilità culturale, sociale, ambientale, naturalistica, finanziaria ed economica.

A tale scopo occorreva selezionare un'area più ristretta, rispetto alla totalità del territorio della Comunità Montana, facilmente identificabile sotto il profilo turistico e sufficientemente omogenea, tale da consentire una sperimentazione di metodo significativa.

Un territorio concentrico rispetto alla Sacra di San Michele, attrattore principale, si è ritenuto potesse avere queste valenze, occorreva stabilirne la dimensione. Essa doveva essere sufficientemente piccola per garantire una forte coesione degli attori e una maggior facilità organizzativa in fase progettuale e di gestione, ma anche sufficientemente ampia per garantire un maggior numero di beni culturali e ambientali e un più ampio assortimento di servizi da mettere in rete, la presenza di significative opportunità di svago e di sport, una continuità territoriale di percorsi ciclabili in considerazione del fatto che la mobilità che si propone per i turisti è principalmente su bicicletta.

Si è pertanto concordato, per il raggiungimento di questi obiettivi, che si sarebbe dovuto far riferimento:

- al Progetto *"Tesori d'Arte e Cultura Alpina della Valle di Susa e Val Cenischia"* a regia regionale, che ha visto una partecipazione diretta della CM durante la sua elaborazione, ponendosi l'obiettivo di mettere in rete e valorizzare sotto il profilo culturale, paesaggistico e ambientale i beni all'interno dell'area considerata;
- al Progetto *"Savoy greenway"* in corso di elaborazione dalla Finpiemonte
- al Progetto della Comunità Montana *"Prodotti della Valle di Susa"* per la valorizzazione dei produttori e delle produzioni tipiche locali da proporre ai turisti.

Inoltre tra gli obiettivi dell'intervento devono rientrare:

- una spiccata e fortemente motivata collaborazione tra pubblico e privato
- una fattiva e propositiva partecipazione da parte di tutti i soggetti a vario titolo interessati allo sviluppo turistico dell'area.
- un'attenzione del tutto particolare ai temi ambientali e paesaggistici

- la formulazione di proposte aperte al futuro in termini di innovazione (di processo e di prodotto turistico da offrire)
- una accertata fattibilità tecnica, amministrativa, finanziaria, ma soprattutto economica e gestionale.

Per raggiungere l'insieme di questi risultati la Comunità Montana ha contemporaneamente deciso di promuovere un Piano di Marketing che al suo interno contiene anche la realizzazione di azioni di comunicazione interna, esterna, formazione e promozione, attività queste che sosterranno la progressiva attuazione del Parco della Sacra di San Michele.

1.1.3. ASPETTI DELL'OFFERTA TURISTICA

Strutture di accoglienza

Nell'area del Parco della Sacra di San Michele, risultano presenti le seguenti strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere:

Tavola 4- Alberghi (dall'annuario e guide ATL 2008)

COMUNE	NOME ESERCIZIO	4****		3***		2**		1*	
		CAMERE	LETTI	CAMERE	LETTI	CAMERE	LETTI	CAMERE	LETTI
Avigliana	Caprice	-	-	10	18	-	-	-	-
	Chalet del Lago - La Magnolia	-	-	23	42	-	-	-	-
	Hermitage	-	-	9	15	-	-	-	-
	Ninfa Hotel	-	-	120	292	-	-	-	-
	Sport	-	-	21	40	-	-	-	-
	Miralago	-	-	-	-	10	13	-	-
	Vittoria	-	-	-	-	10	20	-	-
Caprie	-	-	-	-	-	-	-	-	
Condove	-	-	-	-	-	-	-	-	
Chiusa San Michele	Locanda della Sacra	-	-	-	-	8	14	-	-
	Stazione	-	-	-	-	-	-	7	14
Sant'Ambrogio di Torino	-	-	-	-	-	-	-	-	
Villar Dora	-	-	-	-	-	-	-	-	
Almese	-	-	-	-	-	-	-	-	
Borgone di Susa	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sant'Antonino di Susa	Dell' Angelo	-	-	-	-	-	-	9	18
Vaie	-	-	-	-	-	-	-	-	
Villar Focchiardo	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE		-	-	183	407	28	47	16	32

Tavola 5 - Bed&Breakfast (dall'annuario e guide ATL 2008)

COMUNE	NOME ESERCIZIO	4****		3***		2**		1*	
		CAMERE	LETTI	CAMERE	LETTI	CAMERE	LETTI	CAMERE	LETTI
Avigliana	Il Giardino delle Farfalle	-	-	-	-	1	3	-	-
Caprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Condove	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Chiusa San Michele	Il Capriolo	-	-	2	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Sant'Ambrogio di Torino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villar Dora	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Almese	Il Ciliegio	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	-	-
Borgone di Susa	Lunaverdiana	-	-	-	-	3	6	-	-	-	-	-	-
Sant'Antonino di Susa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vaie	Sanpancrazio	-	-	-	-	3	6	-	-	-	-	-	-
Villar Focchiardo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE		-	-	2	3	8	18	-	-	-	-	-	-

Tavola 6 - Campeggi (dall'annuario e guide ATL 2008)

COMUNE	NOME ESERCIZIO	4****			3***			2**			1*		
		PIAZZOLE	BUNGALOW	POSTI PERSONA	PIAZZOLE	BUNGALOW	POSTI PERSONA	PIAZZOLE	BUNGALOW	POSTI PERSONA	PIAZZOLE	BUNGALOW	POSTI PERSONA
Avigliana	Lacs	-	-	-	-	-	-	43	1	200	-	-	-
	San Michele	-	-	-	-	-	-	90	8	360	-	-	-
Caprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Condove	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Chiusa San Michele	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sant'Ambrogio di Torino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villar Dora	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Almese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Borgone di Susa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sant'Antonino di Susa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vaie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villar Focchiardo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE		-	-	-	-	-	-	133	9	560	-	-	-

Tavola 7 - Agriturismi (dall'annuario e guide ATL 2008)

COMUNE	NOME ESERCIZIO	CAMERE	LETTI
Avigliana	-	-	-
Caprie	-	-	-
Condove	-	-	-
Chiusa San Michele	-	-	-
Sant'Ambrogio di Torino	-	-	-
Villar Dora	-	-	-
Almese	Sul Monte Capretto	6	14
Borgone di Susa	-	-	-
Sant'Antonino di Susa	-	-	-
Vaie	-	-	-
Villar Focchiardo	-	-	-
TOTALE GENERALE		6	14

Tavola 8 - CAV (Case Appartamenti Vacanze) (dall'annuario e guide ATL 2008)

COMUNE	NOME ESERCIZIO	CAMERE	LETTI
Avigliana	-	-	-
Caprie	-	-	-
Condove	-	-	-
Chiusa San Michele	-	-	-
Sant'Ambrogio di Torino	-	-	-
Villar Dora	-	-	-
Almese	-	-	-
Borgone di Susa	-	-	-
Sant'Antonino di Susa	Il Cortile	5	22
Vaie	-	-	-
Villar Focchiardo	-	-	-
TOTALE GENERALE		5	22

Tavola 9 - Rifugi e Bivacchi (dall'annuario e guide ATL 2008)

COMUNE	NOME ESERCIZIO	CAMERE	LETTI
Avigliana	-	-	-
Caprie	Rocca Sella	1	18
Condove	-	-	-
Chiusa San Michele	-	-	-
Sant'Ambrogio di Torino	-	-	-
Villar Dora	-	-	-
Almese	Renzo Girodo	10	24
Borgone di Susa	-	-	-
Sant'Antonino di Susa	-	-	-
Vaie	-	-	-
Villar Focchiardo	-	-	-
TOTALE GENERALE		11	42

Nell'area del Parco non risultano presenti ostelli. Si segnala inoltre la presenza di:

- Cascina Roland a Villar Focchiardo con 6 camere doppie per un totale di 14 posti letto
- Area Camper a Villar Focchiardo

Riepilogo

	CAMERE	LETTI
Ricettività Alberghiera	227	486
Ricettività extra-alberghiera e B&B	(*) 174	(**) 659
TOTALE GENERALE	(***) 407	(***) 1.160

(*) di cui 133 sono piazzole di sosta nei campeggi

(**) di cui 560 sono posti persona nei campeggi

(***) compresa Cascina Roland

In totale si ha una disponibilità di 1.148 posti letto dei quali 486 (42%) in camere di albergo.

Complessivamente si tratta di una dotazione molto modesta, caratterizzata da uno standard di offerta qualitativa e quantitativa largamente insufficiente per innescare un turismo organizzato su vasta scala (anche semplicemente di tipo scolastico), ad eccezione della sola località di Avigliana.

Si consideri che in tutta la Bassa Valle di Susa e Val Cenischia sono presenti solo due alberghi, uno a tre stelle e uno a due stelle, con più di 25 camere capaci di accogliere i turisti di un pullman.

La Bassa Valle di Susa e Val Cenischia può vantare un paesaggio unico, plasmato da Uomo e Natura nel corso di millenni.

Il patrimonio storico, culturale, artistico e naturale è il suo tesoro che deve essere amato e riscoperto.

Conoscere significa comprendere la storia e le origini della propria identità e quindi immaginare un futuro in cui arte, cultura e natura saranno, per la Valle, volano di sviluppo.

Le principali vocazioni della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia sono così sintetizzabili

- Storia e Archeologia
- Arte e Cultura
- Natura e Paesaggio
- Sport

Soltanto attraverso la consapevolezza del proprio patrimonio storico-artistico-ambientale si può perseguire la strada della tutela e della valorizzazione del territorio.

Molto è stato fatto, sia dagli Enti che dalle associazioni culturali presenti sul territorio, e molto resta da fare per progredire su un percorso che porti ad un buon livello di fruibilità dei numerosi beni presenti sul territorio.

Le proposte turistiche esistenti a livello sovracomunale

Regione Piemonte

Il Piano Strategico Regionale per il Turismo prevede:

- Piani strategici d'area
- Piani di prodotto

Per l'area ex ATL2 Montagnedoc, al cui interno è compresa la Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, sono previsti due servizi:

- No ski / après ski
- Attività estive.

Esistono inoltre temi trasversali "Piemonte" che comprendono:

- Collegamento aeroporto di Caselle
- Collegamenti di superficie
- Golf
- Strategia/ Organizzazione/ Risorse Umane
- Analisi di Mercato
- Sponsor Olimpici
- Il Web
- P.R. Agencies

Altre iniziative di rilievo regionale sono:

- I 14 itinerari del Piemonte presentati a cura della Direzione Beni Culturali e della Direzione Turismo Sport e Parchi, uno dei quali a carattere religioso-culturale interessa la Bassa Valle di Susa e Val Cenishia (“**La Via Francigena in Val di Susa**”)
- Il sito collegato www.piemonte-emozioni.it che presenta gli stessi 14 dettagliati itinerari attraverso il Piemonte, compreso il servizio di prenotazione on line per musei, monumenti, palazzi, castelli, eventi, spettacoli, mostre, convegni

E' in corso di sviluppo il Piano per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed è stato recentemente presentato il *cosiddetto Dossier 2011*.

Secondo l'assessore regionale alla cultura Oliva sarà l'occasione per scoprire nel territorio regionale fortezze e luoghi di devozione legati al Risorgimento.

La Regione ha promosso inoltre il progetto “Tesori d'Arte e Cultura Alpina” per la definizione di un progetto di valorizzazione e di servizi per la fruizione dei beni culturali diffusi nella Valle di Susa.

Con riferimento a questo progetto si elencano qui di seguito i principali beni storico-culturali dell'area del Parco della Sacra di San Michele

Archeologia

Almese	Villa romana, Torre, borgo e ricetto medioevale di San Mauro
Avigliana:	Archeologia Medioevale Bacini dei Campanili Castello Centro storico Pozzi Chiese Statio ad Fines (Malano) Archeologia preistorica Chiesa di San Bartolomeo
Borgone di Susa:	Aree archeologiche di Maometto e San Valeriano Torre detta “Castlass”
Chiusa San Michele	Vestigia murarie delle Chiuse Indagini archeologiche su supposta area altomedioevale
Sant'Ambrogio	Castello Abbaziale
Vaie	Museo e Percorso Preistorico del Riparo Rumiano

Arte sacra

Avigliana	Chiesa di Santa Maria Maggiore Certosa di San Francesco (Gruppo Abele) Chiesa di San Pietro Cappella di San Bartolomeo Chiesa Madonna del Ponte Chiesa di San Giovanni
Condove	Cappella di S. Leonardo di Lajetto

Sant' Ambrogio	Sacra di San Michele e Castello Abbaziale
Villar Dora	Cappella di S. Pancrazio
Villar Focchiardo	Certose di Montebenedetto e Banda
Cultura materiale	
Avigliana	Dinamitificio Nobel
Borgone	Fontana Berta Forno Chiampano Roca Furà
Chiusa San Michele	Ghiacciaia Sistema di miniere e cave Centrale idroelettrica Museo Etnografico "C'era una volta una latteria" Museo virtuale della Sacra
Condove	Frazione Mocchie Museo Etnografico "Gente Antica" Mulino del Tugno Ex falegnameria Officine Moncenisio
Villar Focchiardo	Cascina Roland
Fortificazioni	
Almese	Castello di San Mauro di rivera
Avigliana	Castello
Condove	Castello del Conte Verde
Villar Focchiardo	Castello dei Conti Carroccio
Dati estratti dal dossier "Tesori d'arte e cultura Alpina"	
Provincia di Torino	
<p>Gli studi del <u>Piano Turistico Strategico Provinciale</u> della Provincia di Torino, redatti dall'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, sono stati presentati lo scorso luglio 2007. Il Piano ha definito in modo integrato le politiche di sviluppo della Provincia.</p> <p>Sono state individuate 11 aree omogenee; la Bassa Valle di Susa e Val Cenischia è stata inserita nella "<u>Valle di Susa e Val Sangone</u>"; una terza area omogenea che interessa marginalmente la Valle di Susa è la "<u>Corona Torinese</u>" (residenza sabaude tra cui il Castello di Rivoli con annesso Museo di Arte Contemporanea, punto di innesto dell'autostrada A32 con la Valle di Susa).</p> <p>Per la Bassa Valle di Susa Val Cenischia e Val Sangone sono state individuate le seguenti identità specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Abbazie (Sacra di San Michele, Novalesa) ▪ Via Francigena ▪ Archeologia romana ▪ Sport (Vie ferrate, Palestre di roccia...) 	

Il Piano strategico si propone di sostenere due circuiti ritenuti elementi portanti:

- Residenze Sabaude
- Via Francigena.

Poiché quest'ultima è un prodotto turistico culturale e religioso, perfettamente in tema con le caratteristiche della Valle di Susa, si ritiene utile riportare le azioni individuate dal Piano:

- sostegno sviluppo ricettività e ristorazione di qualità lungo i circuiti
- arredo urbano (supporto e coordinamento delle azioni comunali)
- segnaletica
- B&B e Agriturismi
- alberghi e ristoranti di charme
- politica concertata fra turismo e agricoltura/sviluppo rurale
- elaborazione di un piano coordinato (Turismo e Cultura) per le celebrazioni del 2011.

Si coglie l'occasione per evidenziare che si tratta dei temi e degli argomenti sviluppati ampiamente nella presente relazione descrittiva.

Lo studio redatto dall'Università "Bocconi" per conto dell'Assessorato provinciale al turismo prevede:

Sei itinerari, due per ogni ATL, pertanto due di questi interessano l'ex ATL2 Montagnedoc ed entrambi attraversano la Valle di Susa.

- Itinerario 1: "La Via Francigena, valle delle abbazie" (da Torino a Susa e alla Noalesa)
- Itinerario 2: "Dalla verde pianura alle bianche valli fortificate" (da Pinerolo al forte di Fenestrelle, al Bramafam di Bardonecchia, al forte di Exilles, a Susa).

Altre proposte turistiche con risvolti culturali sono i Geositi (la Bassa Valle come del resto tutta la Valle di Susa è caratterizzata da importanti testimonianze geologiche).

La Provincia di Torino ha ideato il circuito delle Città di Charme (nell'area del Parco c'è Avigliana).

La Provincia di Torino sostiene, attraverso l'erogazioni di finanziamenti, progetti ed interventi culturali, in particolare sostiene le rievocazioni storiche, le attività sportive (in particolare promuove l'utilizzo dei sentieri con la pubblicazione di materiale specifico) e la tipologia B&B.

La Provincia di Torino ha promosso la costituzione del "CESDOMEO" (CENTRO STUDI DOCUMENTAZIONE MEMORIA ORALE) a cui aderiscono le due comunità montane della Valle di Susa.

L'Assessorato alla Cultura ha curato la nascita e la regolamentazione degli ecomusei provinciali, compresa la loro certificazione con il marchio internazionale Herity, e le manifestazioni culturali ad essi connesse (per es. Eco e Narciso).

Provvede inoltre ad erogare contributi per i Centri Rete della Resistenza, gli Ecomusei provinciali, per altre iniziative all'interno del progetto Interreg "Memoria delle Alpi", ecc.

Va segnalata inoltre, per la sua valenza turistica, l'iniziativa dei "Prodotti tipici del Paniere".

Soprintendenze provinciali

Le Soprintendenze provinciali hanno promosso cospicui investimenti in Bassa Valle di Susa e Val Cenischia per restauri di beni immobili e mobili. La Soprintendenza archeologica, in particolare, ha redatto una serie di schede tecniche per favorire la visita di siti archeologici di notevole interesse. Nell'area del Parco della Sacra di San Michele ci sono i seguenti percorsi:

- Archeologia in Valle di Susa - Un "valore aggiunto" tra salvaguardia e fruizione
- Da Rivoli ad Avigliana - Ville e villaggi lungo la Strada romana delle Gallie
- L'area archeologica di Almese - Una residenza padronale tra l'età di Tiberio e la tarda antichità
- La frontiera fortificata delle Chiuse - Vestigia monumentali tra l'abbazia di San Michele e il castello di Caprie
- Tra preistoria e romanità a Vaie e Borgone - Ripari neolitici e archeologia sperimentale. Il luogo di culto "del Maometto"
- Un parco per l'età del bronzo - Le palafitte di Trana e Avigliana
- Le certose di Villar Focchiardo - Restauro e valorizzazione di un patrimonio monumentale.

Si tratta di un patrimonio di grande valore che copre un vasto periodo storico.

Attualmente a Susa in Piazza Savoia, nei pressi dell'omonima Porta, sono stati portati alla luce interessanti reperti.

La Soprintendenza archeologica propone un sistema culturale di Valle con attività di conservazione diffusa dei beni, di informazione e di valorizzazione, e con l'istituzione di:

- Laboratori didattici di archeologia sperimentale
- Centri di informazione e di accoglienza turistica

Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e relativi Comuni

La Comunità Montana è molto attiva sul fronte della cultura, del turismo e di numerose altre attività che contribuiscono al mantenimento di un territorio vivo e attraente sia per gli abitanti che per gli ospiti.

Le risorse vengono impiegate principalmente per sostenere interventi nei seguenti ambiti:

- Promozione dei prodotti tipici attraverso la rassegna "Gusto Valsusa"
- Interventi di valorizzazione presso la Casa Comune del Moncenisio
- Azioni di promozione e sostegno progetti integrati in collaborazione con i comuni
- Azioni congiunte con ATL
- Assetto del territorio e ambiente (prevenzione dissesti, consolidamento versanti, sistemazioni idrogeologiche, pianificazione, ecc.)
- Agricoltura e foreste (Patto territoriale Agricoltura e Pesca, Piano di Sviluppo Rurale, valorizzazione del prodotto tipico, ecc.)
- Artigianato (promozione dell'Eccellenza Artigiana e incentivi, realizzazione, d'intesa con il Comune di Susa, della rassegna "Arte e artigiani della Valle di Susa")
- Valorizzazione delle lingue minoritarie (sostegno ai progetti comunali d'intesa con la Provincia di Torino)
- Progetti di cooperazione transfrontaliera in ambito ambientale, turistico, culturale, scolastico, sviluppo locale e prevenzione dei dissesti (in particolare si segnala la Conferenza transfrontaliera delle Alte Valli).

Di particolare interesse si ritiene:

- L'allestimento del Museo del Viaggio in Europa presso la Cascina Roland di Villar Focchiardo
- Il progetto di valorizzazione di Susa e della Val Cenischia
- Il progetto di valorizzazione ambientale della Dora e dei suoi affluenti dal titolo "ricognizione e messa in rete dei progetti nel territorio interessato dalla Dora Riparia e proposte di sviluppo – 2006" che impegna la CMBVS con il Parco di Avigliana e i Comuni di Almese, Avigliana, Caprie, Caselette, Sant'Ambrogio, Rubiana, Villar Dora.

Si tratta di attività culturali strettamente collegate all'identità della Valle, nonché alla cura e alla valorizzazione dell'ambiente, pertanto molto importanti per la costruzione di un prodotto culturale e turistico specifico.

Turismo Torino e Provincia

Le proposte turistico – culturali dell'ex ATL2 Montagnedoc (ora ATL unica "Turismo Torino e Provincia") individuabili sul sito di promozione sono state principalmente, per quanto riguarda la BVS e VC:

- La Via Francigena
- Gli itinerari culturali di Susa e Avigliana
- Le incisioni rupestri
- Il sentiero dei Franchi

Al Progetto "Tesori d'Arte e Cultura Alpina" e alle "Vette d'Arte" sono state dedicate due monografie (l'ultima denominata Vette d'Arte), mentre molto materiale cartaceo e audiovisivo illustra la Bassa Valle di Susa e Val Cenischia con i suoi richiami sportivi e culturali.

Turismo Torino e Provincia sta promuovendo la rassegna "Gusto Val Susa"

I Parchi naturali

I Parchi della Valle promuovono numerosi percorsi naturalistici al loro interno e hanno strutturato molti itinerari per le scolaresche, con laboratori didattici specialistici.

A tal proposito sono stati attivati anche progetti con scuole straniere, francesi e inglesi.

Ogni parco ha proprie specificità (l'attrattività dei laghi di Avigliana ha ragioni diverse rispetto a quella del Parco Orsiera Rocciavré).

Associazioni e altri enti

L'associazionismo della Valle, nelle sue diversissime sfaccettature, ha contribuito a formalizzare numerose proposte culturali alle quali sono succedute esperienze, anche turistiche, di grande interesse e che hanno riscosso molta partecipazione.

Il solo fatto che grazie alle associazioni sia possibile oggi visitare molti beni e siti culturali della Valle sta a significare l'importanza di questa ricchezza sociale (un vero *patrimonio sociale* come viene chiamato dagli esperti).

Il dettaglio dell'offerta turistica della Bassa Valle nell'area del Parco della Sacra

L'offerta della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia viene qui di seguito illustrata secondo i seguenti argomenti:

- Risorse naturalistiche principali
- Certose, abbazie e centri storici
- Risorsa ambiente e attività sportive
- Rievocazioni storiche, sagre e manifestazioni, associazionismo
- Enogastronomia
- Artigianato locale e fiere
- Ricettività e ristorazione
- Operatori turistici nel territorio

Risorse naturalistiche principali

Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

Istituito nel 1980, il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, è situato allo sbocco della Valle di Susa, ai piedi del Monte Pirchiriano su cui sorge l'antica abbazia della Sacra di San Michele, in una caratteristica zona dell'anfiteatro morenico di Rivoli - Avigliana, distante poco più di 20 chilometri da Torino.

L'accessibilità è stradale, autostradale, ferroviaria.

Il parco è stato istituito per la salvaguardia di una interessante zona umida, per promuovere gli interventi necessari al ripristino di ormai compromessi equilibri idrobiologici, per controllare e disciplinare la fruizione del territorio, per valorizzare le risorse ambientali e per incentivare le attività produttive locali rispettose delle integrità ambientali.

Pur nella sua limitata estensione - 400 ettari circa - l'area riveste un notevole interesse storico oltre che naturalistico. Infatti data la sua posizione geografica, la zona ha subito, nel corso dei secoli, una massiccia antropizzazione fin dai tempi più remoti di cui sono testimonianza i resti preistorici protetti per millenni dalla terra nera delle paludi e riapparse qua e là durante gli scavi per l'utilizzazione della torba.

L'origine dei due laghi di Avigliana e dell'anfiteatro morenico si fa risalire alle ultime due grandi glaciazioni di 230.000-120.000 anni fa; la zona palustre dei Mareschi, situata a nord est del Lago Grande, di cui raccoglie le acque in uscita, è una zona di notevole interesse naturalistico con flora e fauna del tutto particolare.

Le colline a ovest del Lago Piccolo, sono percorse da numerosi ruscelli immissari del lago, e coperte da boschi - che ospitano numerose specie di mammiferi - e nei quali è possibile incontrare i massi erratici, spesso di ragguardevole dimensioni, testimonianze dell'era quaternaria in queste valli.

Il Parco dispone di un percorso didattico autoguidato, con 5 strutture di riferimento, che trattano i temi della pesca nelle acque dei laghi. Sono stati inoltre attrezzati altri 6 percorsi: il sentiero lungolago, il sentiero collinare, il sentiero della palude, il sentiero di Montecapretto, il percorso dei massi erratici, il percorso di Montecuneo.

Certose, abbazie e centri storici

Con riferimento al Piano Territoriale Regionale, che distingue i centri storici in:

- A. centri storici di grande rilevanza regionale
- B. centri storici di notevole rilevanza regionale
- C. centri storici di media rilevanza regionale
- D. centri storici minori, di rilevanza sub-regionale

si precisa che, all'interno della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Susa è censita fra i 44 centri di fascia B), mentre Avigliana, Borgone, Bussoleno e Novalesa compaiono fra i 266 centri di fascia C).

Fra le architetture e insiemi architettonico-ambientali di interesse diretto della Regione Piemonte, fra le 15 grandi opere religiose compaiono la Sacra di San Michele, che è diventata il simbolo della Regione stessa, e l'Abbazia della Novalesa.

Avigliana, la "città medievale dal cuore verde" è la più turistica dell'Area con 7 strutture alberghiere e 440 posti letto complessivi (il capoluogo della Valle, Susa, ha solo 4 strutture alberghiere con 164 posti letto).

Oltre a questi monumenti molto noti, la Bassa Valle di Susa e Val Cenischia è ricca di numerose testimonianze architettoniche, storiche, artistiche che abbracciano diverse epoche storiche, dalla preistoria all'impero romano, dal medio evo, al periodo barocco, fino ai nostri giorni, che meritano di essere conosciute e valorizzate all'interno di un turismo naturalistico e culturale di qualità.

Da citare per la sua importanza l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso anche se è fuori area (Comuni di Buttigliera e Rosta).

Castelli

I castelli sono sparsi in tutta la Bassa Valle. Nell'area del parco troviamo i castelli di: Villar Dora, Almese e Condove.

Incisioni rupestri e aree archeologiche

Tutta la Bassa Valle di Susa e Val Cenischia è disseminata di incisioni rupestri (Condove, Sant'Antonino, Susa, Bussoleno) e recentemente è stata diffusa la notizia di ritrovamenti di cospicue testimonianze di probabile origine druidica a San Giorio.

Ricche testimonianze archeologiche si trovano a Borgone di Susa, Almese, Villar Focchiardo.

Risorsa ambiente e attività sportive

Forre e fascia fluviale del Messa, futura Foresta del Musinè/Lys

Il fiume Messa corre nel Comune di Almese, di Rubiana e di Avigliana. Il tratto superiore, di tipo montano, corre tra alte pendici formando gorge e forre con salti rocciosi e buche d'acqua (goie) di alto valore ambientale per la sua natura selvaggia e incontaminata.

Nella parte piana il fiume è interessato da un argine pavimentato che diventerà pista ciclabile di raccordo tra la collina e il Comune di Avigliana.

Per quanto riguarda la Foresta del Musinè/Lys, essa comprende un'ampia area di 500 ettari in territorio di Almese, 550 ettari in territorio di Rubiana e 180 ettari contigui verso il Colle del Lys di proprietà della Provincia di Torino, che è stata interessata negli anni '50 da una vasta opera di

rimboschimento che - a distanza di quasi mezzo secolo - si è completamente affermato.

Vi sono rappresentate conifere quali pino nero, silvestre, larice, pino marittimo, pino domestico, pino insegue, ecc.

Nelle pendici del Monte Court-Musinè fra i 450-550 metri sono situate numerose borgate in parziale o totale stato di abbandono che rappresentano un patrimonio edilizio con elementi di elevato pregio ambientale architettonico sia per i materiali usati che per le tecniche di costruzione.

Corre l'obbligo per la comunità valorizzare questo vasto patrimonio boschivo attraverso interventi di salvaguardia, per altro già in atto, e di promozione turistica capaci di significare la nascita di imprenditorialità locali legate al commercio, all'accompagnamento turistico, ecc.

Pareti di roccia

Una risorsa sportiva del tutto particolare è rappresentata dalle pareti di roccia che si sviluppano prevalentemente lungo la sinistra orografica della Dora Riparia (Caprie, Borgone, Bussoleno), lungo la Val Cenischia (Novalesa) e la Val Clarea. Del tutto particolare la via ferrata sul Monte Pirchiriano tra Sant'Ambrogio e la Sacra di San Michele di cui ora si propone il ripristino.

Pratiche di numerosi sport

Nella Bassa Valle di Susa si possono praticare gli sport equestri (Villar Dora, Sant'Ambrogio e Avigliana); sul lago di Avigliana c'è possibilità di windsurf, canoa, vela e sci nautico.

Itinerari escursionistici, ciclabili e a cavallo

Le Valli sono ricchissime di itinerari escursionistici di diversa lunghezza e differente impegno che abitualmente si svolgono all'interno di fitti boschi e praterie.

La ciclostrada provinciale della Valle di Susa consente di percorrere decine di chilometri immersi nel verde; analogamente si snodano numerosi percorsi per attività a cavallo.

Rievocazioni storiche, sagre e manifestazioni, associazionismo

L'esame delle manifestazioni a valenza turistica nell'area del Parco della Sacra di San Michele, anche se caratterizzate da un'area di influenza limitata, consente di comprendere le peculiarità del territorio e della sua forte identità:

- Palio storico alla corte del Conte Rosso ad Avigliana
- Rassegna "Arte e artigiani della Valle di Susa"
- Gusto Valsusa di cui alcune manifestazioni sono:
 - Fiera della toma a Condove
 - Sagra del Canestrello a Vaie
 - Concorso enologico Valle di Susa "Festa del vino e dei buoni sapori a Borgone Susa
 - Gelato nel Borgo Medievale ad Avigliana
 - Sagra della patata a Condove (frazione Mocchie)
 - Pan 'd melia a Chiusa San Michele
 - Tuttomiele a Bruzolo
 - Arte, Artigianato, Musica e Siòle pien-e ad Almese (frazione Rivera)
 - Sagra valsusina del Marrone a Villar Focchiardo
 - Cioccolato nel Borgo Medievale ad Avigliana
 - La Mela e dintorni a Caprie

Città di Charme

Nel territorio dell'area del Parco della Sacra di San Michele, è presenta una *Città di charme* (iniziativa promossa dalla Provincia di Torino): Avigliana.

Artigianato locale e fiere

La presenza dell'artigianato locale ha nelle Valli ancora una certa consistenza anche se ha perso il vigore di un tempo. Stanno comunque tornando alcuni vecchi mestieri legati al recupero delle baite in quota e alle ristrutturazioni (soprattutto posa e lavorazione della pietra e del legno, ma anche riproposizione di antiche tecniche costruttive).

Le fiere più importanti nell'area del Parco della Sacra di San Michele sono quelle di Almese, Avigliana, Borgone, Caprie, Condove, Villar Dora, Villar Focchiardo.

Operatori turistici nel territorio

Nella Bassa Valle di Susa e Val Cenischia operano:

- 4 agenzie di viaggi (ad Avigliana, Bussoleno, Sant'Ambrogio e Susa)
- 19 Pro Loco
- uffici di accoglienza e informazione ad Avigliana e Susa.

1.1.4. ASPETTI DELLA DOMANDA TURISTICA

Presenze turistiche nel Parco della Sacra di San Michele

Entrando nel merito ed esaminando i dati a livello comunale si ha la seguente classifica dei Comuni più turistici (oltre 1000 presenze all'anno)

Tavola 10: Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Presenze alberghiere, extralberghiere e totali

COMUNI	PRESENZE ALBERGHIERE	PRESENZE EXTRALBERGHIERE	PRESENZE COMPLESSIVE
Avigliana	14.062	4.178	18.240
Susa	11.085	425	11.510
Rubiana	532	8.384	8.916
Novalesa	3.576	43	3.619
Mattie	2.941	295	3.236
Caselette	-	3.146	3.146
Bussoleno	2.503	339	2.842
Sant'Antonino di Susa	-	694	694
Mompantero	-	621	621
Chiusa San Michele	604	3	607

Caprie	-	562	562
Brozolo	437	-	437
Villar Dora	-	228	228
Almese	-	207	207
Vaie	-	65	65
Venaus	13	-	13
Borgone Susa	-	9	9
Chianocco	-	8	8
Condove	-	-	-
San Didero	-	-	-
San Giorio di Susa	-	-	-
Sant'Ambrogio di Torino	-	-	-
Villar Focchiardo	-	-	-

Per quanto riguarda invece la stagionalità si verifica che – a livello complessivo (alberghiero più extralberghiero) - il mese di maggior affluenza è luglio, seguito (con valori dimezzati) da agosto e marzo, e poi maggio e giugno.

Esaminando solo gli alberghi i mesi migliori sono marzo e agosto, mentre per l'extralberghiero il mese di gran lunga più frequentato è luglio.

Tavola 11: Stagionalità turistica

MESI	PRESENZE ALBERGHIERE	PRESENZE EXTRALBERGHIERE	PRESENZE COMPLESSIVE
Gennaio	1.791	269	2.060
Febbraio	1.430	501	1.931
Marzo	5.570	523	6.093
Aprile	1.723	1.239	2.962
Maggio	3.494	1.619	5.113
Giugno	2.934	2.231	5.165
Luglio	2.769	9.616	12.385
Agosto	5.085	1.170	6.255
Settembre	3.833	604	4.437
Ottobre	2.751	373	3.124
Novembre	1.996	373	2.369
Dicembre	2.629	768	3.397

Tavola 12: Parco Sacra San Michele - Presenze alberghiere, extralberghiere e totali

COMUNI	PRESENZE ALBERGHIERE	PRESENZE EXTRALBERGHIERE	PRESENZE COMPLESSIVE
Avigliana	14.062	4.178	18.240
Sant'Antonino di Susa	-	694	694
Chiusa San Michele	604	3	607
Caprie	-	562	562

Villar Dora	-	228	228
Almese	-	207	207
Vaie	-	65	65
Borgone Susa	-	9	9
Condove	-	-	-
Sant'Ambrogio di Torino	-	-	-
Villar Focchiardo	-	-	-

1.1.5. CONTESTO PROGRAMMATICO DELLA COMUNITÀ MONTANA – RAPPORTI CON LO SDF

PPSES 1999 - 2003

La Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia si è dotata nel 1998 del 2° Programma Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale 1999-2003 (adottato dal Consiglio Provinciale il 28/3/2000 con deliberazione n. 53389/2000 che attualmente ha esaurito la sua validità. (vedi richiami nella relazione descrittiva)

Bilancio 2007 della Comunità Montana

La Relazione previsionale e programmatica inserita nel Bilancio 2007 della Comunità Montana evidenzia una politica molto attenta alla cultura, allo sport, alle iniziative turistiche, agli interventi per il tempo libero e per la gioventù, alle politiche ambientali (Agenda XXI, Parco Fluviale della Dora, Progetto Acquisti Pubblici Ecologici, Progetti Integrati di Sviluppo Locale, Progetto Risparmio energetico, ecc.), di sviluppo locale e di valorizzazione delle borgate montane, tutela flora e fauna, castanicoltura, strutture in quota, Parchi, Coordinamento Guardie Ecologiche Volontarie, di promozione di attività transfrontaliere (Interreg).

In particolare – per quanto riguarda la connessione con lo **Studio di Fattibilità Parco Sacra di San Michele** del presente progetto – si segnala quanto segue:

- Lavori di completamento della Cascina Roland, che rafforza le strutture di accoglienza turistica e di promozione culturale del territorio e dei suoi prodotti tipici
- Politiche culturali (Valli di Susa – Tesori d'Arte e Cultura Alpina, Valle di Susa – Città d'Arte, Rassegne culturali e teatro della memoria, biblioteche in rete, CESDOMEO e lingue minoritarie, Via Francigena)
- Iniziative a favore dello sport
- Iniziative turistiche (GustoValSusa, progetto Casa Comune italo-francese del Moncenisio)
- Interventi per il tempo libero
- Politiche di cooperazione transfrontaliera
- Progetto Isacco per la promozione dei prodotti tipici.

Programma Territoriale Integrato Metromontano

La Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia partecipa al Programma Territoriale Integrato Metromontano con due progetti, il primo denominato "**Piano Marketing. Tesori di arte e cultura alpina nella Valle di Susa e Valle Cenischia**", il secondo denominato "**Parco Sacra di San Michele**", di cui ci stiamo occupando. E' evidente la volontà di inserirsi in un'attività

progettuale di ampio respiro, coordinata a livello provinciale e regionale, con una presenza significativa e di spicco a livello soprattutto immateriale e di infrastrutturazione di base.

Da quanto sopra esposto si evince la consapevolezza, da parte della Comunità Montana, della necessità di investire nella definizione del prodotto turistico da offrire, nel miglioramento dell'accoglienza turistica soprattutto in termini ambientali e paesaggistici e di qualità del servizio, all'interno di un piano di marketing che faccia da cornice ed esalti le specificità dell'offerta turistica e il suo profondo legame con il territorio.

Si evince inoltre la piena compatibilità degli interventi con gli indirizzi di programmazione regionali e provinciali.

1.1.6. SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti negli interventi del Parco Sacra di San Michele sono pubblici e privati.

Soggetti pubblici:

- Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia (soggetto promotore, proponente e finanziatore)
- I Comuni (enti promotori e finanziatori) di:
 - Almese
 - Avigliana
 - Borgone di Susa
 - Caprie
 - Chiusa San Michele
 - Condove
 - Sant'Ambrogio di Torino
 - Villar Dora
 - Villar Focchiardo
- I Comuni di
 - Sant'Antonino di Susa
 - Comune di VaieSono inseriti nei percorsi ma non presentano interventi propri
- Regione Piemonte (soggetto finanziatore)
- Provincia di Torino (soggetto finanziatore)
- ATL unica

Soggetti privati:

- Impresa Ing. Vito Rotunno di Giacomo Valle
- RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
- Abbazia 1515 (Gruppo Abele)
- Cooperativa BLU Emmessevi
- Associazione Scuole Tecniche San Carlo
- Coop Artquarium
- Associazione antichi passi
- Parco dei laghi
- Touring Club
- Cascina Roland
- Associazione Arcieri Juvenilia
- Associazione Camperisti Villar Focchiardo

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Associazione Calcio e Privati▪ Club Alpino Italiano |
|--|

1.2. INDIVIDUAZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Per raggiungere le finalità indicate nei citati documenti programmatici della Comunità Montana si sono individuate ed esaminate diverse alternative progettuali.

1.2.1. ALTERNATIVA 1 – RAFFORZARE LE AREE FORTI

Partendo dalla constatazione che nell'area che comprende la Bassa Valle di Susa e la Val Cenischia esistono squilibri di sviluppo territoriale e turistico dovuti alla presenza di poli di attrazione insediativi come Susa e Avigliana e di eccellenze turistiche come la Sacra di San Michele, l'Abbazia della Novalesa e i Parchi naturali, a fronte di numerose altre presenze di minor valenza turistica, si ipotizza di investire risorse sulle aree più sviluppate perché le sole ritenute in grado di avere possibilità certa di ritorni economici.

Punti di debolezza:

- privilegiare solo alcune aree del territorio creando possibili rivalità o malcontenti
- non utilizzare le potenzialità di un territorio nel suo complesso considerato come possibile sistema di offerta turistica che mette in rete le realtà (ipotesi ancor più interessante se lo si collega all'Alta Valle)
- perpetuare e forse aumentare gli squilibri esistenti

Punti di forza:

- Si punta su attrattori turistici di grande notorietà e capaci di generare reddito
- Si riducono i rischi di insuccesso in quanto si parte da una situazione già collaudata.

1.2.2. ALTERNATIVA 2 – SOSTENERE LE AREE DEBOLI

Si favoriscono le realtà deboli della C.M. per avvicinarle come potenzialità alle realtà turisticamente più forti con lo scopo di ridurre gli squilibri economici e gettare le basi di uno sviluppo complessivo più organico e coerente. Saranno sostenuti i Comuni più sfavoriti della Bassa Valle di Susa e della Val Cenischia e si cercherà di avviare un processo di sviluppo turistico di prossimità con particolare attenzione alle aree più marginali. Non saranno forniti aiuti alle aree già turistiche della CM.

Punti di debolezza:

- investire in aree a bassa vocazione turistica con alta probabilità di insuccesso
- nessun riferimento all'effetto sistema
- ignorare le realtà dinamiche che il territorio ha già espresso

Punti di forza:

- Non se ne scorgono

1.2.3. ALTERNATIVA 3 – AGIRE SU TUTTO IL TERRITORIO E SU TUTTI I TEMI TURISTICI

Preso atto che esistono località già favorite dal turismo o comunque dove il turismo è presente e altre dove lo è meno ma dove comunque esistono realtà collegabili indirettamente al turismo (es. luoghi di produzione agricola), si ipotizza di avviare un processo organico e complessivo che progressivamente consenta di estendere i benefici del turismo su ampi strati di operatori economici e cittadini residenti, favorendo la nascita di imprenditorialità diffusa soprattutto giovanile, offrendo

occasione di formazione specifica nel settore turistico, coinvolgendo il più possibile chi si dichiara interessato a questo tipo di sviluppo proposto dalla Comunità Montana.

Saranno forniti adeguati sostegni sia alle realtà già forti perché mantengano le loro posizioni di mercato e possano svolgere una funzione di traino nei confronti delle situazioni più deboli, sia alle realtà meno competitive perché possano affrancarsi dalla loro situazione di marginalità.

Punti di debolezza:

- necessità di eccessive risorse finanziarie non facilmente reperibili
- impreparazione del territorio nel suo complesso ad accettare una proposta così articolata e impegnativa anche sul fronte della gestione

Punti di forza:

- coinvolgimento complessivo del territorio delle Bassa Valle e della Val Cenischia in una operazione di grande levatura
- raccordi con il Progetto Tesori d'Arte e Cultura Alpina che investe strutture culturali di diverso livello di importanza
- ipotesi di sviluppo trasversale, cioè interessante diversi settori produttivi e integrato tra soggetti pubblici e privati

1.2.4. ALTERNATIVA 4 – AGIRE SU TUTTO IL TERRITORIO MA SOLO NEL SETTORE EXTRALBERGHIERO

Si interviene su tutto il territorio della Comunità Montana senza favorire o sfavorire alcune aree in particolare, mirando a perseguire un solo obiettivo: l'aumento di posti letto nel settore ricettivo extralberghiero – ritenuto strategico - per favorire l'innescò di una spirale virtuosa e attirare nel tempo investimenti privati nel settore alberghiero, della ristorazione e dei servizi.

Punti di debolezza:

- mancanza assoluta di operatori privati che invece dovrebbero essere i protagonisti dell'iniziativa o comunque i sostenitori
- investimenti in un solo settore senza alcun riferimento al concetto di filiera integrata tipica di ogni proposta di sviluppo turistico.

Punti di forza:

- incisività dell'intervento in quanto ad aumento dei posti letto tipici delle località ad alto valore ambientale (ma solo se in presenza di investitori privati).

1.2.5. ALTERNATIVA 5 – AGIRE SOLO SU UNA PARTE DEL TERRITORIO E SU ALCUNI PRODOTTI TURISTICI

Si limitano le aree di intervento a zone circoscritte e strettamente riferite a un elemento di richiamo di prim'ordine (il cosiddetto bene faro) capace di generare attrazione turistica e di riverberare nei dintorni positive ricadute. Il monumento dovrà essere inserito in una rete o sistema di beni. I prodotti turistici complementari dovranno essere selezionati tra quelli più appropriati alla realtà forte che si propone come trainante e tra quelli selezionati da Regione e Provincia come prodotti strategici o emergenti.

Punti di debolezza:

- rischio che il territorio si dimostri impreparato ad accettare una sfida così impegnativa soprattutto sul fronte della gestione che – tra l'altro - non può certo essere affidata a un ente pubblico che compito istituzionale ha la promozione dello

sviluppo socio-economico del territorio; a tale riguardo dovranno essere individuati un insieme di adeguati soggetti con specifiche competenze.

Punti di forza:

- necessità di risorse finanziarie ritenute compatibili, in quanto l'area di riferimento è circoscritta
- coinvolgimento complessivo di una fascia del territorio sufficientemente ampia e rappresentativa della Bassa Valle in una operazione di grande qualità ma nel contempo sufficientemente contenuta per monitorare i risultati.
- raccordi con il Progetto Tesori d'Arte e Cultura Alpina che investe le principali strutture culturali della Valle di Susa
- ipotesi di sviluppo sul modello della filiera turistica e parzialmente integrato tra soggetti pubblici e privati

1.2.6. ALTERNATIVA 6 – OPZIONE ZERO

Questa alternativa consiste nel “non intervento” rispetto alla situazione attuale.

Punti di debolezza:

- non considerare le potenzialità di sviluppo turistico della Bassa Valle di Susa
- non cogliere le opportunità programmatiche (e si spera di successivo finanziamento) fornite dalla Regione con i bandi dei PTI
- non relazionarsi con i territori vicini: Distretto olimpico dell'Alta Valle di Susa, Pinerolese e Val Sangone da un lato, Rivoli e i Comuni della zona ovest di Torino (Le terre dell'Ovest), compresa Venaria dall'altro

Punti di forza: non se ne scorgono.

Su queste sei alternative si è avviata la discussione critica.

Discussione critica in relazione alla convenienza economica e sociale delle ipotesi alternative individuate e della soluzione finale adottata

La convenienza economica e sociale è stata così valutata.

Alternativa 1 - Rafforzare le aree forti - Scartata

Si è ritenuto di respingere la prima alternativa perché il solo incentivo allo sviluppo delle aree turistiche forti legate all'economia dei Parchi Naturali, della Sacra di S. Michele, dei centri storici di Avigliana e di Susa, non avrebbe assicurato una sufficiente garanzia di ricaduta su altre zone dell'Area.

Il favorire le aree forti avrebbe potenziato alcune economie esistenti con buoni ritorni economici, ma avrebbe accentuato il divario tra aree forti e aree deboli, contravvenendo all'obiettivo di costruire un prodotto turistico di territorio e in rete.

Alternativa 2 - Sostenere le aree deboli - Scartata

Si è ritenuto altresì di respingere la seconda alternativa in quanto l'insufficiente capacità di imprenditorialità turistica delle aree marginali non avrebbe assolutamente garantito un efficace effetto moltiplicatore degli investimenti. Si ritiene quanto mai improbabile il rilancio di aree dove non sussistono risorse sufficienti né sul piano demografico né sul piano economico: al massimo si può pensare a una efficace azione di presidio in queste zone, preliminare a una più generale azione di rilancio dello sviluppo economico occupazionale.

Dal punto di vista economico i risultati si sarebbero visti solo in tempi lunghi.

Alternativa 3 - Agire su tutto il territorio e su tutti i temi turistici - Scartata

L'intervento finanziario relativo a una proposta estesa a tutta l'area e a tutti i temi turistici è stato ritenuto improponibile. Si conferma comunque il fatto che il nocciolo del problema non sta tanto nella quantità di finanziamenti o di investimenti che convergono su un territorio quanto nella capacità dello stesso di valorizzare gli investimenti medesimi attraverso una politica di coesione e di costruzione e promozione di un'offerta turistica integrata locale dotata di tipicità e specificità culturale.

Alternativa 4 - Agire su tutto il territorio ma solo nel settore extralberghiero - Scartata

Questa alternativa ha il vantaggio di mettere a fuoco uno dei nodi più critici di fare turismo nella Bassa Valle: l'assolvimento da parte dell'ente pubblico del proprio ruolo di promotore e facilitatore di investimenti privati capaci di generare reddito e benessere nelle popolazioni residenti. La scelta di intervenire nel settore del ricettivo extralberghiero potrebbe rappresentare un segnale importante perché nella Bassa Valle si realizzi la disponibilità di un sufficiente numero di posti letto sia in strutture di piccole dimensioni per far fronte alle necessità degli escursionisti e del turismo verde, sia anche concentrati in strutture medio grandi con almeno 50 posti letto (per accogliere un pullman di turisti).

La mancanza di sufficienti risorse finanziarie per questo tipo di investimenti ha fatto scartare l'ipotesi.

Alternativa 5 - Agire solo su una parte del territorio e su alcuni prodotti turistici - **Accettata**

La presenza di un forte attrattore turistico quale la Sacra di San Michele consiglia di concentrare gli sforzi economici su un territorio più limitato sul quale cimentarsi per definire e sperimentare un modello di sviluppo turistico a basso impatto e basato su un prodotto che nasca già con tutte – o con molte - caratteristiche di qualità organizzativa capaci di assicurare un intervento complessivo efficace e incisivo. I prodotti turistici scelti dovrebbero comprendere i temi dei percorsi ciclabili, dei percorsi escursionistici o dei prodotti tipici, in quanto ritenuti strategici dalla Regione e dalla Provincia.

Alternativa 6 - Opzione zero - Scartata

L'opzione zero è stata scartata perché non avrebbe modificato l'attuale situazione turistica che invece è ritenuta altamente insoddisfacente, inoltre non avrebbe consentito l'inserimento nella banca regionale dei progetti che si spera possano progressivamente essere finanziati.

Conclusioni

In conclusione si ritiene conveniente – a parità di investimento – scegliere l'alternativa 5 che presenta i maggiori vantaggi, come sopra evidenziato.

Le principali caratteristiche dell'alternativa 5 prescelta, integrata con le proposte progettuali emerse dalle comunità locali, possono così riassumersi:

- delimitazione di una precisa area territoriale oggetto degli investimenti, il che consente di meglio precisare competenze e localizzazione degli interventi
- scelta di un'area fortemente caratterizzata paesaggisticamente dalla presenza del Monte Pirchiriano e della notissima Sacra di San Michele, monumento simbolo della Regione Piemonte, che dà il nome al Parco
- preesistenza all'interno dell'area di una rete ciclistica ramificata, ben inserita all'interno dei paesaggi di pianura, vallivi, fluviali, lacuali e collinari, con caratteristiche diverse (percorsi piani e impegnativi, adatti a biciclette da strada o MTB) il che consente di proporre un'esperienza ciclabile a un pubblico sia sportivo che familiare, non solo giovanile ma per tutte le età, rete che però non è a oggi sufficientemente valorizzata e

promossa

- collegamento con il PTI Metromontano, il PTI di Venaria e la Corona Verde attraverso il progetto regionale Savoy greenways, il progetto del Parco della Dora, la valorizzazione delle Residenze dei Savoia, il progetto regionale della Via Francigena e quello dei Tesori d'Arte e Cultura Alpina
- presenza di una prima cerchia di sei Comuni intorno alla Sacra per proporre da subito un'immagine forte e immediatamente percepibile dell'omonimo Parco e della centralità della Sacra di San Michele (prima fase realizzativa di interventi)
- individuazione di una seconda fase temporale riferita agli interventi su altri 5 Comuni che costituiscono la seconda cerchia e che consentono di rafforzare il prodotto turistico con offerte integrative e complementari di grande interesse
- ulteriori interventi, ritenuti non prioritari, sono già stati individuati ma non monetizzati né inseriti nello Studio di Fattibilità; sono comunque a disposizione per eventuali integrazioni progettuali
- inserimento di uno studio per un collegamento trasportistico di natura turistica tra Sant'Ambrogio e la Sacra.

Corre l'obbligo di richiamare l'attenzione sulla necessità, nelle more dell'attuazione degli interventi, di prodigarsi per:

- accompagnare le iniziative di natura pubblica con interventi privati di un certo rilievo e di forte valenza turistica che completino gli anelli mancanti della filiera (soprattutto la ricettività, la ristorazione, l'animazione, in genere i servizi che sono parte essenziale dell'offerta turistica, la formazione).
- avviare iniziative per rafforzare la coesione tra gli attori del territorio (ad esempio le associazioni non sono presenti con proposte autonome).

Ambiti omogenei di intervento

Gli interventi facenti parte del presente Studio di Fattibilità, sono stati raggruppati in due ambiti omogenei geografici-funzionali: prima cerchia di 6 Comuni intorno alla Sacra e seconda cerchia di ulteriori 5 Comuni; complessivamente nel Parco sono compresi i seguenti 11 Comuni della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia:

- Comune di Almese.
- Comune di Avigliana
- Comune di Borgone di Susa
- Comune di Caprie
- Comune di Chiusa San Michele
- Comune di Condove
- Comune di Sant'Ambrogio di Torino
- Comune di Sant'Antonino di Susa (inserito nei percorsi ma non presente con progetti)
- Comune di Vaie (inserito nei percorsi ma non presente con progetti)
- Comune di Villar Dora
- Comune di Villar Focchiardo

1.2.7. IL PARCO DELLA SACRA DI SAN MICHELE NELLA VERSIONE ORIGINARIA

Nella prima fase del PTI, il Parco della Sacra di San Michele prevedeva i seguenti interventi:

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischi

- La Via Francigena: Proposta di valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale e naturalistico con realizzazione di greenways da Avigliana a Novalesa. L'idea portante, derivata dalla proposta di Finpiemonte "Infotainment – Il medioevo e l'acqua – Proposta di valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale e naturalistico con realizzazione di greenways da Avigliana a Novalesa" consiste nello strutturare la Bassa Valle di Susa e la Val Cenischia con ciclostrade e ciclopiste da MTB in maniera da favorire l'esplorazione del territorio della Comunità Montana attraverso proposte turistiche a basso impatto ambientale, capaci di porre in valore le caratteristiche storico-culturali ma anche ambientali della Valle.

Comuni di Avigliana e Sant'Ambrogio di Torino

- Intervento per favorire l'accessibilità e la fruizione della Sacra di San Michele: Progettazione e realizzazione del potenziamento dell'accessibilità alla Sacra di San Michele dai piazzali delle stazioni di Avigliana e Sant'Ambrogio, attraverso un sistema di Navette e relative fermate e palette informative (coordinate in un sistema generale di cartellonistica e segnaletica utilizzabile per tutti gli attrattori della Valle).

Comune di Avigliana

- *Riqualificazione aree attestamento reliquati ex SS 589 per completamento opere di compensazione zona Laghi, ex Cava Sada, completamento accessibilità ciclo-pedonale corso Laghi (Madonna dei Laghi ed intersezione Corso Laghi Via Giaveno SP190) e tratto stazione Via Sant'Agostino; zona svincolo A32 Avigliana Ovest, rotatoria smistamento accessibilità Sacra di San Michele;*
- Recupero per utilizzo stanziale del Campeggio comunale Avigliana Lacs

Comune di Susa

- Ristrutturazione del Teatro Civico (1° lotto funzionale), prescelto come intervento prioritario nell'ambito di un più vasto programma di azioni proposto dal Comune di Susa.

Comuni di Condove, Caprie, Sant'Ambrogio di Torino e Chiusa San Michele

- Condove: Messa in sicurezza del versante e recupero ambientale dell'area di Cava posta sul confine con il Comune di Caprie.
- Condove: Decespugliamento e disgaggio della rocca e delle scarpate lungo la strada in corrispondenza della Cava posta sul confine con il Comune di Caprie.
- Condove: Completamento dell'intervento di indagine e recupero del Castello cosiddetto del Conte Verde ed allestimento del parco pubblico e didattico nell'area interna e circostante.
- Condove: Sistemazione paesaggistica della rocca, dei percorsi di accesso e dei servizi (adeguamento viabilità, aree a parcheggio, urbanizzazione) secondo criteri di sostenibilità ambientale e basso consumo.
- Caprie: Recupero di area di circa 100.000 mq. adibita a Cava.

Messa in sicurezza del versante e recupero ambientale (progetto definitivo attualmente al vaglio della Conferenza dei servizi provinciale), riconversione del piazzale di cava e delle strutture connesse ad area verde, produttiva (artigianato tipico e prodotti locali) e ricettiva, in funzione della vicinanza con il Castello del Conte Verde, delle potenzialità turistiche, storiche e paesaggistiche.

(L'intervento richiede variante all'attuale PRGC.)

- Sant'Ambrogio di Torino: Recupero ambientale delle ex cave estrattive site ai piedi del Monte Pirchiriano, sia su territorio interamente comunale che sul confine con il Comune di Chiusa San Michele.
- Sant'Ambrogio di Torino: Recupero dell'area di Cava ai piedi del Monte Pirchiriano in chiave turistica.
- Chiusa San Michele: Recupero ambientale dell'area di Cava, posta sul confine con il Comune di Sant'Ambrogio.

Il progetto si è nel tempo evoluto mantenendo il suo nome unitamente all'importo complessivo, pari a € 5.276.800. Sono state effettuate alcune variazioni e precisamente:

- e' stato escluso l'intervento di ristrutturazione del teatro di Susa perché fuori area del parco e difficilmente giustificabile;
- sono state modificate le schede relative alle Opere Pubbliche sulle cave private di Caprie, Condove e delle due di Sant'Ambrogio con schede di attività immateriali in quanto ritenute al momento proposte inconsistenti e impraticabili;
- è stata prevista l'ipotesi di un collegamento di tipo turistico Sant'Ambrogio – Sacra di San Michele a basso impatto ambientale.

Questi aggiustamenti sono stati suggeriti dalla volontà di rafforzare la coerenza interna ed esterna del progetto e la sua incisività in termini turistici.

L'esclusione della ristrutturazione del Teatro di Susa è motivata dal fatto che non si è ritenuto utile inserire all'interno del *Parco Sacra di San Michele*, fortemente caratterizzato da un insieme di Comuni disposto a corona intorno al monte Pirchiriano, un intervento situato all'interno della città di Susa, fortemente decentrata rispetto alla Sacra; inoltre la valenza turistica a vocazione "religiosa-culturale-naturalistica-sportiva" mal si conciliava con la ristrutturazione (peraltro parziale, limitata ad un primo lotto non funzionale) di un teatro ottocentesco.

Le altre modifiche previste erano sostanzialmente marginali; tutte le attività previste risultavano fortemente coerenti con gli obiettivi regionali.

1.2.8. Elenco degli interventi dell'alternativa prescelta – Versione definitiva

Tavola 13: Elenco riassuntivo degli interventi

SCHEDA	PROPONENTE	TITOLO	IMPORTO
A1	Comunità Montana BVSVC	La Via Francigena – Proposta di valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale e naturalistico con realizzazione di greenways da Avigliana a Novalesa.	€ 40.000
A2	Comuni di Condove, Chiusa San Michele, Sant'Ambrogio di Torino, Avigliana, Caprie, Villar Dora	Parco della Sacra di San Michele - Prima fase attuativa (A2_1, € 244.000,00 – A2_2, € 1.551.500,00) Ciclostrade, piste ciclabili, attività agrituristiche nella prima cerchia di 6 Comuni e recupero del castello del "Conte Verde" con allestimento del parco pubblico e didattico	€ 2.518.200

		(A2_3, € 722.700,00).	
A3	Comuni di Almese, Borgone di Susa, Sant'Antonino di Susa, Vaie, Villar Focchiardo	Parco della Sacra di San Michele - Seconda fase attuativa Ciclostrade, piste ciclabili, miglioramento viabilità e accoglienza (A3_2, € 71.000,00), nuove strutture turistico-ricettive-commerciali (A3_1, € 460.000,00) e realizzazioni sportive (A3_3, € 103.600,00) nella seconda cerchia di ulteriori 5 Comuni	€ 634.600
B1	Comune di Avigliana	Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi noleggio biciclette per il Parco della Sacra di San Michele e per le greenways della Via Francigena	€ 1.602.000
B2	Comune di Avigliana	Attivazione di un servizio di Bike Sharing	€ 50.000
B3	Comuni di San'Ambrogio di Torino, Avigliana, Chiusa San Michele	Accessibilità alla Sacra di San Michele con un sistema di navette turistiche da Avigliana (B3_1, € 52.000,00) e Sant'Ambrogio (B3_2, € 250.000,00)	€ 302.000
C1	Comune di Sant'Ambrogio di Torino	Ipotesi di recupero ambientale delle ex cave estrattive site ai piedi del Monte Pirchiriano sul territorio del Comune di Sant'Ambrogio	€ 50.000
C2	Comune di Sant'Ambrogio di Torino	Ipotesi di nuovo collegamento turistico alla Sacra di San Michele	€ 50.000
C3	Comune di Caprie	Ipotesi di recupero ambientale e funzionale dell'area attualmente adibita a piazzale ex-cava	€ 30.000
TOTALE			€ 5.276.800

La Via Francigena – Proposta di valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale e naturalistico con realizzazione di greenways da Avigliana a Novalesa

SCHEDA A – (AZIONE IMMATERIALE)

La Via Francigena – Proposta di valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale e naturalistico con realizzazione di greenways da Avigliana a Novalesa

Scheda A1 (Attività Immateriali)

Ente proponente	Comunità Montana BVSVC
Titolo	Ideazione circuito di greenways e dei servizi turistici, attività di comunicazione
Importo	€ 40.000,00

Descrizione:

La proposta si è ispirata al progetto in corso di definizione a livello regionale "Savoy Geerways" di cui si allega una scheda tecnica e una planimetria di riferimento (allegato 8).

L'idea di fondo - elaborata inizialmente con Finpiemonte - è quella di intervenire con una serie di progettualità che migliorino, in modo puntuale e integrato, il sistema di offerta di turismo culturale

e religioso, di turismo sportivo e naturalistico, di enogastronomia della Bassa Valle Susa e la Val Cenischia. Ci si è concentrati prioritariamente sull'elemento "fruibilità" del sistema.

L'ideazione del circuito dovrà avvenire tenendo conto:

- del progetto integrato transfrontaliero (PIT) "*Espace Thabor – Chaberton*" che prevede un Bike Park a cavallo dell'Alta Valle di Susa, dell'alta Val Chisone, delle Hautes Alpes e della Savoia, esteso alle discipline del Cross Country (XC), Freeride (FR), Downhill (DH), North Shore (NS), Enduro (EN), Dirt Jump (DJ), Four Cross (4X), Slope Stile (SS), Trial (TR); questo progetto sarà interconnesso con un'iniziativa di estensione promossa dalla Comunità Montana Alta Valle di Susa - che permetterà di collegare i tracciati di cui sopra con Moncenisio, attraverso la Val Cenischia – inserita nel programma territoriale integrato (PTI) "*Distretto delle Valli Olimpiche, del Pinerolese e della Val Sangone*"
- del progetto Savoy greenways, tuttora in fase di elaborazione
- dell'esistenza della "*Ciclostrada Valle di Susa*" promossa dalla Provincia e del cosiddetto "*Giro dei tre Valloni*"
- di altre eventuali iniziative a livello comunale e provinciale che dovessero essere nel frattempo avviate.

La cartellonistica posizionata nei punti di attacco degli anelli e nei principali snodi dovrà richiamare i maggiori punti di interesse del Parco Sacra di San Michele, le numerose rilevanze architettoniche, artistiche, archeologiche, storiche, paesaggistiche, naturalistiche, i centri storici, la toponomastica, la localizzazione degli alberghi (soprattutto dei bike hotel quando ci saranno) e dei ristoranti, delle aziende locali dove si possono acquistare prodotti tipici, dei servizi di utilità turistica (es. uffici di informazione turistica, pro loco, gli internet point, i bancomat, la posta, il cambio, la stazione, la chiesa, il telefono pubblico, riparazioni auto e biciclette), le date delle manifestazioni annuali, i numeri di utilità pubblica e di pronto intervento (municipio, ambulatori e pronto soccorso, farmacia, ospedale, pronto intervento, soccorso alpino, ecc.).

Altre informazioni, specifiche per i percorsi pedonali e ciclabili, dovranno riguardare le caratteristiche plani-altimetriche del tracciato, le pendenze massime, le distanze e tempi di percorrenza, i collegamenti con le piste di cui ai progetti sopra richiamati, le specialità sportive che possono essere praticate, i numeri di pubblica utilità.

Altra cartellonistica, con informazioni più puntali, solitamente con fotografie o ricostruzioni storiche, sarà posizionata nei punti più significativi dei percorsi e nei punti panoramici. Questo strumento di comunicazione è molto importante per favorire una più completa comprensione da parte del turista del territorio che lo ospita; in corrispondenza dei punti panoramici saranno installati pannelli orizzontali con la riproduzione del panorama e con l'indicazione della direzione e del nome delle montagne, dei paesi e dei borghi osservati.

La segnaletica sarà di legno o di metallo a seconda dei luoghi, e posizionata in maniera discreta ma visibile da parte del turista.

Attività previste:

1. Ideazione di un circuito di greenways con piste ciclopedonali e piste per MTB attraverso la Bassa Valle di Susa e la Val Cenischia, con possibilità di estensione (esclusa dal progetto) allo storico Valico del Moncenisio e all'Alta Maurienne (Lanslebourg, verso Modane per chiudere l'anello con l'Alta Valle Susa).
2. Ideazione di un pacchetto di servizi turistici ad elevato contenuto tecnologico e innovativo (noleggio di biciclette da stazioni automatizzate – bike sharing; palmari di navigazione GPS turistico-sportivo; contenuto di pannelli informativi multimediali in prossimità dei punti di interesse; spazio internet per la gestione dei servizi, contenuti turistici, trasporto bagagli, pernottamento in strutture convenzionate).
3. Comunicazione: definizione della segnaletica coordinata (anche in raccordo con il Bike Resort dell'Alta Valle Susa che si interconnette con questo progetto), disponibilità di punti di servizio e bacheche tradizionali o chioschi informativi lungo i percorsi.
4. Definizione dei pacchetti turistici, esclusa la promozione (a cura dell'ATL).

Scheda A2 (Opere Pubbliche.)

Enti proponenti	Comuni di Condove (capofila) Chiusa San Michele, Sant'Ambrogio di Torino, Avigliana, Caprie, Villar Dora
Titolo	Parco della Sacra di San Michele - Prima fase attuativa Ciclostrade, piste ciclabili, attività agrituristiche nella prima cerchia di 6 Comuni e recupero del castello del "Conte Verde" con allestimento del parco pubblico e didattico.
Importo	€ 2.519.200,00

Descrizione:

Estendere e migliorare l'offerta del servizio turistico legato al turismo familiare ed escursionistico, non ultima la sicurezza, selezionando percorsi lontani dal traffico intenso della provinciale (ex S.S.24) e della S.S. 25.

Le attività previste nelle piste ciclabili comprendono la realizzazione di nuovi raccordi necessari a completare i diversi anelli dei percorsi e la costruzione di una passerella che consentiranno un migliore collegamento tra i versanti nord e sud della Valle (vedi oltre), la manutenzione straordinaria del ponte pedonale di attraversamento sulla Dora, la sistemazione dei fondi e dei cigli di alcuni tratti stradali, la modifica di un tratto della strada provinciale, la realizzazione di un accesso pedonale alla Via Conte Verde e la manutenzione straordinaria della mulattiera storica di Condove.

La passerella sopraelevata per superare la Dora sarà realizzata parallelamente al Ponte esistente sulla Dora per collegare Caprie a Chiusa San Michele.

La localizzazione delle piste appare nella Tavola 8.

Recuperare a fini turistici il castello del Conte Verde di Condove allestendo un parco pubblico didattico quale luogo della rappresentazione storica (individuando l'incontro/scontro tra Longobardi e Franchi quale elemento presente in ogni grado della formazione scolastica obbligatoria).

Attualmente si sono conclusi i lavori relativi alla prima fase comprendente i consolidamenti e le prime indagini.

Occorre ora provvedere allo scavo archeologico di alcuni tratti murari della zona est, sud e nord, al decespugliamento, alla messa in sicurezza tramite disaggi, alla sistemazione del parco pubblico e didattico, alla delimitazione dei percorsi di accesso e dei servizi di accoglienza e didattici con delimitazioni in legno, pietra e ferro, e dell'area a parcheggio.

Nel Castello si vuole installare anche un centro di ricerca storico e ambientale.

L'importanza di intervenire anche sulla riqualificazione ambientale della rocca si motiva con la necessità di migliorare sensibilmente l'aspetto paesaggistico dei beni inseriti nel Parco della Sacra di San Michele per evitare che risulti inaccettabile il confronto tra un'eccellenza storica ed artistica e un ambiente circostante degradato. Questo discorso verrà esteso anche alla destinazione da proporre per i siti delle ex-cave.

Sempre nel Comune di Condove si provvederà ad allargare per 1200 metri via Conte Verde con parziale rettifica del tracciato e copertura del fossato a valle e realizzazione di un marciapiede, sistemazione della scarpata a monte con opere di ingegneria naturalistica, adduzione di acqua potabile. Queste opere rivestono un ruolo importante in ambito turistico per garantire una buona fruibilità dei collegamenti all'interno del Parco della Sacra di San Michele con modalità a basso impatto ambientale (pedonali e ciclabili) capaci di favorire un approccio turistico più rispettoso dei luoghi e dell'ambiente.

Saranno sistemati anche 200 metri di strada bianca, con terra rinforzata o stabilizzata, saranno sistemati i percorsi di accesso alla rocca con il recupero dei selciati esistenti e la relativa stabilizzazione con opere di ingegneria naturalistica.

Attività previste:

1. Completamento anelli di ciclostrade e piste ciclabili per interconnettere i sei Comuni del Parco della Sacra di San Michele: Avigliana, Caprie, Chiusa San Michele, Condove, Sant’Ambrogio di Torino, Villar Dora.
2. Costruzione di una passerella sulla Dora per il collegamento dei Comuni di Caprie e Chiusa San Michele.
3. Pista agro-silvo-pastorale con recupero e trasformazione in foresteria dell’immobile ex scuola elementari in Borgata Bennale a Chiusa di San Michele.
4. Recupero del castello del “Conte Verde” di Condove.
5. Allestimento del parco pubblico e didattico (esiste già una convenzione con i privati e un’altra in corso di definizione per allargare l’area di intervento).
6. Decespugliamento e disgaggio della rocca in corrispondenza della cava.
7. Sistemazione paesaggistica della rocca.

Scheda A3 (Opere Pubbliche)

Enti proponenti	Comuni di Almese (capofila), Borgone, Sant’Antonino di Susa, Vaie, Villar Focchiardo
Titolo	Parco della Sacra di San Michele - Seconda fase attuativa Ciclostrade, piste ciclabili, miglioramento viabilità e accoglienza, nuove strutture turistico-ricettive-commerciali e realizzazioni sportive nella seconda cerchia di ulteriori 5 Comuni
Importo	€ 634.600,00

Descrizione:

Completamento dell’offerta cicloturistica intorno alla Sacra di San Michele con estensione dei percorsi ai comuni di Almese, Borgone, Sant’Antonino di Susa, Vaie e Villar Focchiardo.

Riqualficazione dell’antico Borgo Medioevale di Almese, creando le condizioni per l’inserimento di attività commerciali, turistico – ricettive e di valorizzazione dei prodotti locali.

I lavori consistono nel rifacimento di parti ammalorate degli edifici, piccoli interventi strutturali, messa a norma degli impianti, allestimento dei locali per vendita prodotti tipici, mostre temporanee e visite guidate.

Il previsto corso di formazione per operatori turistici di Almese, finalizzato alla vendita dei prodotti locali nonché alla promozione di nuove attività da insediarsi nel centro storico per rivitalizzarlo, può svolgersi nei locali messi a disposizione del Comune, non comporta pertanto ulteriori analisi di fattibilità sotto il profilo tecnico.

Miglioramento delle vie di collegamento alle palestre di roccia di Borgone di Susa.

Realizzazione del “Parco Avventura” nel comune di Villar Focchiardo consistente nel rafforzare la rete dei servizi sportivi legati all’ambiente per potenziare l’offerta turistica della zona valorizzata dalla vicina presenza di Cascina Roland, dell’area sosta camper e della Certosa di Banda recuperando un area adibita a deposito materiale inerte.

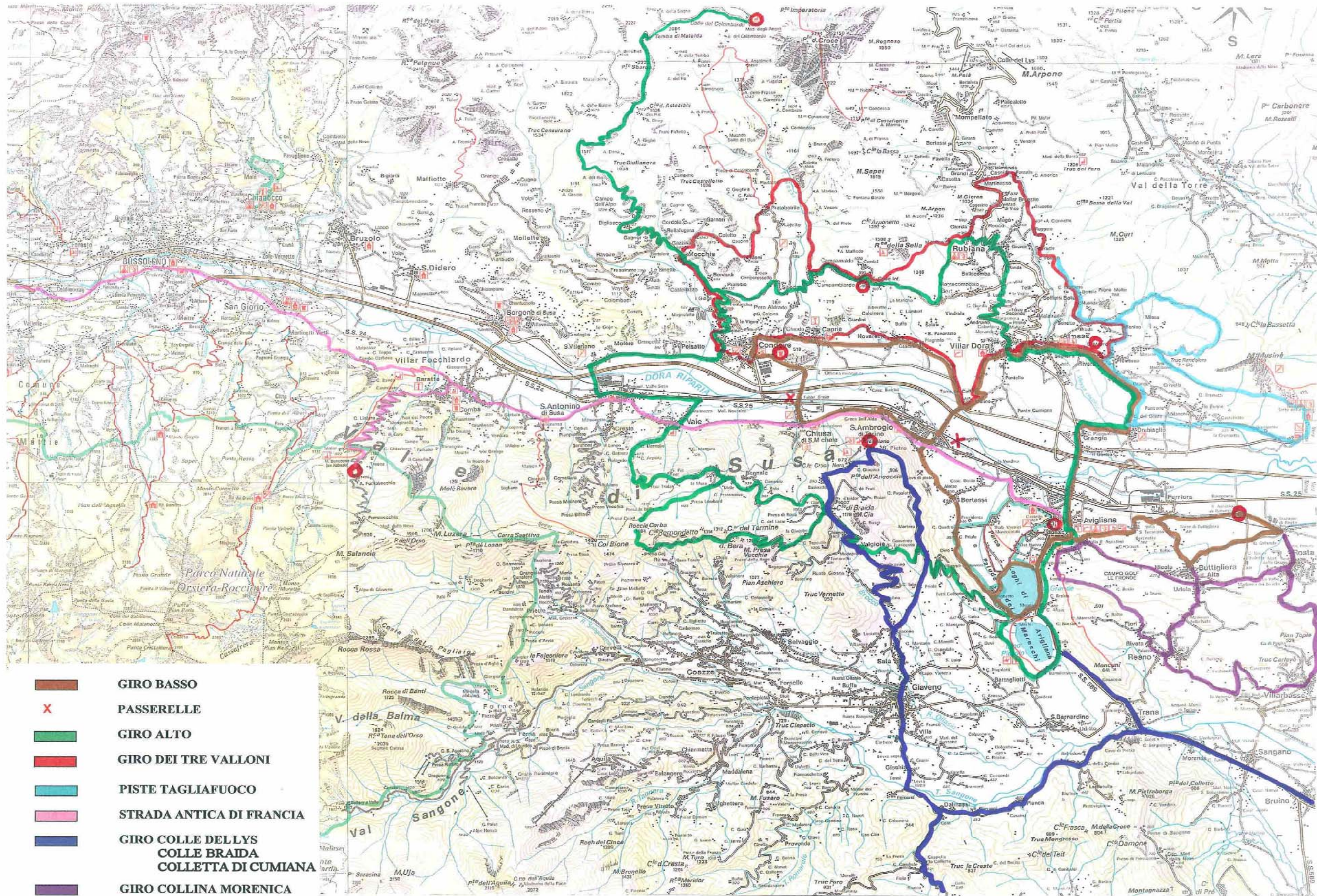
La realizzazione del “Parco Avventura” a Villar Focchiardo consiste nella fornitura e installazione di un sistema di elementi venduti a catalogo, ma passibili di adattamento alla realtà locale, che consentono di allestire un parco con numerose opportunità di percorsi in quota, tra alberi e alberi, di vario livello di difficoltà, rivolto principalmente ai ragazzi e ai giovani alla ricerca di svago ed emozioni.

Anche in questo caso, come per Almese, è previsto un corso di formazione per operatori finalizzato alla qualificazione degli addetti al parco avventura e degli accompagnatori turistico-ambientali.

Attività previste:

1. Completamento degli anelli cicloturistici interessanti i Comuni della seconda cerchia intorno alla Sacra di San Michele e precisamente: Almese, Borgone, Sant'Antonino di Susa, Vaie, Villar Focchiardo. oltre la precettoria di Sant'Antonio di Ranverso.
2. Comune di Almese: rivitalizzazione del borgo medioevale di San Mauro e creazione di un "centro turistico, ricettivo, commerciale e culturale.
3. Comune di Borgone di Susa: rivitalizzazione e la riqualificazione dei percorsi per accedere alle palestre di roccia naturale.
4. Comune di Villar Focchiardo: realizzazione Parco Avventura per fornire occasioni di svago e gioco per ragazzi e giovani utilizzatori delle piste ciclabili, e recupero ambientale.

Tavola 14: Percorsi ciclo strade e piste ciclabili esistenti nell'area del Parco Sacra di S. Michele



LEGENDA

-  GIRO "BASSO" Km ≈ 30
PIANEGGIANTE – CITY BIKE, MTB, BICI DA CORSA
MISTO PISTE CICLABILI – STRADE POCO TRAFFICATE

-  PASSERELLE

-  GIRO "ALTO" Km ≈ 70/80
SALITE LUNGHE E IMPEGNATIVE
MISTO ASFALTO/STRADE BIANCHE
MTB – BIKE DA CORSA – BIKE CICLOCROSS

-  GIRO DEI TRE VALLONI Km ≈ 50
MTB – DIFFICILE, CON VARIANTI
ESISTENTE, CARTINA, SEGNALATO

-  PISTE TAGLIAFUOCO Km ≈ 20
ALMESE/RUBIANA/CASELETTE
SEGNALATE – MTB, BIKE CICLOCROSS

-  STRADA ANTICA DI FRANCIA
DA S. ANTONIO DI RANVERSO A NOVALESA Km ≈ 50
BIKE CORSA, MTB, CITY BIKE

-  GIRO COLLE DEL LYS – COLLE BRAIDA – COLLETTA DI CUMIANA
BICI DA CORSA Km 100 e oltre

-  GIRO COLLINA MORENICA
AVIGLIANA/RIVOLI
MTB, BIKE CICLOCROSS Km 50

S.AMBROGIO }
AVIGLIANA } FABBRICA DI BICI, MECCANICO, NEGOZIO
S.ANTONINO }

Sacra di S. Michele



SCHEDA B – (ATTIVITA' IMMATERIALI E OPERE PUBBLICHE)

Nuova area di interscambio e Centro Servizi del Parco della Sacra di San Michele.

Scheda B1 (Opere Pubbliche)

Ente proponente	Comune di Avigliana
Titolo	Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi noleggio biciclette per il Parco della Sacra di San Michele e per le greenways della Via Francigena
Importo	€ 1.602.000,00

Descrizione:

Riqualificazione aree attestamento reliquati ex SS 589 per completamento opere di compensazione zona Laghi, ex Cava Sada, completamento accessibilità ciclo-pedonale corso Laghi (Madonna dei Laghi ed intersezione Corso Laghi Via Giaveno SP190) e tratto stazione Via Sant'Agostino; zona svincolo A32 Avigliana Ovest, rotonda smistamento accessibilità Sacra di San Michele; nuova sede ATL – potenziamento circuiti percorsi suggeriti.

L'intervento principale è rappresentato dalla realizzazione dei nuovi parcheggi di attestamento degli autoveicoli, camper e pullman nei pressi della nuova rotonda stradale e dell'imbocco della circonvallazione, vicino al Lago Grande di Avigliana, in maniera da facilitare la visita dei luoghi storici, artistici e religiosi, ma anche di tutte le altre attrattive del territorio, compresi i centri storici, i ristoranti, i caffè, le gelaterie e le botteghe per gli acquisti, con la bicicletta. Il cambio del mezzo di locomozione avverrà con l'ausilio di chioschi per il noleggio e di rastrelliere.

Le bacheche orienteranno i visitatori nella scelta delle mete e degli itinerari e la segnaletica faciliterà il raggiungimento dei luoghi. La presenza di guide turistiche e di accompagnatori potrà arricchire il pacchetto dell'offerta.

Potranno essere visitati, nelle immediate vicinanze, il Parco dei Laghi, Ecomuseo ex dinamitificio Nobel, la Sacra di San Michele, il Centro storico di Avigliana "*Città d'arte*" e "*Città di Charme*" con le botteghe diffuse secondo il principio degli antichi mestieri, con i cortili a porte aperte per la vendita dei prodotti e con esercizi commerciali, caffetterie, laboratori di spettacolo della commedia dell'arte, le rievocazioni storiche, le chiese medioevali, i siti archeologici, e poi i vicini centri di Sant'Ambrogio, Chiusa, ecc.

Luoghi di grande richiamo per un turismo di prossimità risultano i due laghi, le attività sportive nautiche (canottaggio, vela, windsurf, nuoto, pinnato, sci nautico) oltre che nuoto e pesca.

La riqualificazione della banchina sinistra del Lago Grande di Avigliana e della banchina di Corso Laghi (ex SS n. 589) completano le opere infrastrutturali.

E' previsto inoltre il recupero di un fabbricato a sede di ufficio di informazioni turistiche.

Attività previste:

5. Riqualificazione banchina sinistra banchina e corso laghi
6. Recupero fabbricato nuova sede ATL (cfr. Convenzione stipulata tra Comune a ATL Turismo Torino e Provincia)
7. Nuovi parcheggi attestamento
8. Potenziamento sistema segnaletica
9. Potenziamento attestamento bike sharing
10. Realizzazione nuova rotonda via Sacra
11. Interventi visuali click-point .

Scheda B2 (Attività Immateriali)

Ente proponente	Comune di Avigliana
Titolo	Attivazione di un servizio di Bike Sharing
Importo	€ 50.000,00

Descrizione:

Promozione ed attivazione di un servizio di bike sharing operativo tutto l'anno; il servizio è inteso come inserimento nel più ampio circuito di rete ciclabile a livello sovra comunale.

Quest'iniziativa, alquanto complessa, riveste un'importanza strategica all'interno del progetto del Parco Sacra di San Michele in quanto favorisce una mobilità dolce in un ambiente ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica.

Come già detto in precedenza, la proposta si è ispirata al progetto in corso di definizione a livello regionale "Savoy Greenways" di cui si allega una scheda tecnica e una planimetria di riferimento (allegato 8).

Si tratta di un prodotto turistico-sportivo che mira a proporre la scoperta del territorio attraverso un sistema di ciclostrade e ciclopiste, con il supporto di una rete telematica di distribuzione e gestione di un parco biciclette da consegnare in uso temporaneo.

Interessante anche il servizio di trasporto bagagli al seguito per le permanenze di più giorni.

Poiché l'idea progettuale è della Finpiemonte, occorrerà che siano definiti gli standard operativi, al momento non disponibili.

In questa sede è da rilevare l'estrema importanza per la Bassa Valle di Susa di ricordarsi al sistema Savoy Greenways che serve l'insieme delle residenze dei Savoia, una delle quali – il Castello di Rivoli – è posta all'imboccatura della Valle e rappresenta l'ideale punto di attacco per avventurarsi alla scoperta dei Tesori d'Arte e Cultura Alpina ivi presenti.

Attività previste:

12. Definizione del fabbisogno
13. Realizzazione della documentazione
14. Indizione gara di appalto
15. Affidamento del servizio
16. Attivazione del servizio.

Scheda B3 (Attività Immateriali)

Enti proponenti	Comuni di Sant'Ambrogio (capofila), Avigliana e Chiusa San Michele
Titolo	Accessibilità alla Sacra di San Michele con un sistema di navette turistiche
Importo	€ 302.000,00

Descrizione:

Promozione e attivazione di un servizio navette ecologiche a basso impatto ambientale di interscambio mobilità sostenibile e collegamento con la Sacra di San Michele.

Un sistema di navette è già al momento funzionante nel periodo estivo dal 1° maggio al 30 settembre ed è effettuato dalla ditta Martoglio nei giorni festivi ogni ora dalle 13,45 alle 18,45 con partenza da Avigliana in direzione Sacra, e con partenza per il ritorno dalla Sacra dalle 14,15 alle 19,15 via Colle Braida, Valgioie e Giaveno.

Domenica 1° luglio 2007 è infatti iniziata la sperimentazione da parte della Provincia (Servizio

Trasporti – Via Bertola, 34 – TORINO) della navetta che, con una spesa di 2 euro, consente ai visitatori della Sacra di San Michele di lasciare l'auto privata ad Avigliana e raggiungere più agevolmente il complesso abbaziale. I biglietti possono essere acquistati a bordo del bus.

"E' assolutamente prematuro pensare ad una chiusura totale della strada provinciale che conduce alla Sacra, anche se i numeri parlano chiaro: 100.000 fra turisti e pellegrini salgono ogni anno alla Sacra. - sottolinea il Presidente della Provincia, Antonio Saitta - Per questo avviamo un servizio sperimentale festivo che si protrarrà sino al 30 settembre, con partenza dalla stazione di Avigliana ogni ora. Al termine della sperimentazione le valutazioni ci consentiranno per il prossimo anno una strategia più completa ed approfondita". La Provincia si è anche impegnata a sistemare una rete di segnaletica che consentirà ai turisti di raggiungere più agevolmente la Sacra, concordando con la concessionaria autostradale Sitaf la sistemazione delle indicazioni per chi proviene dalla A32 Torino-Bardonecchia.

Nei mesi di luglio, agosto, settembre la Sacra è visitabile nei giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e alle 14,30 alle 18; nei festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,40 alle 18,30. L'ultimo ingresso è consentito fino a 30 minuti prima della chiusura. Il biglietto d'ingresso alla Sacra costa 4 Euro; 3 Euro il ridotto (dai 6 ai 14 anni e oltre i 65). Nei pomeriggi dei giorni festivi la visita è sempre guidata, a cura della comunità religiosa o dei volontari della Sacra. Gli ingressi dei gruppi si susseguono con una cadenza di 20 minuti a partire dalle 14,40 alle 18. Le visite sono curate dall'Associazione Volontari della Sacra di San Michele.

Si propone di estendere il servizio già attivo da Avigliana a Sant'Ambrogio con corse regolari durante un periodo di tempo più lungo.

Attività previste:

17. Realizzazione di un sistema coordinato di navette turistiche da Avigliana e Sant'Ambrogio di Torino alla Sacra
18. Altri servizi complementari (sistema di prenotazione, ecc.)



Regione Piemonte
Provincia di Torino
COMUNE DI AVIGLIANA

PTI 2007

AREA ATTESTAMENTO EX SS 599 SP 100-106
AREA CAMPEGGIO COMUNALE
SEDIME PISTE CICLABILI / PERCORSI PROTETTI





Redattori
Aut.: CAUSARIS PAVOLO
Aut.: BIANCO ALCO
Ing. ANSELMI RENE

**PLANIMETRIA AREA D'INTERVENTO
SU ESTRATTO PRGC**
TAVOLA 1
1:5000

Progetto Grafico: PAVOLO & ASSOCIATI
Via Avigliana, 10
10128 TORINO (TO)
Tel. 011/2706199
www.pavolo.com

2007 - 2007/2007

Legenda

-  Riquadrificazione Ambientale - Area Attestamento 569
-  Benchiina di Attestamento
-  Camping Avigliana Laces - Area Campeggio Comunale
-  Percorso Protetto - Piste Ciclabili



**Interventi nel Comune
di Avigliana**

SCHEDA c – (ATTIVITA' IMMATERIALI)

Recupero e valorizzazione ambientale di ex-cave, nuovi sistemi di accessibilità alla Sacra di San Michele.

Scheda C1 (Attività Immateriali)

Ente proponente	Comune di Sant'Ambrogio di Torino
Titolo	Ipotesi di recupero ambientale delle ex cave estrattive site ai piedi del Monte Pirchiriano sul territorio del Comune di Sant'Ambrogio
Importo	€ 50.000,00

Descrizione:

Recupero del fronte di cava e sistemazione geologica con la messa in sicurezza delle pareti rocciose.

Le ex-cave ai piedi del monte Pirchiriano che interessano il Comune di Sant'Ambrogio sono due, L'ex-cava al confine con Chiusa San Michele è di proprietà privata, sarà edificabile – sotto condizione della messa in sicurezza - con destinazione urbanistica direzionale, commerciale e artigianale, analogamente a quanto già realizzato nel Comune di Chiusa San Michele, senza soluzione di continuità tra le due aree contigue. Poiché al momento si è in assenza di proposte, si vuol approfondire la tematica, in accordo con i proprietari, per concordare alcune destinazioni a supporto dello sviluppo e della promozione turistica del Parco Sacra di San Michele.

L'ex-cava verso l'abitato di Sant'Ambrogio, inattiva da circa 40 anni, è posta a valle della Strada Antica di Francia, ha un'estensione di circa 50.000 mq e risulta essere di due proprietari privati; la destinazione del PRGC è ad attività turistico-ricettive. In questo caso la destinazione è strettamente pertinente con il tema Parco della Sacra di San Michele, ma l'Amministrazione non ha al momento concrete proposte di edificazione. Inoltre non esistono atti che vincolino il proprietario a intervenire per bonificare la cava. Occorrerà approfondire l'argomento e ricercare concrete proposte di accordo per sciogliere il nodo e avviare una collaborazione tra i proprietari e l'Amministrazione di Sant'Ambrogio.

Attività previste:

19. Attività di consultazione con gli attori locali e di concertazione tra il pubblico e il privato per la definizione di possibili edificazioni all'interno dell'area di 50.000 mq con destinazione di PRGC a turistico-ricettivo.
20. Definizione delle compensazioni in ambito ambientale a carico del privato proprietario della cava in disuso da circa 40 anni e a scomputo degli oneri di costruzione.
21. Redazione di un protocollo di intesa con evidenziati – per la soluzione ipotizzata - gli interessi e le finalità di tipo pubblico unitamente alle convenienze del soggetto privato.
22. Definizione di un quadro economico degli interventi previsti e dei flussi finanziari conseguenti.

Scheda C2 (Attività Immateriali)

Ente proponente	Comune di Sant'Ambrogio di Torino
Titolo	Ipotesi di nuovo collegamento turistico alla Sacra di San Michele
Importo	€ 50.000,00

Descrizione:

Studio di massima per un nuovo collegamento di tipo turistico a basso impatto ambientale con la Sacra di San Michele che possa permettere da un parte una migliore accessibilità al monumento simbolo della regione e dall'altra ridurre il numero di mezzi privati che si recano alla Sacra dove la ricettività automobilistica è limitata.

La proposta di avviare uno studio in questa direzione trae la sua origine da un recente carteggio tra l'Amministrazione di Sant'Ambrogio e la Regione avente per oggetto la possibilità di realizzare un collegamento "non convenzionale" dalla Valle di Susa alla Sacra di San Michele. L'attuale sindaco nel gennaio 2007 constatava che l'aumento dei turisti diretti all'Abbazia aveva aggravato la situazione dell'accessibilità con gravi conseguenze per la difficoltà della circolazione e gli ingorghi; richiamava un concorso di idee a suo tempo lanciato dalla Provincia e un progetto elaborato dalla Sitaf di collegamento veloce dall'autostrada A32 volti ad affrontare il problema che a tutt'oggi non ha però trovato soluzione. Concludeva dichiarando la propria disponibilità a riaprire il dibattito con enti a livello superiore e a individuare soluzioni adeguate, chiedeva infine un incontro. A tale richiesta ha fatto seguito il 21 febbraio un incontro con la Direzione Trasporti di Via Belfiore ma senza concreti esiti.

Si vuole ora avviare uno studio approfondito sulla reale possibilità di concepire un servizio di trasporto pubblico di grande fascino tecnologico e paesaggistico capace di attrarre di per sé una fascia di pubblico integrativa rispetto ai turisti e ai pellegrini diretti alla Sacra.

Attività previste:

23. Studio di massima di un possibile collegamento di tipo turistico Sant'Ambrogio – Sacra di San Michele a basso impatto ambientale.

Scheda C3 (Attività Immateriali)

Ente proponente	Comune di Caprie
Titolo	Ipotesi di recupero ambientale e funzionale dell'area attualmente adibita a piazzale ex-cava
Importo	€ 30.000,00

Descrizione:

Recupero ambientale dell'area della ex cava con riconversione dell'area tramite variante al PRGC.

La cava di Caprie è di proprietà privata, attualmente il proprietario ne dispone per procedere con interventi di rinaturalizzazione a seguito del completamento dell'attività estrattiva, analogamente utilizza il piazzale, di circa 100.000 mq per accatastare e movimentare materiale ghiaioso. La disponibilità dell'area è prevista tra qualche anno quando sarà conclusa l'attività del privato.

Per attuare la destinazione d'uso che ha in animo l'Amministrazione, e cioè "attività di carattere produttivo legate all'artigianato tipico, prodotti locali e ricettività" occorre una variante al PRGC. Al momento mancano atti o dichiarazioni di intenti che impegnino l'Amministrazione e il proprietario, pertanto lo studio di approfondimento dovrebbe esplorare le concrete possibilità di destinazione d'uso e i tempi di realizzazione.

Attività previste:

24. Attività di consultazione con gli attori locali e di concertazione tra il pubblico e il privato per la

individuazione di possibili edificazioni all'interno dell'area di circa 120.000 mq

25. Definizione delle destinazioni di PRGC e delle opere da porre a carico del privato proprietario della cava a scomputo degli oneri di costruzione (l'area di cava rimarrà occupata per altri 6-7 anni)

26. Redazione di un protocollo di intesa con evidenziati – per la soluzione ipotizzata - gli interessi e le finalità di tipo pubblico unitamente alle convenienze del soggetto privato

Definizione di un quadro economico degli interventi previsti e dei flussi finanziari conseguenti

Cava di Condove/Caprie



Cava di Sant'Ambrogio di Torino



Tavola 16: Area di intervento del Comune di Condove si evidenzia il Castello del Conte Verde (1) e la Cava di Caprie (2)



- 1*** Castello del Conte Verde
- 2*** cava in Caprie
- 3*** cappella San Giuseppe
- 4*** museo della Sacra




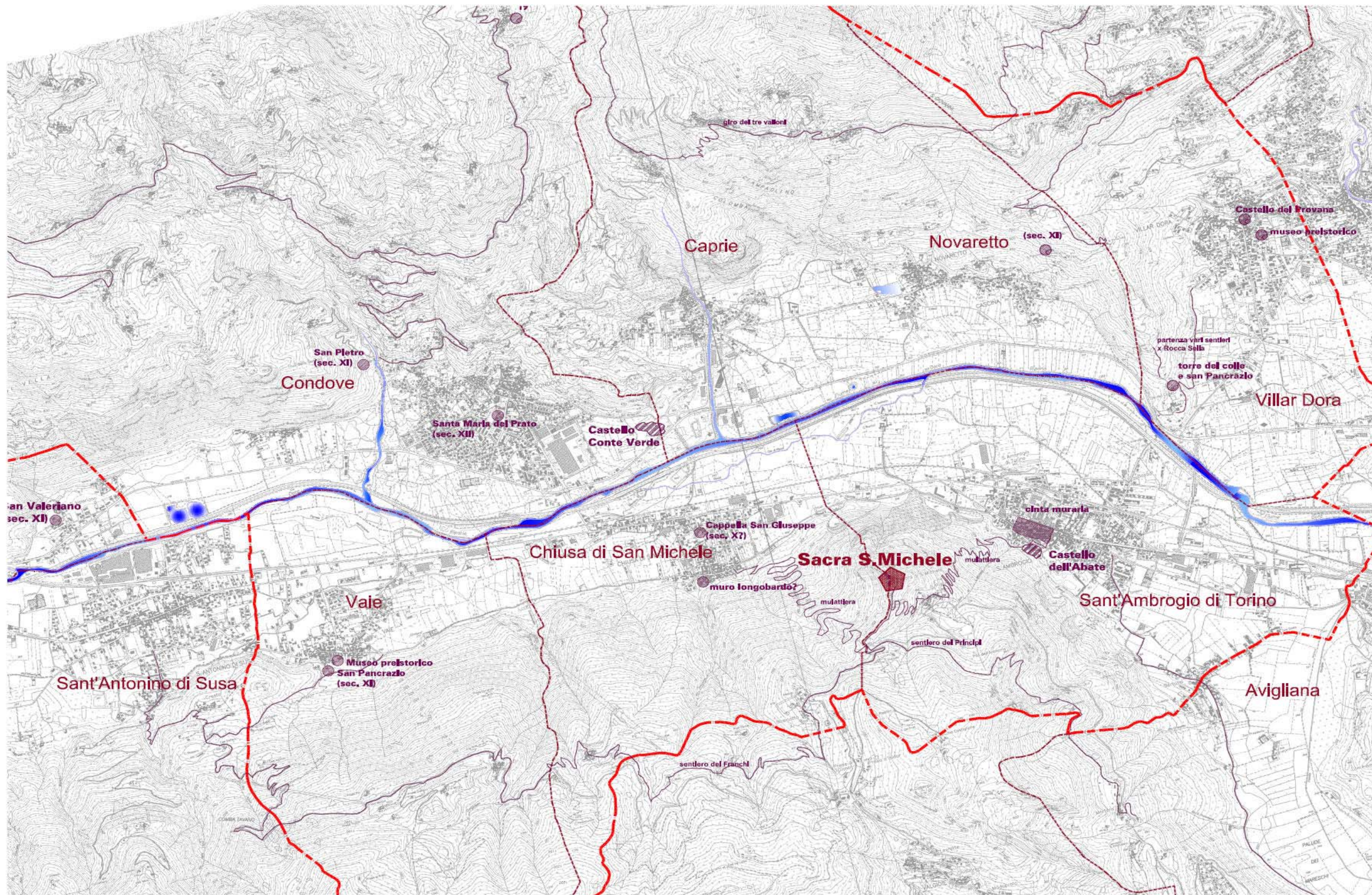
-  rotonda o sovrappasso previsti
-  percorsi ciclo-pedonali in previsione
-  percorsi di collegamento già riqualificati

Tavola 17: Elementi turistici di attrazione nell'area del Parco Sacra di S. Michele



Fasi attuative

La suddivisione dell'area del Parco della Sacra di San Michele in due ambiti territoriali distinti (*Tavola 1*) consente la realizzazione nel tempo di un prodotto turistico attraverso due fasi attuative.

Prima fase attuativa – Attività previste:

27. Completamento anelli di ciclostrade e piste ciclabili per interconnettere i sei Comuni del Parco della Sacra di San Michele: Avigliana, Caprie, Condove, Chiusa San Michele, Sant'Ambrogio, Villardora. (intervento A2_1)
28. Costruzione di una passerella sulla Dora. (intervento A2_2)
29. Ideazione del circuito di greenways, servizi turistici e comunicazione (intervento A1)
30. Attivazione del servizio di Bike Sharing (interventi B1, B2)
31. Attivazione del servizio di collegamento con Navette alla Sacra di San Michele (intervento B3)

Prima fase attuativa – Comuni coinvolti:

- Comune di Avigliana
- Comune di Caprie
- Comune di Condove
- Comune di Chiusa San Michele
- Comune di Sant'Ambrogio
- Comune di Villar Dora

Seconda fase attuativa – Attività previste:

32. Completamento degli anelli interessanti i Comuni della seconda cerchia intorno alla Sacra di San Michele (con esclusione dei primi sei Comuni già inseriti nella prima fase attuativa) e precisamente: Almese, Borgone, Sant'Antonino di Susa, Vaie, Villar Focchiardo, oltre la precettoria di Sant'Antonio di Ranverso; (interventi A3_2, A3_3)
33. Comune di Almese: rivitalizzazione del borgo medioevale di San Mauro; (intervento A3_1)
34. Comune di Condove: recupero del castello del "Conte Verde" e sistemazione dell'area; (intervento A2_3)
35. Studio per ipotesi di recupero ambientale delle ex-cave (interventi C1, C3)
36. Studio per ipotesi di collegamento turistico con la Sacra di San Michele (intervento C2)

Seconda fase attuativa – Comuni coinvolti

- Comune di Almese.
- Comune di Borgone di Susa
- Comune di S. Antonino di Susa (inserito nei percorsi ma non presente con progetti)
- Comune di Vaie (inserito nei percorsi ma non presente con progetti)
- Comune di Villar Focchiardo

1.2.9. IL PARCO DELLA SACRA DI SAN MICHELE

Come già anticipato, il Parco nasce dalla volontà di realizzare una *Infotainment Area* intorno alla Sacra che ne costituirà il fulcro in quanto *bene faro*.

La proposta di valorizzazione del patrimonio architettonico, naturalistico, storico e culturale si fonda sulla creazione e messa in esercizio di reti materiali e immateriali estesa anche ai vari operatori impegnati nel territorio, alle loro attività e ai servizi che sanno proporre, su attività formative e informative ad ampio raggio, sul miglioramento della qualità offerta e percepita.

Per quanto riguarda le attività sopra elencate, esse una volta realizzate consentiranno di avere a disposizione all'interno del Parco:

- un insieme di beni culturali e ambientali già catalogati e classificati all'interno del progetto Tesori d'Arte e Cultura Alpina, che dovrebbero quanto prima - su iniziativa regionale e provinciale – essere collegati in rete (si tratta di 14 beni archeologici, 12 beni di arte sacra, 14 beni di cultura materiale, 4 fortificazioni);
- una rete di collegamento, tra i suddetti beni, di percorsi ad anello pedonali, escursionistici e cicloturistici (per biciclette su strada e per MTB) a vari livelli di difficoltà e quindi utilizzabili da un pubblico assortito, caratterizzati da ambienti diversi ma tutti di grande valore paesaggistico (alcuni in riva al lago all'interno del Parco dei Laghi di Avigliana, altri lungo la Dora, altri nella parte piana della valle, altri ancora in collina e sulla vetta del Pirchiriano; alcuni esposti a mezzogiorno, altri all'inverso, interconnessi grazie alla costruzione di due passerelle sulla Dora);
- un sistema di interscambio da treno/auto/camper a bicicletta disponibile a noleggio presso gli appositi chioschi aderenti al sistema di Bike Sharing con possibilità di restituirla nel punto più comodo, tutto ciò per favorire un tipo di mobilità dolce e a basso impatto ambientale non solo all'interno dell'area del Parco dei Laghi di Avigliana, ma di tutto il Parco Sacra di San Michele;
- sistemazioni complementari al servizio di Bike Sharing lungo le rive del Lago di Avigliana, comprendente la riqualificazione di banchine lungolago, recupero fabbricati a nuova sede ufficio di informazioni turistiche, segnaletica coordinata, arredo urbano;
- un sistema di navette di collegamento tra Avigliana, Sant'Ambrogio e la Sacra di San Michele, compreso il relativo sistema di progettazione.

Si potrà inoltre disporre:

- del Castello di Condove restaurato, comprensivo del sottostante parco pubblico e didattico, dell'area medioevale delle Chiuse Longobarde recuperata e valorizzata, della sistemazione paesaggistica della rocca;
- dell'antico borgo di Almese ; per incentivare l'inserimento di attività commerciali e turistico-ricettive
- del Parco Avventura di Villa Focchiardo per fornire occasioni di svago ai bambini e ragazzi;
- del progetto di un sistema di piste ciclabili che completi la dotazione all'interno del Parco della Sacra di San Michele e che si estenda alla Media Valle di Susa, per raccordarsi con il Bike Resort dell'Alta Valle, e alla Val Cenischia verso il valico storico del Moncenisio, e di un pacchetto.

1.3. MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA NEL SUO COMPLESSO

1.3.1. GESTIONE PUNTUALE DEI SINGOLI INTERVENTI

Qui di seguito si affronterà prima, in maniera analitica, la gestione dei singoli interventi previsti, poi si esaminerà il problema della gestione del prodotto turistico "Parco Sacra di San Michele" nel suo complesso:

A1 – Ideazione circuito di greenways, di servizi turistici e attività di comunicazione della Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia

Si tratta di attività immateriali che dovranno essere sviluppate secondo le indicazioni programmatiche della Comunità Montana, in base a quanto previsto nel Piano di Marketing e nel presente Studio di Fattibilità.

Per questa attività non è prevista una vera fase gestionale ma semplicemente un monitoraggio dello svolgimento del servizio.

A2 - Ciclostrade e ciclopiste della prima cerchia di 6 Comuni

Ciclostrade e ciclopiste

La stragrande maggioranza di questi interventi sono da realizzarsi su sedimi di proprietà comunale, ad eccezione di alcuni interventi su strade provinciali. Per il primo tipo di interventi i Comuni si impegnano ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria e a sostenerne i relativi costi, per quanto riguarda invece le proprietà provinciali occorrerà coinvolgere l'Ente nella manutenzione del fondo stradale e della segnaletica specifica di pertinenza del presente progetto.

Recupero castello di Condove

La gestione della visita al Castello è affidata ad associazioni locali, il Comune sostiene finanziariamente tali associazioni; non è previsto alcun costo aggiuntivo rispetto alla situazione attuale. In prospettiva il Castello sarà inserito nella rete dei beni culturali e ambientali della Valle di Susa denominato "Tesori d'Arte e Cultura Alpina".

A3 – Ciclostrade e ciclopiste della seconda cerchia dei Comuni, realizzazioni integrative

Ciclostrade e ciclopiste

Vale quanto indicato per la precedente scheda A2

Ristrutturazione della Torre di San Mauro ad Almese

La gestione sarà affidata ad associazioni locali che si sono già impegnate a fornire visite guidate. Non sono previsti oneri aggiuntivi per il Comune, oltre agli attuali finanziamenti già assicurati alle associazioni.

Collegamento alle palestre di roccia di Borgone

La manutenzione sarà a carico del CAI.

B1 – Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi noleggio biciclette

Riqualificazione banchina lungo lago ad Avigliana

Non è richiesta alcuna forma gestionale, se non la normale manutenzione dei sedimi stradali a carico dell'Amministrazione comunale.

Nuovo ufficio di informazione turistica

La manutenzione straordinaria sarà in capo al Comune di Avigliana, mentre quella ordinaria sarà affidata a Turismo Torino e provincia, così come la gestione operativa.

Chioschi noleggio biciclette

La trattazione della gestione dei chioschi rientra nel successivo punto B2.

B2 – Attivazione di un servizio di Bike Sharing

Sarà affidato a una società specializzata che ci si auspica sia la medesima che gestirà il futuro sistema Savoy greenways di Torino e Residenze Savoia. L'affidamento potrebbe essere a livello dell'intera rete urbana e periurbana; la società aggiudicataria potrà compensare in parte il costo del servizio con i ricavi dall'attività di noleggio, riparazione e svolgimento di servizi integrativi, mentre per raggiungere il punto di pareggio economico della gestione privata il Comune potrebbe pensare di ricorrere a concessioni per l'uso di aree pubbliche ad attività connesse al turismo (parchi giochi, chioschi di bevande, gestione del parcheggio a pagamento, ecc.). Per sostenere i costi dell'avvio del sistema nella scheda sono stati computati i costi del passivo della gestione per i primi tre anni.

B3 – Sistema di navette turistiche per accedere alla Sacra di San Michele

Per l'affidamento del servizio si ricorrerà a una gara pubblica aperta a ditte del settore trasporti secondo la normativa cosiddetta "sottosoglia" visto l'importo a base d'asta; si raccomanda l'utilizzo della modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa per ponderare nella valutazione comparativa anche altri elementi oltre che il prezzo offerto, quali l'utilizzo di mezzi ecologici, le pedane di accesso per disabili, l'applicazione di tariffe agevolate per categorie svantaggiate, l'applicazione del co-marketing.

I costi della gestione sono coperti per il primo triennio dalla cifra preventivata, dopo di che si farà un bilancio dell'iniziativa e si valuterà per il futuro.

C1 - Studio per ipotesi recupero ambientale ex-cave di Sant'Ambrogio

Per questa attività non è prevista la fase gestionale

C2 - Studio per ipotesi nuovo collegamento turistico alla Sacra di San Michele a basso impatto ambientale - Comune di Sant'Ambrogio

Per questa attività non è prevista la fase gestionale

C3 - Studio per ipotesi recupero ambientale ex-cave di Caprie

Per questa attività non è prevista la fase gestionale

1.3.2 – GESTIONE DELL’OPERA NEL SUO COMPLESSO (ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI)

Il problema della gestione risulta nodale per un prodotto turistico.

Al momento sembra che all’attenzione dei decisori tecnici e politici della Provincia e della Regione ci sia il tema della gestione del progetto culturale “Tesori d’Arte e Cultura Alpina” della Valle di Susa, a proposito del quale, come si è ricordato, è stato bandito un concorso pubblico, mentre non si ha notizia di iniziative simili per la gestione di prodotti turistici di equivalente importanza.

La soluzione più accreditata in ambito nazionale per gestire con successo un prodotto turistico complesso risulta essere quella del consorzio misto, dove pubblico e privato si accordano per raggiungere obiettivi comuni, ben identificati e definiti, ognuno all’interno delle proprie competenze e con sufficiente autonomia. Infatti, qualunque investimento si decida - di natura materiale e immateriale – senza un preciso programma di gestione nel tempo, di compiti ripartiti e di responsabilità individuate, di monitoraggio continuo e di verifica dei risultati progressivamente raggiunti a fronte delle previsioni, non crescerà la consapevolezza del territorio, anzi aumenterà la sfiducia, e non si raccoglieranno i frutti sperati.

Nel nostro caso specifico, dal momento che il progetto è unico ma formato da più interventi a cui fanno capo diversi soggetti promotori, si prevede la costituzione di un coordinamento gestionale.

Inizialmente si può partire con un **Comitato promotore** avente lo scopo di raccogliere le preadesioni all’iniziativa, per poi pensare a costituire un vero consorzio.

Tra gli enti pubblici potrebbero essere compresi:

- gli enti finanziatori, interessati anche a sorvegliare sul rispetto degli obiettivi strategici di sviluppo culturale e turistico
- gli enti locali, direttamente coinvolti nelle attività ricadenti nel proprio territorio
- i Parchi e le Aree protette
- Turismo Torino e provincia e gli IAT periferici
- Istituti scolastici

Tra le associazioni potrebbero rientrare:

- associazioni culturali e sportive
- pro-loco
- associazioni turistiche, ambientaliste e di tutela del territorio
- associazioni di valorizzazione dei prodotti tipici locali
- associazioni impegnate nel sociale, con risvolti in ambito turistico
- associazioni interessate a proposte di turismo religioso e culturale
- associazioni di categoria (commercio, servizi, agricoltura, artigiani)

Tra i privati:

- società e imprenditori legati al proprio territorio
- proprietari di aree da valorizzare in ambito turistico
- produttori di tipicità locali
- albergatori e ristoratori di spicco
- operatori turistici (Tour Operator) e agenzie turistiche

E inoltre:

- soci sostenitori economici (sponsor)
- enti pubblici sostenitori (Soprintendenze, Politecnico, ecc.)

- consulenti esterni (per alcune fasi di avviamento e di verifica del percorso)

Un esempio di **consorzio** di questo tipo potrebbe essere sperimentato all'interno del Parco della Sacra di San Michele, anche perché ci sarebbero le condizioni per avviare un confronto costruttivo tra i privati proprietari di vaste aree necessarie di bonifica e di riqualificazione ambientale (tipicamente le cave dimesse) e le Amministrazioni pubbliche fortemente interessate a provvedimenti di mitigazione paesaggistica, soprattutto in ambiti territoriali immediatamente prossimi alla Sacra (è il caso di Sant'Ambrogio e Chiusa San Michele, ma anche Condove e Caprie).

Gli studi di approfondimento di cui si riferisce in alcuni interventi inseriti nel Parco della Sacra di San Michele sono volti a individuare concrete possibilità di concertazione tra pubblico e privati e stabilire condizioni di equità tali da poter favorire un accordo tra le parti con esiti di reciproca soddisfazione.

Operativamente il Consorzio si avvarrà di un organismo esecutivo che darà snellezza organizzativa al sistema e tempestività decisionale.

I costi di funzionamento di questo organismo dovranno essere sostenuti dagli stessi soci che vi partecipano – semplice sistema per verificare la validità degli obiettivi e l'efficacia di una modalità gestionale – a parte le spese di promozione (e in parte di formazione) che dovrebbero essere sostenute dagli enti pubblici a ciò predisposti.

Questo modello di gestione sarà verificato più avanti nel paragrafo della Fattibilità finanziaria.

Operativamente si può far riferimento ad alcuni consorzi di successo a livello nazionale, studiarne nel dettaglio le fasi costitutive, le difficoltà incontrate, i risultati raggiunti o mancati e le considerazioni critiche.

Ipotesi alternative considerate

Le ipotesi alternative considerate sono state quattro:

- a) *gestione spontanea*
- b) *gestione privata*
- c) *gestione pubblica*
- d) *gestione mista pubblico/privato*

La gestione spontanea è sostanzialmente quella che già oggi sperimentiamo dopo molte realizzazioni curate dall'ente pubblico.

L'ente pubblico infatti troppo sovente procura i finanziamenti, appalta i lavori, e generalmente – una volta collaudati – se ne disinteressa. La manutenzione programmata delle opere non rientra nella cultura diffusa degli amministratori pubblici, tanto meno la gestione programmata; sembra che la cosa più importante per un amministratore sia trovare i finanziamenti ed eseguire le opere. Ora se questo può andare bene per una strada o un ponte che per i primi anni dopo la costruzione normalmente non danno problemi, ben diversa è la situazione per un teatro, un centro congressi, una sala espositiva, un museo, la cui corretta gestione nasce già in sede progettuale dove si decidono una gran parte dei costi di funzionamento, di manutenzione e di gestione.

Anche nel settore turistico non è assolutamente sufficiente che il pubblico si attivi per realizzare il restauro di un castello o per aprire un museo, senza prima prevedere le modalità con cui dovrà essere garantito un orario di visita e il rispetto degli standard minimi regionali; analogamente un servizio di bike sharing dovrà essere gestito da personale competente, capace di intervenire con tempestività anche fuori orario e nei giorni festivi, cosa difficilmente fattibile quando si ha personale dell'ente non dedicato.

I tempi di risposta poi dell'ente pubblico sono ordinariamente lunghi, la struttura è burocratica e verticistica, troppo rigida per gestire direttamente realtà – come quella turistica – che richiede

versatilità e attitudine al soddisfacimento delle esigenze del cliente, in altre parole atteggiamenti “*tourist oriented*”.

Ben diversa la valutazione delle singole persone dipendenti dell'ente o amministratori che sovente si distinguono per passione e attaccamento alle iniziative promosse.

L'assenza di programmazione gestionale fa sì che non siano analizzate tutte le complesse problematiche legate alla comprensione del fenomeno turistico, al coordinamento tra gli attori, alla verifica delle attività svolte, alle decisioni di intervenire per correggere il processo e garantire i risultati prefissati.

La gestione privata in linea di principio dovrebbe garantire una certa professionalità, ma quando le iniziative non sono immediatamente o sufficientemente redditizie si stenta a trovare un privato che se ne faccia carico (è il caso dei tanti rifugi di cui non si riesce a trovare un gestore). Peraltro quando si verificano le condizioni di convenienza economica, con un buon capitolato d'oneri e con un atteggiamento di equità si può risolvere egregiamente il problema della gestione operativa; il pubblico si riserva comunque sempre il diritto di assumere le decisioni di indirizzo.

I punti di debolezza sono la difficoltà per un privato di accettare condizionamenti di carattere esterno alle clausole contrattuali, e si sa che non tutto può tradursi sempre in norme di comportamento scritte. Ne consegue che l'attività di coordinamento tra i soggetti della filiera potrà difficilmente essere affidato a un privato.

La gestione pubblica ha i limiti opposti e simmetrici alla gestione privata, nel senso che è più adatta a garantire la tutela della cosa pubblica in astratto e meno il soddisfacimento concreto delle esigenze del turista; ciò si spiega anche perché non c'è una diretta corrispondenza tra l'eventuale malcontento (o la soddisfazione) di un visitatore e il funzionario pubblico. Ordinariamente poi il settore pubblico non ha personale professionalmente competente alla gestione di attività di carattere imprenditoriale, né questo rientra nei suoi compiti di istituto.

Per questo l'ente pubblico si occupa ordinariamente di fornire linee guida e di indirizzo e lascia ai privati gli interventi sul campo.

La gestione mista pubblico/privato sembra invece realizzare un soddisfacente compromesso tra i vantaggi della gestione pubblica *super partes* e garante degli interessi collettivi e gli interessi economici dei privati imprenditori. Non solo, ma il ruolo delle associazioni senza scopo di lucro e delle realtà vive locali nel mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo (es. Filmfest) può rivestire una funzione stabilizzante e nel contempo di stimolo creativo.

Il passaggio dal Comitato Promotore alla costituzione del Consorzio segnerà una evoluzione sostanziale del modello gestionale e potrà realizzarsi solo dopo un periodo di rodaggio sufficientemente lungo. Solo durante questa fase le attività dovranno essere sostenute finanziariamente dall'esterno, dopo di che la gestione dovrà risultare autosufficiente.

2. FATTIBILITA' TECNICA

2.1 INDICAZIONI TECNICHE “DI BASE” ED ESPLORAZIONI PRE-PROGETTUALI

A1 - Ideazione circuito di greenways, di servizi turistici e attività di comunicazione della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia

Sotto il profilo tecnico i tracciati del circuito di greenways la cartellonistica e la segnaletica dovranno armonizzarsi con le caratteristiche e le norme di cui ai progetti sopra richiamati.

La cartellonistica e la segnaletica lungo le strade dovranno rispettare i vincoli del Codice della Strada e dei regolamenti edilizi locali; per la posa occorrerà ottenere i permessi edilizi e le autorizzazioni da parte degli enti proprietari.

Non sono state rilevate sotto il profilo tecnico limitazioni di sorta alla installazione di pannelli di comunicazione e segnaletica. Per il posizionamento si è già riferito nella descrizione del Parco.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei servizi turistici non si pone alcun problema connesso alla fattibilità tecnica.

A2, A3 - Ciclostrade e ciclopiste della prima e della seconda cerchia di Comuni; realizzazioni integrative

I soli interventi che hanno una rilevanza al fine della fattibilità tecnica sono le due previste passerelle pedonali e ciclabili che richiedono un approfondimento di tipo geognostico e geotecnico per il progetto e la localizzazione delle fondazioni e una verifica di tipo idrologico per la definizione del franco da mantenere rispetto al pelo libero dell'acqua.

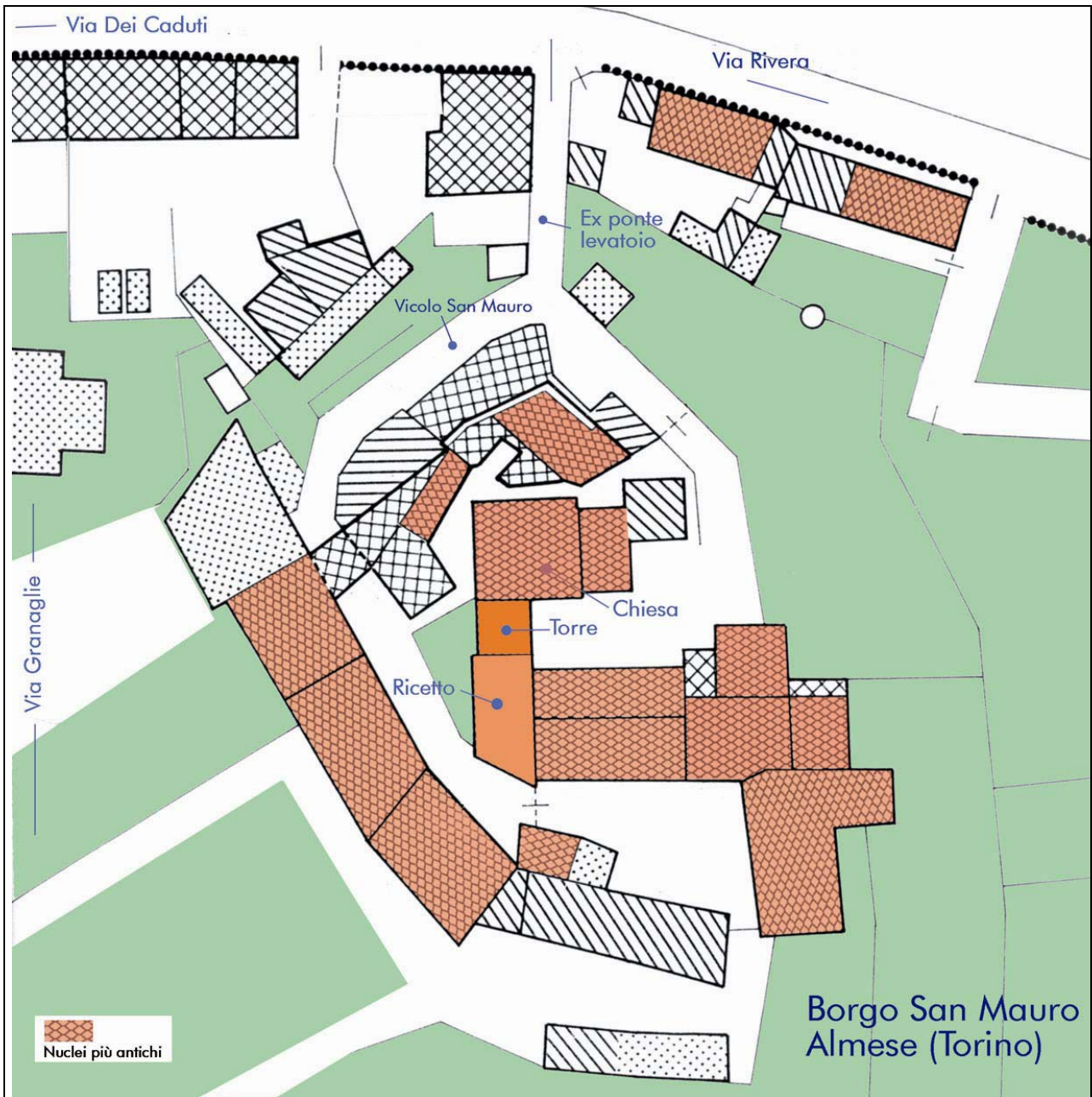
Per quanto riguarda il restauro del Castello di Condove e le opere connesse si allegano allo studio di fattibilità una relazione documentale (*Allegato 7*) che spiega nel dettaglio gli interventi previsti.

L'area interessata dalle indagini è in parte di proprietà comunale (zona interna alle mura del Castello) e in parte di proprietà privata. La cappella interna attuale è di proprietà della Parrocchia di San Pietro in Vincoli di Condove. L'esecuzione delle indagini richiede quindi la preventiva autorizzazione da parte dei privati, attualmente in fase di definizione, o in alternativa l'avvio della procedura di esproprio.

L'intervento previsto è conforme alle previsioni di PRGC e non rientra in area vincolata paesaggisticamente o idro-geologicamente. Occorre invece acquisire il parere favorevole della Soprintendenza provinciale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ai sensi del cosiddetto Decreto Urbani (che sostituisce i vincoli delle leggi 1089/39 e 1497/39).

Per quanto riguarda la ristrutturazione della Torre di San Mauro e del Fabbricato comunale merlato ad Almese sono riportate qui di seguito la planimetria generale dell'intervento ed una foto panoramica dell'area interessata.

Per quanto riguarda il “Parco Avventura” di Villar Focchiardo, l'area è di proprietà comunale; non si ravvisano – per l'installazione di queste attrezzature - aspetti tecnici critici; la progettazione, la direzione lavori e il collaudo dovranno essere comunque particolarmente curati.



Sotto il profilo tecnico occorre procedere alla progettazione delle opere, all'acquisizione dei pareri della Soprintendenza, all'indizione degli appalti, all'affidamento delle opere, alla loro esecuzione, al collaudo.


Non si rilevano problemi particolari, a parte la necessità – a opere concluse – di provvedere agli arredi interni.

Alemse – Ubicazione del fabbricato merlato

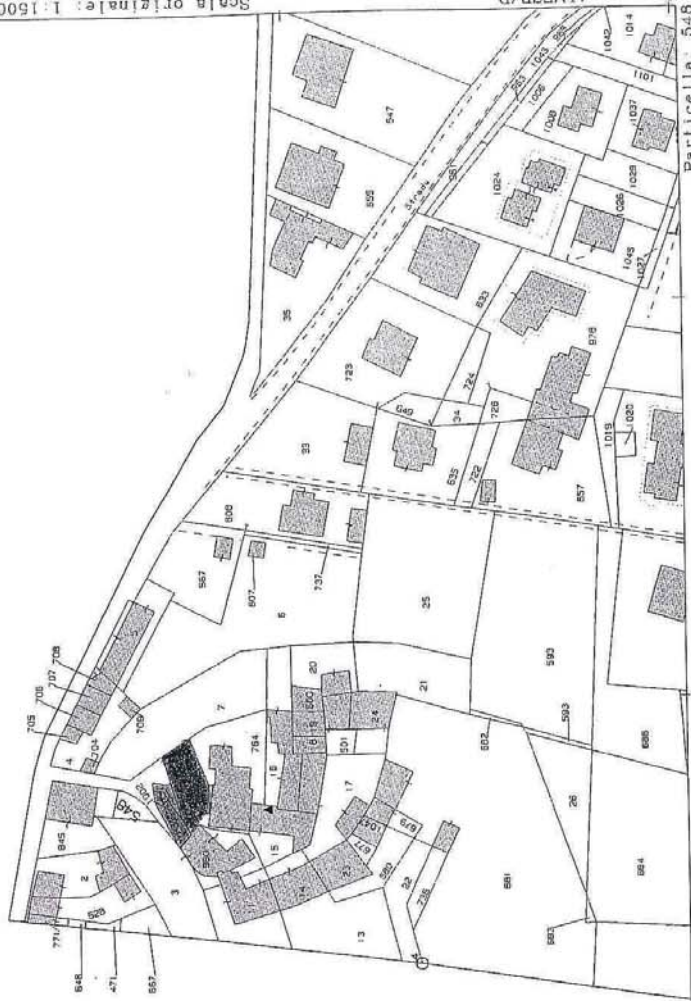
Agenzia del Territorio - Ufficio di TORINO

ALLEGATO 1- ESTRATTO DI MAPPA CATASTO TERRENI -

COMUNE DI ALMESE
ZONA CENSURARIA DI RIVERA

 PROPRIETA' 100% PRALAVORIO GRAZIANA

 PROPRIETA' SUPERFICIARIA 100% PRALAVORIO GRAZIANA
PROPRIETA' DELL' AREA 100% COMUNE DI ALMESE



Particella: 548

E=700

N=0

Comune: ALMESE/B
Foglio: 9
Scala originale: 1:1500
Dimensione cornice: 397.500 x 283.500 metri
24-Nov-2005 08:59
Protocollo n. 80/90

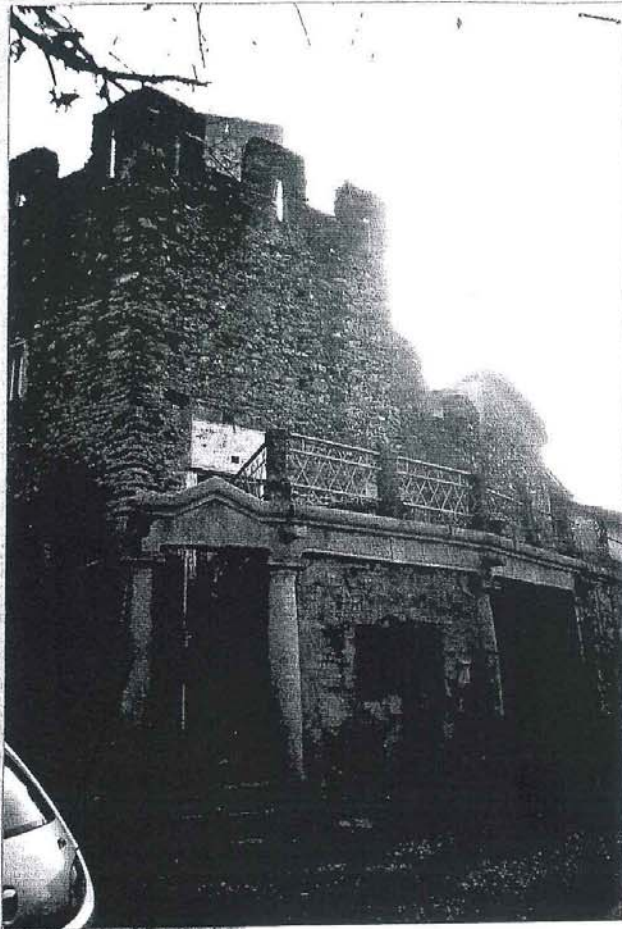


Chiesa

Fossato

Ricetto

Prospetto Sud



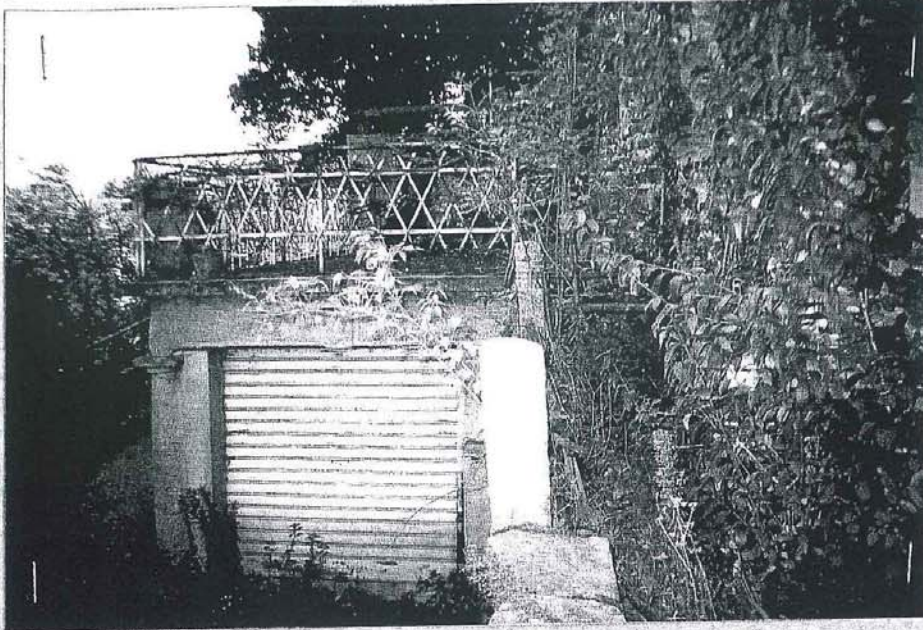
Fabbricato visto dal Borgo di San Mauro



Piano terra del fabbricato

Piano primo
Interni





Locale autorimessa



Terrazzo sovrastante i magazzini

B1 – Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi noleggio biciclette ad Avigliana

La fattibilità tecnica di questi lavori non richiede particolari approfondimenti a parte alcune acquisizioni patrimoniali.

E' previsto inoltre il recupero di un fabbricato a sede di ufficio di informazioni turistiche.

Si tratta di ordinarie opere di ristrutturazione edilizia che non pongono particolari problemi di fattibilità tecnica.

Tipologia di chioschi di noleggio delle biciclette che potrebbero essere collocati per il servizio di Bike Sharing..



B2 – Attivazione di un servizio di Bike Sharing ad Avigliana

L'attivazione del servizio di Bike Sharing è ormai relativamente diffuso in Italia e non pone particolari problemi dal punto di vista della fattibilità tecnica, in quanto la località sarà regolarmente infrastrutturata (collegamenti acqua potabile, scarichi, luce elettrica e forza motrice, trasmissione dati).

Il servizio sarà in collegamento con tutte le altre postazioni previste al di fuori del Comune di Avigliana e consentirà di conoscere la disponibilità di biciclette nei vari depositi e punti di noleggio, nonché la localizzazione delle biciclette date in affitto.

B3 – Sistema di navette turistiche per accedere alla Sacra di San Michele con partenza da Avigliana e Sant’Ambrogio

L'estensione di un servizio di navetta già sperimentato non pone alcun particolare problema di ordine di fattibilità tecnica, se non la difficoltà di poter disporre di veicoli commerciali di tipo ecologico che sarebbero particolarmente appropriati per questo tipo di servizio. Si spera che al momento della indizione della gara per l'aggiudicazione del servizio ci sia una maggior disponibilità commerciale di mezzi "puliti".

C1 - Studio per ipotesi recupero ambientale ex-cave di Sant’Ambrogio

Si tratta di studi di approfondimento che essi stessi affronteranno la fattibilità tecnica delle proposte avanzate.

C2 - Studio per ipotesi nuovo collegamento turistico a basso impatto ambientale da Sant’Ambrogio alla Sacra di San Michele

Anche in questo caso si tratta di studi che essi stessi affronteranno al loro interno la fattibilità tecnica delle proposte avanzate.

C3 - Studio per ipotesi recupero ambientale ex-cave di Caprie

Anche in questo caso si tratta di studi che essi stessi affronteranno al loro interno la fattibilità tecnica delle proposte avanzate.

2.2 STIMA PARAMETRICA DETTAGLIATA DEL COSTO DI REALIZZAZIONE

I costi di realizzazione dei singoli interventi sono riportati qui di seguito suddivisi tra Opere Pubbliche ed Attività Immateriali e successivamente riepilogati

A1 – Attività Immateriale

INTERVENTO CODICE A1 (CMBVSVC)

Ideazione circuito di greenways, di servizi turistici e attività di comunicazione

Ideazione del circuito delle greenways	€	15.000
Ideazione pacchetto di servizi turistici	€	15.000
Definizione della segnaletica coordinata	€	10.000
Totale spese (IVA inclusa)	€	40.000,00

**QUADRO ECONOMICO
SINTETICO**

a) Totale importo attività	€	33.333,33
b) Somme a disposizione		
b1) arredi		
consulenze, indagini, pubblicità,		
b3) ecc.		
b4) imprevisti		
b5) IVA totale	€	6.666,67
	parziale €	6.666,67
Totale costo realizzazione	€	40.000,00

A2_1 – Opera Pubblica

INTERVENTO CODICE A2_1 (Sant'Ambrogio) Ciclostrade e piste ciclabili

Opere		
Manutenzione straordinaria del ponte pedonale di attraversamento sulla Dora	€	80.000
Miglioramento del percorso ciclabile	€	20.000
Creazione di pista ciclabile	€	140.000
	Totale opere (IVA inclusa)	€ 240.000,00
Servizi		
Progettazione	€	4.000,00
	Totale servizi (IVA inclusa)	€ 4.000,00

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)

a) Lavori a base d'asta

a1) lavori ed opere	€	200.000,00
a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso		
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso		
a4) totale lavori a base d'asta	€	200.000,00
a5) totale importo appalto	€	200.000,00

b) Somme a disposizione della stazione appaltante

b1) lavori in economia		
b1bis) arredi		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbanizzazione		
b4) imprevisti		
b5) acquisizione aree o immobili		
b6) accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/06		
b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.	€	3.333,33
b8) spese per attività di consulenza, ecc		

b9- 10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.		
b11) collaudo		
b12) IVA totale		€ 40.666,67
		€
	parziale	44.000,00
Totale costo realizzazione		€ 244.000,00

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO	
parametro tecnico = piste ciclabili	quantità = 1
COSTI PARAMETRICI	
costo di costruzione = 200.000	costo di realizzazione = 244.000

A2_2 – Opera Pubblica

INTERVENTO CODICE A2_2 (Condove, Caprie, Chiusa San Michele, Villar Dora) Ciclostrade e piste ciclabili

Opere	
Creazione passerella di collegamento sulla dora tra i comuni di Caprie e Chiusa San Michele	€ 100.000,00
Pista agro-silvo-pastorale con recupero e trasformazione in foresteria dell'immobile ex scuole elementari in B.ta Bennale (Chiusa San Michele)	€ 209.000,00
Costruzione di pista ciclabile (tratto di Villar Dora)	€ 82.500,00
modifica strada provinciale	€ 240.000,00
modifica strada provinciale (tratto Caprie)	€ 80.000,00
accesso pedonale via Conte Verde e mulattiera lato Condove	€ 650.000,00
oneri	€ 100.000,00
	€
Totale opere (IVA inclusa)	1.461.500,00
Servizi	
Progettazione accesso pedonale via Conte Verde e mulattiera lato Condove	€ 90.000,00
	€
Totale servizi (IVA inclusa)	90.000,00

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)

a) Lavori a base d'asta

a1) lavori ed opere	€ 1.217.916,66
a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso	
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso	€
a4) totale lavori a base d'asta	1.217.916,66

a5) totale importo appalto	€ 1.217.916,66
b) Somme a disposizione della stazione appaltante	
b1) lavori in economia	
b1bis) arredi	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	
b3) allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbanizzazione	
b4) imprevisti	
b5) acquisizione aree o immobili	
b6) accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/06	
b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.	€ 75.000,00
b8) spese per attività di consulenza, ecc	
b9-	
10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.	
b11) collaudo	
b12) IVA totale	€ 258.583,34
	€
<i>parziale</i>	€ 333.583,34
Totale costo realizzazione	€ 1.551.500,00

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO	
parametro tecnico = piste ciclabili	quantità = 1
COSTI PARAMETRICI	
costo di costruzione = 1.217.916,66	costo di realizzazione = 1.551.500

A2_3 – Opera Pubblica

INTERVENTO CODICE A2_3 (Condove, Caprie, Chiusa San Michele) Recupero del castello del "Conte Verde"

Opere		
disgaggi e sistemazioni naturalistiche	€	60.000,00
opere di indagine e restauro per illuminazione monumentale	€	36.000,00
opere di indagine e restauro per servizi igienici/turistici	€	85.000,00
decespugliazione, scavo archeologico e restauro tratti murari zona est	€	26.000,00
decespugliazione area este (la fontana)	€	27.000,00
decespugliazione area zone sud e nord	€	33.000,00
restauro tratti murari area sud e nord	€	99.000,00
sistemazione area a parcheggio	€	191.105,00
Totale opere (IVA inclusa)	€	557.105,00
Servizi		
progetto per sistemazioni naturalistiche	€	6.600,00
indagine per restauro	€	15.000,00
rilievi e ricerche	€	40.000,00
acquisizione aree (circa 12500 mq.)	€	37.500,00
indagini archeologiche	€	25.000,00
oneri di progetto	€	41.495,00
Totale servizi (IVA inclusa)	€	165.595,00

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)

a) Lavori a base d'asta		
a1) lavori ed opere		€ 464.254,17
a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso		
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso		
a4) totale lavori a base d'asta		€ 464.254,17
a5) totale importo appalto		€ 464.254,17
b) Somme a disposizione della stazione appaltante		
b1) lavori in economia		
b1bis) arredi		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€	54.166,67
b3) allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbanizzazione		
b4) imprevisti		
b5) acquisizione aree o immobili	€	31.250,00
b6) accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/06		
b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.	€	52.579,16
b8) spese per attività di consulenza, ecc		
b9-		
10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.		
b11) collaudo		
b12) IVA totale	€	120.450,00
	<i>parziale</i>	€ 258.445,83
Totale costo realizzazione		€ 722.700,00

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO

parametro tecnico = a corpo quantità = 1

COSTI PARAMETRICI

costo di costruzione = 464.254,17 costo di realizzazione = 722.700

A3_1 – Opera Pubblica**INTERVENTO CODICE A3_1 (Almese)**

Rivitalizzazione del borgo medioevale

Opere

Torre San Mauro - Ristrutturazione esterna ed interna	€	185.000,00
Fabbricato Comunale Merlato - Ristrutturazione esterna ed interna	€	200.000,00
Totale opere (IVA inclusa)	€	385.000,00

Servizi

Torre San Mauro - Progettazione ed appalto	€	25.000,00
Fabbricato Comunale Merlato - Progettazione ed appalto	€	20.000,00
Corsi di formazione per operatori turistici finalizzati alla vendita dei prodotti locali e alla promozione ed utilizzo delle nuove attività insediate nel borgo medioevale	€	30.000,00
Totale servizi (IVA inclusa)	€	75.000,00

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)**a) Lavori a base d'asta**

a1) lavori ed opere	€	320.833,33
a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso		
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso		

a4) totale lavori a base d'asta	€ 320.833,33
a5) totale importo appalto	€ 320.833,33
b) Somme a disposizione della stazione appaltante	
b1) lavori in economia	
b1bis	
) arredi	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	
b3) allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbanizzazione	
b4) imprevisti	
b5) acquisizione aree o immobili	
b6) accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/06	
b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.	€ 37.500,00
b8) spese per attività di consulenza, ecc	€ 25.000,00
b9-	
10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.	
b11) collaudo	
b12) IVA totale	€ 76.666,67
	<i>parziale</i> € 139.166,67
Totale costo realizzazione	€ 460.000,00

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO			
parametro tecnico =	a corpo	quantità =	1
COSTI PARAMETRICI			
costo di costruzione =	320.833,33	costo di realizzazione =	460.000
			=

A3_2 – Opera Pubblica

INTERVENTO CODICE A3_2 (Borgone)
Accesso alle palestre di Roccia di Chiampano

Opere	
riqualificazione e miglioramento del percorso di accesso alle palestre di roccia di Chiampano dal centro del paese	€ 60.000,00
<u>Totale opere (IVA inclusa)</u>	
	€ 60.000,00
Servizi	
Spese tecniche	€ 8.000,00
Spese per spostamento e rimozione servizi	€ 500,00
Imprevisti	€ 2.500,00
<u>Totale servizi (IVA inclusa)</u>	
	€ 11.000,00

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)

a) Lavori a base d'asta	
a1) lavori ed opere	€ 45.000,00
oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a	
a2) ribasso	
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso	€ 5.000,00

a4) totale lavori a base d'asta	€ 45.000,00
a5) totale importo appalto	€ 50.000,00
b) Somme a disposizione della stazione appaltante	
b1) lavori in economia	
b1bis) arredi	
b2) rilievi, accertamenti e indagini allacciamenti ai pubblici servizi e opere di	
b3) urbanizzazione	
b4) imprevisti	€ 2.083,33
b5) acquisizione aree o immobili accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs.	
b6) 163/06	
b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.	€ 7.083,33
b8) spese per attività di consulenza, ecc	
b9-	
10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.	
b11) collaudo	
b12) IVA totale	€ 11.833,34
	<i>parziale</i> € 21.000,00
Totale costo realizzazione	€ 71.000,00

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO	
parametro tecnico = strada	quantità = 1
COSTI PARAMETRICI	
costo di costruzione = 45.000,00	costo di realizzazione = 71.000

A3_3 – Opera Pubblica

INTERVENTO CODICE A3_3 (Villar Focchiardo) Realizzazione del "Parco Avventura"

Opere	
Fornitura, trasporto ed installazione impianto	€ 73.000,00
dispositivi di protezione personale	€ 7.500,00
Totale opere (IVA inclusa)	€ 80.500,00
Servizi	
Progettazione	€ 7.300,00
genio civile	€ 7.200,00
Collaudo/certificazione	€ 5.000,00
Corso di formazione	€ 3.600,00
Totale servizi (IVA inclusa)	€ 23.100,00

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)

a) Lavori a base d'asta	
a1) lavori ed opere	€ 67.083,33

oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a	
a2) ribasso	
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso	
a4) totale lavori a base d'asta	€ 67.083,33
a5) totale importo appalto	€ 67.083,33
b) Somme a disposizione della stazione appaltante	
b1) lavori in economia	
b1bis) arredi	
b2) rilievi, accertamenti e indagini allacciamenti ai pubblici servizi e opere di	
b3) urbanizzazione	
b4) imprevisti	
b5) acquisizione aree o immobili accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs.	
b6) 163/06	
b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.	€ 12.083,33
b8) spese per attività di consulenza, ecc	
b9-	€ 3.000,00
10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.	
b11) collaudo	€ 4.166,67
b12) IVA totale	€ 17.266,67
	<i>parziale</i> € 36.516,67
Totale costo realizzazione	€ 103.600,00

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO	
parametro tecnico = a corpo	quantità = 1
COSTI PARAMETRICI	
costo di costruzione = 67.083,33	costo di realizzazione = 103.600

B1 – Opera Pubblica

INTERVENTO CODICE B1 (Avigliana)	
Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi per noleggio bibiclette	
Opere	
Riqualificazione banchina sx	€ 130.000,00
Riqualificazione banchina corso laghi	€ 200.000,00
Recupero fabbricato nuova sede ATL	€ 45.000,00
Nuovi parcheggi attestamento	€ 375.000,00
Potenziamento attestamento bike sharing	€ 190.000,00
Oneri sicurezza	€ 28.200,00
Totale opere (IVA esclusa)	€ 968.200,00
Servizi	
Spese tecniche	€ 125.884,00
Iva + altro (somme a disposizione)	€ 507.916,00
Totale servizi (IVA inclusa)	€ 633.800,00

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)**a) Lavori a base d'asta**

	€
a1) lavori ed opere	940.000,00
oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a	
a2) ribasso	€ 9.400,00
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso	€ 18.800,00
a4) totale lavori a base d'asta	€ 968.200,00
a5) totale importo appalto	€ 968.200,00

b) Somme a disposizione della stazione appaltante

b1) lavori in economia	
b1bis) arredi	
b2) rilievi, accertamenti e indagini allacciamenti ai pubblici servizi e opere di	€ 9.700,00
b3) urbanizzazione	
b4) imprevisti	€ 54.410,00
b5) acquisizione aree o immobili accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs.	€ 250.000,00
b6) 163/06	€ 68.509,00
b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.	€ 116.184,00
b8) spese per attività di consulenza, ecc	€ 10.000,00
b9-	
10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.	€ 3.000,00
b11) collaudo	
b12) IVA totale	€ 121.997,00
	parziale € 633.800,00
Totale costo realizzazione	€ 1.602.000,00

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO

parametro tecnico = a corpo quantità = 1

COSTI PARAMETRICI

costo di costruzione = 1.196.000 costo di realizzazione = 1.602.000

B2 – Attività Immateriale**INTERVENTO CODICE B2 (Avigliana)**
Servizio di Bike Sharing

Attivazione del servizio di bike sharing

Totale spese (IVA inclusa) € 50.000,00

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo attività	€ 42.000,00
b) Somme a disposizione	

b1) arredi		
consulenze, indagini, pubblicità,		
b3) ecc.		
b4) imprevisti		
b5) IVA totale	€	8.000,00
	parziale	€ 8.000,00
Totale costo realizzazione		€ 50.000,00

B3_1 – Attività Immateriale

INTERVENTO CODICE B3_1 (Sant'Ambrogio) Navette Turistiche

Attivazione del servizio di navette turistiche ecologiche
Totale spese (IVA inclusa) € **52.000,00**

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo attività € 37.500,00

b) Somme a disposizione

b1) arredi		
b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.	€	5.833,33
b4) imprevisti		
b5) IVA totale	€	8.666,67
	parziale	€ 14.500,00

Totale costo realizzazione € **52.000,00**

B3_2 – Attività Immateriale

INTERVENTO CODICE B3_2 (Avigliana) Navette Turistiche

Attivazione del servizio di navette turistiche ecologiche
Totale spese (IVA inclusa) € **250.000,00**

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo attività € 192.000,00

b) Somme a disposizione

b1) arredi		
b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.	€	12.500,00
b4) imprevisti	€	4.500,00
b5) IVA totale	€	41.000,00
	parziale	€ 58.000,00

Totale costo realizzazione € **250.000,00**

C1 – Attività Immateriale

INTERVENTO CODICE C1 (Sant'Ambrogio)
Studio per ipotesi recupero ambientale ex-cave

Studio per ipotesi di progetto di recupero ambientale delle ex-cave Monte Pirchiriano
Totale spese (IVA inclusa) € **50.000,00**

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo attività	€ 41.666,67
b) Somme a disposizione	
b1) arredi	
b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.	
b4) imprevisti	
b5) IVA totale	€ 8.333,33
	<i>parziale</i> € 8.333,33
Totale costo realizzazione	€ 50.000,00

C2 – Attività Immateriale

INTERVENTO CODICE C2 (Sant'Ambrogio)
Studio per ipotesi nuovo collegamento turistico alla Sacra di San Michele a basso impatto ambientale

Studio per ipotesi di progetto di un nuovo collegamento turistico alla Sacra
Totale spese (IVA inclusa) € **50.000,00**

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo attività	€ 41.666,67
b) Somme a disposizione	
b1) arredi	
b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.	
b4) imprevisti	
b5) IVA totale	€ 8.333,33
	<i>parziale</i> € 8.333,33
Totale costo realizzazione	€ 50.000,00

C3 – Attività Immateriale

INTERVENTO CODICE C3 (Caprie)
Studio per ipotesi recupero ambientale ex-cave

Attività	
Vairante di PRGC	€ 20.000,00
Totale attività (IVA inclusa)	€ 20.000,00

Servizi

Consulenza

€ 10.000,00

Totale servizi (IVA inclusa) € **10.000,00****QUADRO ECONOMICO
SINTETICO****a) Totale importo attività**

€ 16.666,67

b) Somme a disposizione

b1

) arredi

b3

) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.

b4

) imprevisti

b5

) IVA totale

€ 8.333,33

€ 5.000,00

parziale € 13.333,33**Totale costo realizzazione**€ **30.000,00**

Quadri economici riepilogativi

Attività Immateriali

A.I.

QUADRO ECONOMICO SINTETICO	A1	B2	B3_1	B3_2	C1	C2	C3	TOTALE
a) Totale importo attività	€ 33.333,33	€ 42.000,00	€ 37.500,00	€ 192.000,00	€ 41.666,67	€ 41.666,67	€ 16.666,67	€ 395.833,34
b) Somme a disposizione								
b1) arredi	-	-	-	-	-	-	-	-
B3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.	-	-	€ 5.833,33	€ 12.500,00	-	-	€ 8.333,33	€ 39.166,66
b4) imprevisti	-	-	-	€ 4.500,00	-	-	-	-
b5) IVA totale	€ 6.666,67	€ 8.000,00	€ 8.666,67	€ 41.000,00	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 5.000,00	€ 87.000,00
<i>PARZIALE</i>	€ 6.666,67	€ 8.000,00	€ 14.500,00	€ 58.000,00	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 13.333,33	€ 126.166,66
TOTALE COSTO REALIZZAZIONE	€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ 52.000,00	€ 250.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 522.000,00

Opere Pubbliche

OO.PP.

QUADRO ECONOMICO SINTETICO	A2_1	A2_2	A2_3	A3_1	A3_2	A3_3	B1	TOTALE
a) Lavori a base d'asta								
a1) lavori ed opere	€ 200.000,00	€1.217.916,66	€ 464.254,17	€ 320.833,33	€ 45.000,00	€ 67.083,33	€ 940.000,00	€ 3.485.556,45
a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso	-	-	-	-	-	-	€ 9.400,00	-
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso	-	-	-	-	€ 5.000,00	-	€ 18.800,00	€ 7.745,42
a4) totale lavori a base d'asta	€ 200.000,00	€1.217.916,66	€ 464.254,17	€ 320.833,33	€ 50.000,00	€ 67.083,33	€ 968.200,00	€ 3.485.556,45
a5) totale importo appalto	€ 200.000,00	€1.217.916,66	€ 464.254,17	€ 320.833,33	€ 50.000,00	€ 67.083,33	€ 968.200,00	€ 3.493.301,87
b) Somme a disposizione della stazione appaltante								
b1) lavori in economia	-	-	-	-	-	-	-	-
b1bis) arredi	-	-	-	-	-	-	-	€ 27.498,88
b2) rilievi, accertamenti e indagini	-	-	€ 54.166,67	-	-	-	€ 9.700,00	€ 54.166,67
b3) allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbanizzazione	-	-	-	-	-	-	-	€ 700,00
b4) imprevisti	-	-	-	-	€ 2.083,33	-	€ 54.410,00	€ 5.809,07
b5) acquisizione aree o immobili	-	-	€ 31.250,00	-	-	-	€ 250.000,00	€ 31.250,00
b6) accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/06	-	-	-	-	-	-	€ 68.509,00	-
b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.	€ 3.333,33	€ 75.000,00	€ 52.579,16	€ 37.500,00	€ 7.083,33	€ 12.083,33	€ 116.184,00	€ 380.246,65
b8) spese per attività di consulenza, ecc	-	-	-	€ 25.000,00	-	-	€ 10.000,00	€ 25.000,00
b9-10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.	-	-	-	-	-	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.051,00
b11) collaudo	-	-	-	-	-	€ 4.166,67	-	€ 4.166,67
b12) IVA totale	€ 40.666,67	€ 258.583,34	€ 120.450,00	€ 76.666,67	€ 11.833,34	€ 17.266,67	€ 121.997,00	€ 729.609,19
PARZIALE	€ 44.000,00	€ 333.583,34	€ 258.445,83	€ 139.166,67	€ 21.000,00	€ 36.516,67	€ 633.800,00	€ 1.261.498,13
TOTALE COSTO REALIZZAZIONE	€ 244.000,00	€ 1.551.500,00	€ 722.700,00	€ 460.000,00	€ 71.000,00	€ 103.600,00	€1.602.000,00	€ 4.754.800,00

2.3 EVENTUALI PROBLEMI SI CUI PORRE L'ATTENZIONE IN FASE PROGETTUALE

Si richiama l'attenzione sulla necessità di accelerare l'acquisizione dei permessi soprattutto di quelli legati alla Soprintendenza Archeologica e Architettonica per il recupero del castello del "Conte Verde" di Condove e degli edifici da restaurare ad Almese.

3. COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

3.1 COMPATIBILITÀ URBANISTICA

Le schede di compatibilità urbanistica (modello URB) costituiscono l'allegato 6 e riguardano tutti gli interventi previsti per il progetto e precisamente A1, A2_1, A2_2, A2_3, A3_1, A3_2, A3_3, B1, B2, B3_1, B3_2, C1, C2, C3.

Non sono rappresentati motivi di preoccupazione per la realizzabilità degli interventi programmati.

3.2 DESCRIZIONE DI EVENTUALI IMPATTI AMBIENTALI DOVUTI ALL'OPERA E MISURE COMPENSATIVE

A seguito degli interventi programmati non si rilevano impatti significativi nel territorio, anzi si può affermare che il risultato sotto il profilo paesaggistico sarà altamente positivo in quanto sarà migliorata la manutenzione dei percorsi ciclistici, la loro segnaletica, il loro inserimento ambientale; inoltre alcuni tra i monumenti più significativi lungo il percorso, quali il parco archeologico e il Castello del Conte Verde di Condove, la Torre San Mauro e il fabbricato merlato di Almese e l'edificio destinato a ufficio turistico di Avigliana ne risulteranno valorizzati.

L'unico intervento di una certa dimensione è il parcheggio di interscambio auto/bici di Avigliana, ma la progettazione - che dovrà essere svolta con grande cura e attenzione nei confronti dell'ambiente - contribuirà a riqualificare quell'area che dopo la conclusione dei lavori della circonvallazione è stata declassata a lotto residuale.

Gli altri interventi previsti sono di carattere immateriale e non hanno dunque impatti di tipo paesaggistico.

Verifica della compatibilità dell'opera con il quadro normativo e con gli strumenti di pianificazione in materia paesaggistica

Tutti gli interventi di tipo materiale esaminati risultano compatibili con i Piani Regolatori esistenti e con i Regolamenti Edilizi comunali; non esistono al momento nell'area del Parco Sacra di San Michele piani paesistici da rispettare.

Il progetto di restauro del Castello di Condove dovrà ottenere il parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici e della Soprintendenza archeologica.

Analogamente, per quanto di competenza, gli interventi di ristrutturazione degli edifici medioevali previsti ad Almese.

Descrizione dettagliata dello stato dell'ambiente relativo all'ambito territoriale interessato

Le ciclopiste si sviluppano su percorsi per lo più già esistenti all'interno di nuclei urbanizzati o comunque di aree abitate. L'ambiente è di pregio per la presenza di centri storici, laghi inseriti in un parco naturale, lo storico monte Pirchiriano, la presenza della Sacra di San Michele e di fitti boschi sui versanti della Valle, una ricca fauna e flora, la collina morenica, la conca naturale di Condove, Villardora, Almese, Rubiana con un clima particolarmente mite, i centri storici, l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, la Dora con le sue sponde, i valloni laterali, ecc.

Nessun intervento pregiudica le caratteristiche ambientali dell'area, anzi ne favorisce la fruibilità e cerca di minimizzare gli impatti che l'attività turistica attuale genera (es. l'attivazione della navetta per la Sacra, unitamente alla realizzazione della stazione di interscambio auto/bici e relativo servizio di Bike Sharing ad Avigliana consentirà di limitare il numero dei veicoli circolanti diretti alla Sacra, ma anche diretti ai numerosi centri storici del Parco Sacra di San Michele, alle numerose aree di sport e di svago, alla visita dell'ecomuseo e dei laghi di Avigliana, a Sant'Antonio di Ranverso, ecc.

Analogamente per l'accesso alle palestre di roccia di Borgone di Susa.

Descrizione delle principali modificazioni previste sull'ambiente e indicazione delle principali misure compensative da adottare.

Come già detto il paesaggio risulterà modificato in meglio dopo gli interventi descritti, occorrerà comunque in sede di realizzazione delle opere prevedere tutte le misure per minimizzare gli impatti ambientali dovuti ai cantieri, peraltro di modestissima entità.

Sarà compito dei progettisti inserire nei capitolati di gara clausole restrittive a tutela del benessere ambientale dei residenti e dei turisti durante la fase di realizzazione delle opere.

3.3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DI EVENTUALI IMPATTI PAESAGGISTICI DOVUTI ALL'OPERA E MISURE COMPENSATIVE

Come già riferito, le opere di per sé costituiscono miglioramento del paesaggio in quanto prevedono per lo più interventi di riqualificazione ambientale.

Le principali valorizzazioni interesseranno gli ambiti dei centri storici di Condove, Almese e il lungolago di Avigliana. In tutti i casi il bilancio dell'intervento dal punto di vista paesaggistico sarà altamente positivo.

4. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

4.1 DEFINIZIONE DEL BACINO DI UTENZA DELL'OPERA, ANALISI DELLA DOMANDA POTENZIALE E DEI COMPETITORI PRESENTI

Il bacino di utenza delle piste ciclabili considerate, e raggruppate in anelli di percorsi tematici, comprende - in un primo periodo temporale coincidente con il decollo del prodotto turistico – la seguente clientela:

- il pubblico turistico di prossimità (area metropolitana torinese) più propriamente definito “escursionistico” o di giornata in quanto non pernotta; questi visitatori per spostarsi potrebbe utilizzare con profitto nei prossimi anni, quando entrerà in funzione il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) anche il treno
- il pubblico giovanile su auto, che affronta anche medie distanze (dalla provincia e dalla regione)
- le famiglie su camper o roulotte (presenza dei campeggi di Avigliana, Almese, Borgone e Vaie) o in auto
- scolaresche in gita

La presenza del servizio di bike sharing, se adeguatamente organizzato, può allargare la fascia di pubblico in quanto evita di dover trasportare al seguito una o più biciclette. L'organizzazione di tale servizio è tutt'altro che banale in quanto l'attività sportiva, anche solo amatoriale, richiede un vasto assortimento di mezzi: a partire dalle biciclette da città (city bike), ai rampichini (MTB), dalle biciclette da corsa, a quelle da ciclo-cross, ecc.

Le opere di ristrutturazione di immobili medioevali contribuisce ad aumentare il fascino di questo lembo di terra proponendo al turista esperienze ed emozioni sia sul piano storico e culturale che religioso.

Il miglioramento dell'accessibilità alle palestre di roccia consente di razionalizzare un'offerta turistica di nicchia che in bassa Valle ha già un consistente richiamo.

Il parco avventura consente di dare risposte adeguate al turismo familiare e giovanile, e di recuperare alla montagna l'antico spirito di avventura, aumentando i flussi giornalieri.

Il servizio di navette per la Sacra, già attivo in via sperimentale, dovrà essere confermato e perfezionato per garantire una mobilità territoriale a basso impatto con partenze da Avigliana e Sant'Ambrogio; anche in questo caso si fa riferimento allo stesso bacino di utenza sopra richiamato.

Il nuovo collegamento turistico alla Sacra potrebbe invece rappresentare un salto significativo nell'offerta del costituendo Parco in quanto potrebbe da solo rappresentare un'interessante attrattiva per l'originalità delle sue caratteristiche (panoramicità del tracciato, innovazione tecnologica, eccezionalità della meta, ecc.) e quindi allargare considerevolmente il bacino di riferimento.

Infine gli studi per il recupero delle cave abbandonate potrebbero indicare siti per la localizzazione di attività connesse al turismo e al tempo libero, per rafforzare la vocazione dell'area a un turismo che contemporaneamente sia di fuori porta (giornaliero) e in futuro di supporto al vero turismo plurigiornaliero.

In un secondo periodo temporale, una volta che il prodotto sia assestato e più conosciuto – soprattutto per le mete minori intorno alla Sacra - si potranno attrarre visitatori dalle regioni vicine e proporre viaggi di due o più giorni con itinerari di tipo artistico e culturale, storico e religioso, naturalistico ed eno-gastronomico, come quelli esposti nella relazione descrittiva.

In conclusione la rilevanza della Sacra e del contesto culturale e ambientale esistente, unitamente alla sfaccettata esperienza sportiva che il Parco è in grado di proporre, consente di ritenere legittima la previsione di un sensibile allargamento del bacino di utenza e di un'interessante risposta in termini di presenze turistiche sia sull'area di Avigliana (presenze alberghiere ed extralberghiere) sia nei Comuni vicini (presenze prevalentemente extralberghiere).

Si può ragionevolmente affermare che – una volta realizzati gli interventi previsti nell’area del Parco Sacra di San Michele e attuato il Piano di Marketing – qualora ci si trovi in presenza di un efficiente strumento di gestione del Parco, i numeri delle presenze turistiche sono destinati a risalire sensibilmente. Ci si può porre l’obiettivo nel medio periodo di ritornare ai valori del 2001, di raddoppiare dunque i volumi attuali (vedi il capitolo 3).

Domanda aggiuntiva attivata dalla realizzazione degli interventi

La domanda aggiuntiva può essere così riassunta:

- il sistema ciclabile coordinato, con valenza sportiva ma anche naturalistica, ambientale, storica, culturale, enogastronomia è diretto a un pubblico giovane e sportivo - per i circuiti più impegnativi – a un pubblico familiare per i circuiti in piano o di facile percorrenza; tale pubblico oggi non frequenta la Valle per mancanza di servizi a sostegno delle piste ciclabili esistenti e per mancanza di percorsi ad anello ben individuati e segnalati
- la stazione di interscambio treno/auto/bicicletta e il servizio di Bike Sharing, che consentirà a un pubblico di provenienza soprattutto metropolitana, almeno per ora, di vivere in piena armonia con la natura in ampi spazi all’interno del Parco Sacra di San Michele, alcuni riservati alle biciclette, come le ciclopiste, altri a transito ridotto o regolamentato, e di utilizzare la navetta per visitare le numerose meraviglie che offre il territorio considerato senza usare la propria auto; al momento per avere queste esperienze la grossa clientela torinese deve orientarsi verso altre destinazioni periurbane, che però non offrono un sistema così strutturato, evoluto e ricco di proposte storico- culturali, tecnologiche, sportive e paesaggistiche, integrate da informazioni e servizi complementari per i turisti, come il futuro Parco della Sacra di San Michele
- la valorizzazione del Castello di Condove aperto al pubblico e del centro storico di Almese aprirà nuove mete ai visitatori e dunque contribuirà a rendere più appetibile il Parco nel suo complesso, ampliando la clientela
- quando dovesse essere attuato il Piano di Marketing e dovessero essere conclusi gli studi di approfondimento per l’utilizzo delle ex-cave con la realizzazione di strutture connesse al turismo, es. aree attrezzate di svago e di intrattenimento, bungalow, aree sportive, piccoli Bike Park, palestre di roccia didattiche, piccoli laghi per pesca no-kill, ecc. tiro con l’arco, maneggi, ecc. il livello di attrazione dell’area potrebbe di gran lunga aumentare e attrarre una nuova domanda aggiuntiva rispetto a quella attuale.

Per quanto riguarda i competitori presenti non esistono in provincia di Torino luoghi altrettanto evocativi e culturalmente affascinanti, con la presenza di laghi e parchi naturalistici, con la possibilità di essere raggiunti da Torino in pochi minuti, come questo nuovo Parco della Sacra di San Michele, esistono però destinazioni capaci di attrarre visitatori non perché caratterizzate da un grande numero di eccellenze, ma perché vengono proposte in maniera accattivante da operatori dotati di una grande capacità organizzativa e promozionale. E’ questo dunque il terreno sul quale confrontarsi per battere la concorrenza: la capacità gestionale di fare squadra ottimizzando il valore aggiunto che discende da una proposta di sistema turistico locale molto integrato.

4.3 STIMA DEI POTENZIALI UTENTI

La stima dei potenziali turisti può essere eseguita rapportandosi alle presenze documentate (biglietti staccati) alla Sacra di San Michele. La realizzazione delle opere inserite nel presente progetto (escluso il nuovo mezzo di collegamento alla Sacra) potrà comportare un aumento del flusso turistico giornaliero stimabile in un +20%.

I visitatori paganti dovrebbero aumentare a circa 100.000 all'anno e i visitatori che salgono alla Sacra indipendentemente dalla visita a circa 120.000.

La realizzazione di spazi per il tempo libero almeno in una delle aree ex-cave potrà portare anche al raddoppio dei frequentatori, purché si attivino le navette di collegamento e si avvii una coraggiosa politica di mobilità dolce basata sulla plurimodalità (treno, bus, auto, bicicletta, navetta).

I visitatori del Castello del Conte Verde di Condove potrebbero raggiungere alla fine del primo quinquennio la cifra di 4000 all'anno.

I frequentatori del Bike Park sono stimabili in circa 5000 noleggi all'anno, numeri che possono variare molto in funzione della promozione che si farà del "lancio" del progetto sia all'inizio, sia durante il servizio.

I frequentatori della navetta possono essere ipotizzati in una percentuale del 20% dei visitatori complessivi, valore che può scendere o salire in funzione delle scelte tariffarie, della comodità degli orari e dell'estensione del servizio.

4.4 PIANO FINANZIARIO DELL'OPERA – ANALISI COSTI RICAVI

Vengono ora qui di seguito riportati il Piano finanziario dell'opera e l'analisi dei costi –ricavi distinto per i singoli interventi relativi alle opere pubbliche.

Piano Finanziario

Intervento A2_1

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				244.000							244.000
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	244.000	-	-	-	0	-	-	244.000
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	2.440	-	-	2.440
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	244.000	-	-	-	2.440	-	-	246.440
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-244.000	-	-	-	-2.440	-	-	-246.440
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-244.000	-	-	-	-2.440	-	-	-246.440
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-244.000	-	-	-	-2.440	-	-	-246.440
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-244.000	-	-	-	-2.440	-	-	-246.440
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-244.000				-2.440			-246.440

5% saggio di attualizzazione (annuo)

-
-

VAN - Valore Attuale Netto

TIR - Tasso Interno di Rendimento

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				1.342.500							1.342.500
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	1.342.500	-	-	-	0	-	-	1.342.500
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	13.425	-	-	13.425
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	1.342.500	-	-	-	13.425	-	-	1.355.925
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-1.342.500	-	-	-	-13.425	-	-	-1.355.925
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-1.342.500	-	-	-	-13.425	-	-	-1.355.925
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-1.342.500	-	-	-	-13.425	-	-	-1.355.925
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-1.342.500	-	-	-	-13.425	-	-	-1.355.925
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-1.342.500				-13.425			-1.355.925

5% saggio di attualizzazione (annuo)

-
-

VAN - Valore Attuale Netto

TIR - Tasso Interno di Rendimento

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				722.700							722.700
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	722.700	-	-	-	0	-	-	722.700
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	7.227	-	-	7.227
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	722.700	-	-	-	7.227	-	-	729.927
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-722.700	-	-	-	-7.227	-	-	-729.927
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-722.700	-	-	-	-7.227	-	-	-729.927
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-722.700	-	-	-	-7.227	-	-	-729.927
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-722.700	-	-	-	-7.227	-	-	-729.927
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-722.700				-7.227			-729.927

5% saggio di attualizzazione (annuo)

-
-

VAN - Valore Attuale Netto

TIR - Tasso Interno di Rendimento

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				460.000							460.000
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	460.000	-	-	-	0	-	-	460.000
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	4.600	-	-	4.600
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	460.000	-	-	-	4.600	-	-	464.600
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-460.000	-	-	-	-4.600	-	-	-464.600
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-460.000	-	-	-	-4.600	-	-	-464.600
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-460.000	-	-	-	-4.600	-	-	-464.600
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-460.000	-	-	-	-4.600	-	-	-464.600
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-460.000				-4.600			-464.600

5% saggio di attualizzazione (annuo)

-
-

VAN - Valore Attuale Netto

TIR - Tasso Interno di Rendimento

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				280.000							280.000
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	280.000	-	-	-	0	-	-	280.000
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	2.800	-	-	2.800
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	280.000	-	-	-	2.800	-	-	282.800
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-280.000	-	-	-	-2.800	-	-	-282.800
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-280.000	-	-	-	-2.800	-	-	-282.800
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-280.000	-	-	-	-2.800	-	-	-282.800
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-280.000	-	-	-	-2.800	-	-	-282.800
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-280.000				-2.800			-282.800

5% saggio di attualizzazione (annuo)

VAN - Valore Attuale Netto
TIR - Tasso Interno di Rendimento

-
-

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				103.600							103.600
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	103.600	-	-	-	0	-	-	103.600
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	1.036	-	-	1.036
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	103.600	-	-	-	1.036	-	-	104.636
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-103.600	-	-	-	-1.036	-	-	-104.636
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-103.600	-	-	-	-1.036	-	-	-104.636
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-103.600	-	-	-	-1.036	-	-	-104.636
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-103.600	-	-	-	-1.036	-	-	-104.636
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-103.600				-1.036			-104.636

5% saggio di attualizzazione (annuo)

VAN - Valore Attuale Netto
TIR - Tasso Interno di Rendimento

-
-

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	0	-	0	-	0	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale		400.500		400.500		400.500		400.500			1.602.000
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	400.500	-	400.500	-	400.500	-	400.500	-	-	1.602.000
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE	-	0	-	32.040	-	0	-	32.040	-	-	64.080
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	0	-	16.020	-	0	-	16.020	-	-	32.040
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	400.500	-	448.560	-	400.500	-	448.560	-	-	1.698.120
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente		0		0		0		0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI		0		0		0		0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI		0		0		0		0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE		0		0		0		0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120

5% saggio di attualizzazione (annuo)

-
-

VAN - Valore Attuale Netto

TIR - Tasso Interno di Rendimento

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				722.700							722.700
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	722.700	-	-	-	0	-	-	722.700
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	7.227	-	-	7.227
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	722.700	-	-	-	7.227	-	-	729.927
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-722.700	-	-	-	-7.227	-	-	-729.927
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-722.700	-	-	-	-7.227	-	-	-729.927
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-722.700	-	-	-	-7.227	-	-	-729.927
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-722.700	-	-	-	-7.227	-	-	-729.927
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-722.700				-7.227			-729.927

5% saggio di attualizzazione (annuo)

VAN - Valore Attuale Netto
TIR - Tasso Interno di Rendimento

-
-

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				460.000							460.000
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	460.000	-	-	-	0	-	-	460.000
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	4.600	-	-	4.600
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	460.000	-	-	-	4.600	-	-	464.600
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-460.000	-	-	-	-4.600	-	-	-464.600
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-460.000	-	-	-	-4.600	-	-	-464.600
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-460.000	-	-	-	-4.600	-	-	-464.600
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-460.000	-	-	-	-4.600	-	-	-464.600
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-460.000				-4.600			-464.600

5% saggio di attualizzazione (annuo)

-
-

VAN - Valore Attuale Netto

TIR - Tasso Interno di Rendimento

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				280.000							280.000
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	280.000	-	-	-	0	-	-	280.000
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	2.800	-	-	2.800
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	280.000	-	-	-	2.800	-	-	282.800
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-280.000	-	-	-	-2.800	-	-	-282.800
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-280.000	-	-	-	-2.800	-	-	-282.800
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-280.000	-	-	-	-2.800	-	-	-282.800
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-280.000	-	-	-	-2.800	-	-	-282.800
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-280.000				-2.800			-282.800

5% saggio di attualizzazione (annuo)

VAN - Valore Attuale Netto
TIR - Tasso Interno di Rendimento

-
-

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale				103.600							103.600
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	103.600	-	-	-	0	-	-	103.600
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE											
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	-	-	0	-	-	-	1.036	-	-	1.036
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	-	-	103.600	-	-	-	1.036	-	-	104.636
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente				0				0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-	-	-103.600	-	-	-	-1.036	-	-	-104.636
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI				0				0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-	-	-103.600	-	-	-	-1.036	-	-	-104.636
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI				0				0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-	-	-103.600	-	-	-	-1.036	-	-	-104.636
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE				0				0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-	-	-103.600	-	-	-	-1.036	-	-	-104.636
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]				-103.600				-1.036			-104.636

5% saggio di attualizzazione (annuo)

VAN - Valore Attuale Netto
TIR - Tasso Interno di Rendimento

-
-

S3 - SCHEMA INDICATIVO DI PIANO FINANZIARIO (Trimestri)

PERIODI* FLUSSI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
ricavi da utenza											
ricavi da affitti											
ricavi da ingressi											
.....											
[A] TOTALE RICAVI	-	0	-	0	-	0	-	0	-	-	0
costo di investimento iniziale		400.500		400.500		400.500		400.500			1.602.000
costo di inv. per rinnovo (manutenzione straordinaria)											
[B] TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO	-	400.500	-	400.500	-	400.500	-	400.500	-	-	1.602.000
personale dipendente											
collaboratori e consulenze											
energia elettrica											
acqua											
riscaldamento											
servizi di pulizia											
pubblicità											
materiale vario											
.....											
[C] TOTALE COSTI DI GESTIONE	-	0	-	32.040	-	0	-	32.040	-	-	64.080
[D] TOTALE COSTI DI MANUT. ORDINARIA	-	0	-	16.020	-	0	-	16.020	-	-	32.040
[E] TOTALE COSTI [B + C + D]	-	400.500	-	448.560	-	400.500	-	448.560	-	-	1.698.120
[F] TOTALE ACCANTONAM. FONDO TFR su personale dipendente		0		0		0		0			0
[G] MARGINE OPERATIVO LORDO [A - E - F]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120
ammortamento investimento iniziale											
ammortamento investimenti di rinnovo											
.....											
[H] TOTALE AMMORTAMENTI		0		0		0		0			0
[I] REDDITO OPERATIVO [G - H]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120
interessi passivi di medio-lungo periodo											
interessi passivi di breve periodo											
[L] TOTALE ONERI FINANZIARI		0		0		0		0			0
[M] UTILE ANTE IMPOSTE [I - L]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120
[N] TOTALE IMPOSTE PRESUNTE		0		0		0		0			0
[O] UTILE NETTO [M - N]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120
[P] MARGINE OPERATIVO NETTO [O + H]	-	-400.500	-	-448.560	-	-400.500	-	-448.560	-	-	-1.698.120

5% saggio di attualizzazione (annuo)

-
-

VAN - Valore Attuale Netto

TIR - Tasso Interno di Rendimento

4.4 SOSTENIBILITÀ DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

Per ogni intervento si riporta la relativa copertura finanziaria.

Scheda Intervento	Stima Costo	Risorse Private	Risorse Pubbliche Locali			Altre Risorse Pubbliche
			Comunali	Provinciali	Altro	
A1	€ 40.000,00	-	-	-	€ 40.000,00	-
A2_1	€ 244.000,00	-	-	-	-	€ 244.000,00
A2_2	€ 1.551.500,00	-	€ 590.750,00	€ 185.000,00	-	€ 775.750,00
A2_3	€ 722.700,00	-	€ 361.350,00	-	-	€ 361.350,00
A3_1	€ 460.000,00	-	€ 230.000,00	-	-	€ 230.000,00
A3_2	€ 71.000,00	-	€ 71.000,00	-	-	-
A3_3	€ 103.600,00	€ 40.000,00	€ 51.800,00	-	-	€ 11.800,00
B1	€ 1.602.000,00	€ 1.037.000,00	€ 260.000,00	€ 225.000,00	€ 80.000,00	-
B2	€ 50.000,00	-	€ 25.000,00	-	€ 25.000,00	-
B3_1	€ 52.000,00	-	-	-	-	€ 52.000,00
B3_2	€ 250.000,00	-	-	-	-	€ 250.000,00
C1	€ 50.000,00	-	-	-	-	€ 50.000,00
C2	€ 50.000,00	-	-	-	-	€ 50.000,00
C3	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	-	-	-
Totali	€ 5.276.800,00	€ 1.087.000,00	€ 1.609.900,00	€ 410.000,00	€ 145.000,00	€ 2.024.900,00
			€ 2.164.900,00			

5. CONVENIENZA ECONOMICA

5.1 ANALISI AGGREGATA DI CARATTERE SOSTANZIALMENTE DESCRITTIVO DEI BENEFICI E DEI COSTI “ESTERNI O INDIRETTI” PER LA COLLETTIVITÀ

I benefici per la collettività consistono principalmente:

- nel miglioramento dell'ambiente, grazie agli interventi di sistemazione di strade e ciclostrade e di nuovo arredo urbano (azioni A2. 1 e A2. 2)
- nel miglioramento della godibilità dell'ambiente paesaggistico (nuovi affacci sulla Dora, collegamento con il Parco Agricolo della Dora verso le Terre dell'Ovest, nuove passerelle, ecc.)
- nel recupero di beni storici di grande rilievo che appartengono alle vicende della Valle (Castello Conte Verde di Condove, Chiuse Longobarde, Torre di San Mauro nel centro storico di Almese)
- miglioramento dell'offerta turistica sportiva e del tempo libero (nuove piste ciclabili collegate ad anello con punti informativi e noleggio, collegamento alle palestre di roccia di Borgone, nuovo parco avventura di Villarfocchiardo)
- miglioramento della viabilità e dei trasporti pubblici, riduzione della pressione turistica soprattutto domenicale in Avigliana grazie alla possibilità di utilizzare navette per la Sacra di San Michele con partenza da Avigliana e Sant'Ambrogio, alla nuova area di interscambio mezzi pubblici e biciclette sul modello “Savoy Greenways” e grazie all'attivazione del servizio di bike sharing

▪ I previsti studi per il recupero di aree di cava a Sant'Ambrogio e a Caprie, unitamente allo studio per il nuovo collegamento turistico alla Sacra, potranno innescare positivi fenomeni di dibattito locale e di confronto finalizzati a valorizzare aree che attualmente penalizzano fortemente il contesto paesaggistico nelle immediate vicinanze della Sacra.

Costi e benefici esterni o indiretti

I costi esterni o indiretti sono individuabili nei disagi che si riversano sui residenti durante le fasi di lavoro per la realizzazione delle opere previste.

Nel nostro caso gli interventi materiali all'interno di centri urbani sono collocati solo ad Almese; trattandosi di semplice restauro della torre medioevale i disagi sono ridotti al minimo. Per le altre opere infrastrutturali si potranno manifestare alcuni rallentamenti per il movimento di mezzi d'opera nei pressi del cantiere dell'area di interscambio di Avigliana e per la ristrutturazione del nuovo centro di informazioni turistiche lungo il Lago Grande, ma anche qui si tratta di disagi di minima entità e che si protraggono solo per qualche mese.

Analogamente sarà minima e trascurabile l'incidenza della presenza dei cantieri sulla riduzione del giro d'affari per i commercianti delle aree limitrofe alle zone di intervento.

I benefici esterni o indiretti sono invece numerosi e interessanti:

- gli operatori commerciali vicino alle aree di intervento che vedranno nel tempo aumentare l'attività grazie alla maggior attrattività dei luoghi a seguito degli interventi di riqualificazione urbana
- i proprietari di case che vedranno rivalutati i valori degli immobili
- gli albergatori, i ristoratori, tutti gli operatori che gravitano sul turismo, anche indirettamente, avranno giovamento dal presunto aumento delle presenze turistiche
- i residenti potranno usufruire dei maggiori servizi che verranno offerti anche grazie alla mobilità

con navette che potrà essere funzionale alle loro esigenze di trasporto pubblico non solo turistico.

6. PROCEDURE

6.1 DESCRIZIONE PUNTUALE DI TUTTI I VINCOLI CHE GRAVANO SULL'OPERA

I vincoli che gravano sui singoli interventi previsti dal progetto sono qui di seguito elencati.

A1 - Ideazione circuito di greenways, di servizi turistici e attività di comunicazione della CMBVSVC

Si tratta di attività immateriale.

A2_1, A2_2 – Ciclostrade e piste ciclabili

L'area interessata dalla ciclopiste ed in particolare la passerella sulla Dora, è gravata dalla Legge Galasso. E' necessario richiedere l'autorizzazione all'Autorità di Bacino i cui tempi previsti sono di circa 1 anno.

Il ponte di attraversamento sulla Dora Riparia già esistente, è di proprietà della Provincia di Torino, esiste già un accordo verbale per il conferimento in comodato d'uso.

La pratica amministrativa è in via di perfezionamento.

Le interferenze con altri enti riguardano la Provincia che è proprietaria della strada interessata per un tratto dalla ciclopista e il Magistrato del Po per l'attraversamento della Dora di una passerella.

A2_3 – Recupero del castello del “Conte Verde” a Condove

Vincolo Decreto Urbani (ex L. 1089/39 sui resti del castello e ex L. 1497/39) su area limitrofa. Occorre inoltre perfezionare il rapporto con i privati.

A3_1 – Rivitalizzazione del borgo medioevale di Almese (Torre San Mauro)

Vincolo Decreto Urbani (ex L. 1089/39).

A3_2 – Accesso alle palestre di roccia di Borgone

La pavimentazione esistente di Via Florio Benvenuto è vincolata ai sensi dell'articolo 22/3 comma 2b delle schede allegate alle Norme tecniche di attuazione, in quanto "edificio di interesse storico e culturale".

La strada si trova in ambito pericolosità geomorfologica 3b3, normata dall'articolo 12/8, comma 4 delle N.T.A. del P.R.G.C.. Il rifacimento della pavimentazione non comporta un aumento del carico.

A3_3 – Realizzazione del “Parco Avventura” di Villar Focchiardo

Occorre acquisire il permesso della Forestale per l'utilizzo degli alberi e il loro adattamento alle esigenze del parco avventura.

B1 – Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette di Avigliana

Sull'area dell'intervento sussiste il vincolo paesaggistico e del Parco dei laghi di Avigliana; sono necessari 90 giorni per la conferenza dei servizi.

Sono prevedibili interferenze con le Società erogatrici di pubblici servizi proprietarie delle reti sotterranee di distribuzione.

B2 – Attivazione di un servizio di Bike Sharing

Si tratta di attività immateriale

B3 – Sistema di navette turistiche per accedere alla Sacra di San Michele

Si tratta di attività immateriale.

Occorrerà raccordarsi con la Provincia che gestisce attualmente il servizio sperimentale di navetta Avigliana – Sacra e con la ditta Martoglio.

C1 - Studio per ipotesi recupero ambientale ex-cave di Sant’Ambrogio

Si tratta di attività immateriale. Occorrerà raccordarsi con il privato proprietario e con gli uffici “Cave e torbiere” della Regione .

C2 - Studio per ipotesi nuovo collegamento turistico alla Sacra di San Michele a basso impatto ambientale di Sant’Ambrogio

Si tratta di attività immateriale. Occorrerà raccordarsi con gli uffici dei trasporti della Regione.

C3 - Studio per ipotesi recupero ambientale ex-cave di Caprie

Si tratta di attività immateriale. Occorrerà raccordarsi con il privato proprietario e con gli uffici "Cave e torbiere" della Regione .

6.2 DESCRIZIONE PUNTUALE DEI PASSAGGI NORMATIVI E PROCEDURALI CHE SI INTENDONO ATTUARE PER SUPERARE I VINCOLI INDICANDO I RELATIVI TEMPI

I passaggi normativi e procedurali degli interventi di cui al capitolo precedente sono stati identificati eventuali vincoli sono i seguenti:

A2_1, A2_2 – Ciclostrade e piste ciclabili

Richiesta dell'autorizzazione all'Autorità di Bacino per la realizzazione delle passerelle sulla Dora i cui tempi previsti sono di circa 1 anno.

Perfezionamento della pratica amministrativa per il conferimento in comodato d'uso da parte della Provincia di Torino del ponte pedonale di attraversamento sulla Dora a Sant'Ambrogio di Torino (6 mesi).

A2_3 – Recupero del castello del "Conte Verde" a Condove

Revisione del vincolo in accordo con l'Ente di Tutela.

A3_2 – Accesso alle palestre di roccia di Borgone

Acquisizione del parere della relativa Soprintendenza prima di predisporre il progetto esecutivo.

B1 – Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette di Avigliana

Attivazione della conferenza dei servizi (9 mesi).

ATTIVITÀ	MENSILE	ANNO 1					ANNO 2					ANNO 3					ANNO 4				
A3_2 – Accesso alle palestre di roccia, di Borgone																					
Riqualificazione e miglioramento percorsi di accesso alle palestre di roccia																					
Progetto preliminare, definitivo, esecutivo																					
Gara e aggiudicazione dei lavori																					
Esecuzione delle opere																					
Collaudo																					
A3_3 – Realizzazione del Parco Avventura, di Villar Focchiardo																					
Parco Avventura																					
Progetto preliminare, definitivo, esecutivo																					
Gara e aggiudicazione dei lavori																					
Esecuzione delle opere																					
Collaudo																					
B1 - Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi per noleggio biciclette																					
Progetto preliminare, definitivo, esecutivo																					
Gara e aggiudicazione dei lavori																					
Esecuzione delle opere																					
Collaudo																					
B2 – Servizio di Bike Sharing																					
Gara e aggiudicazione del servizio																					
Attivazione servizio Bike Sharing																					
B3_1, B3_2 – Navette turistiche																					
Gara e aggiudicazione del servizio																					
Attivazione servizio di Navette Turistiche																					
C1 – Studio per ipotesi recupero ambientale ex cave di Sant' Ambrogio																					
Gara e aggiudicazione del servizio																					
Studio per ipotesi recupero cave																					
C3 – Studio per ipotesi recupero ambientale ex cave																					
Gara e aggiudicazione del servizio																					
Studio per ipotesi recupero cave																					
C2 – Studio per ipotesi nuovo collegamento turistico alla Sacra di San Michele a basso impatto ambientale																					
Gara e aggiudicazione del servizio																					
Svolgimento del servizio																					

7. ANALISI DI SENSIBILITA' E DI RISCHIO

7.1 ANALISI DI SENSIBILITÀ PER IL PIANO FINANZIARIO DELL'OPERA

In considerazione della modestia degli importi degli interventi considerati e della limitatezza del tempo necessario alla loro realizzazione non si ritiene essenziale trattare diffusamente questo punto. Inoltre i costi esposti sono quelli relativi alle opere di costruzione e di manutenzione ordinaria.

Le risorse finanziarie riportate nelle tabelle sono state comunicate direttamente dai sindaci e dagli uffici tecnici comunali. Nel caso in cui dovessero modificarsi le condizioni finanziarie tali tabelle dovrebbero essere riviste e aggiornate.

7.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEI FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio sono imputabili sostanzialmente alle limitazioni alle finanze comunali dipendenti dalla legislazione nazionale e/o regionale. Di contro potrebbero presentarsi situazioni di maggior favore dovute alla presenza di nuovi finanziamenti a livello locale, regionale, nazionale o internazionale.

In considerazione della tipologia degli interventi non sono prevedibili rincari significativi dei materiali e della mano d'opera, si può prevedere comunque in via prudenziale che una cifra pari al 6-8% possa essere prudenzialmente accantonata per far fronte a eventuali rincari (la durata del progetto è di tre anni).

ALLEGATI

- § **Allegato 1** - Esempi di viaggi tematici organizzati nelle Terre dei Savoia
- § **Allegato 2** - Esempio di festa medioevale nel Vercellese
- § **Allegato 3** - Esempio di corsi di formazione organizzati dal TCI per operatori turistici e amministratori
- § **Allegato 4** - La filiera turistica
- § **Allegato 5** - Carteggio tra il Comune di Sant' Ambrogio e la Regione Piemonte circa l'ipotesi di collegamento non convenzionale alla Sacra di San Michele
- § **Allegato 6** - Relazione tecnica sul progetto di recupero del Castello del "Conte Verde" di Condove
- § **Allegato 7** - Schede di compatibilità urbanistiche
- § **Allegato 8** - Scheda della Regione sul progetto "Savoy Greenways"
- § **Allegato 9** - Mappatura dei "Tesori da salvare" della Valle di Susa a cura dell'Associazione Itinera
- § **Allegato 10** - Materiale promozionale dei prodotti della Valle Susa

1

ALLEGATO

Esempi di viaggi tematici organizzati nelle Terre dei Savoia



È Pasqua

NELLE TERRE DEI SAVOIA



15/24 marzo

LE TRADIZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

APPUNTAMENTI ALL'INSEGNA
DELLA CONVIVIALITÀ, PER IL
BENESSERE NON SOLO DELLO SPIRITO

GUIDA AGLI ITINERARI PASQUALI
STORIA, ARTE E DEVOZIONE



Cisalпина Tours vi offre la possibilità di ammirare tesori d'arte in veste inedita e di godere degli eventi della tradizione pasquale da protagonisti.

15 marzo

CATERINA E LE ALTRE



All'ombra dei chiostri e ai piedi della croce, le donne sono state sante, eretiche, lussuose o sublimi. Indaga i sospetti di eresia della beata Caterina Mattei, i costumi integerrimi di Margherita di Savoia e i pensieri segreti delle monache di Caramagna.

Durata: giornata intera

La quota non comprende l'ingresso all' Abbazia di S. Maria di Staffarda: 4,10 euro a persona

16 marzo

GIOIELLI D'ARTE... PRESERVATI



L'amore locale ha salvato tesori d'arte a Bene Vagienna e Fossano. Il maestoso coro di San Francesco, la Cappella dei Magi, la Trinità di Francesco Gallo, il Museo d'Arte Sacra. Nobili esempi di tutela del patrimonio artistico.

Durata: giornata intera

Non perdetevi il filo... fermatevi 2 giorni!

SABATO 15 partecipate a *"Caterina e le altre"*.

DOMENICA 16 visita al Castello di Racconigi e mostra dedicata ai "Piccoli Principi" di Casa Savoia, pranzo, partecipazione al grande Mercato dell'Antiquariato e del Collezionismo di Cherasco.

OPPURE...

SABATO 15 visita del Marchesato di Saluzzo e della sua antica capitale, del Castello della Manta e dei suoi capolavori gotici, degustazione di Pelaverga, il vino che conquistò papa Giulio II.

DOMENICA 16 partecipate a *"Gioielli d'arte... preservati"*.



18 marzo

SCENE DI UN MORTORIO

Dal 1715 a Villafalletto i confratelli della Misericordia mantengono intatta la tradizione del Mortorio con 400 comparse in costumi d'epoca che rievocano la morte del Cristo. Lasciatevi coinvolgere dalla straordinaria messa in scena dell'evento: si ripeterà solo tra 4 anni.

Durata: pomeriggio / sera

Non perdetevi il filo... fermatevi 3 giorni!

LUNEDI' 17 un pomeriggio a Savigliano che si rivela nella bellezza del suo centro storico, tra medioevo, rinascimento e barocco e vi conquista con il suo aperitivo e le sue dolci specialità.

MARTEDI' 18 partecipate a *"Scene di un Mortorio"* seguite il "dietro le quinte" della spettacolare processione del "Mortorio" a Villafalletto, preparatevi ad assistere all'evento con un gustoso aperitivo a base di vini e sapori della nostra terra.

MERCOLEDI' 19 è di scena il Castello di Racconigi con la mostra dedicata ai "Piccoli Principi di Casa Savoia".



21 marzo

LA SINDONE, DALL'INIZIO ALLA FINE

Segui a ritroso la storia della Sindone, dalla prima immagine fotografica conservata a Casalgrasso alla devozione popolare testimoniata dagli affreschi di Murello, fino al racconto delle sue origini nella "Passione vivente" di Pocapaglia.

Durata: pomeriggio / sera



22/23 marzo

I TESORI DELLE CONFRATERNITE

Le confraternite di Cavallermaggiore, Savigliano e Villafalletto custodiscono oggetti di culto capaci di stupire per bellezza e raffinatezza. Per la prima volta aprono al pubblico e mostrano i loro tesori.

Durata: pomeriggio



24 marzo

IL "TEATRO" DELLA PASSIONE

A Santa Vittoria d'Alba entriamo nel vivo della storia e scopriamo i momenti cruciali della "Passione di Cristo"; osserviamo il racconto così come lo interpretava uno straordinario pittore del tardo medioevo e come lo rappresenta uno scultore contemporaneo.

Durata: giornata intera

Non perdetevi il filo... fermatevi 4 giorni!

VENERDI' 21 trascorrete un pomeriggio a Pocapaglia, immersi nello spettacolo delle Rocche del Roero, e potrete preparare gustose marmellate con ingredienti naturali. Alle prime luci della sera in fraz. Macellai è di scena la tradizionale "Passione di Cristo".

SABATO 22 stupitevi di fronte al borgo neogotico di Pollenzo, e poi godetevi i panorami delle colline delle Langhe e il sapore robusto dei migliori vini rossi piemontesi.

DOMENICA 23 partecipate a "I tesori delle Confraternite", scoprite i riti della Pasqua ospitati nelle confraternite di Cavallermaggiore e Savigliano, ed esplorate il Museo Civico con una visita sul tema della Croce.

LUNEDI' 24 partecipate a "Il teatro della Passione" sarà l'occasione per conoscere capolavori d'arte dal Quattrocento ad oggi, e per immergervi nei colori della "Fiera di Pasquetta a Bra".

Quota individuale per tutte le escursioni giornaliere:

15,00 (minimo 45 partecipanti)

La quota comprende:

trasporto in autobus GT, guida-accompagnatrice per l'intera durata delle visite, ingressi ai beni culturali se non diversamente indicato all'interno delle singole escursioni.

E' prevista la possibilità di pranzare nei ristoranti del territorio a prezzo convenzionato (da euro 14,00 a euro 20,00).

Per informazioni, prenotazioni e per le proposte "Non perdetevi il filo..." rivolgetevi al personale del presidio Terre dei Savoia presso Eataly - Torino Lingotto (dalle 11.00 alle 19.00), oppure presso il Castello di Racconigi, uffici Cisalpina.

Scopri la Pasqua nelle Terre dei Savoia visitando il sito: www.letterredeisavoia.it



Castello di Racconigi, P.za Carlo Alberto, 6/A
Tel. 0172 / 85541 - Fax 0172 / 294907
E-mail: terredeisavoia@cisalpinatours.it

Sentimento arte devozione

TRADIZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

nelle Terre dei Savoia

15 - 24 MARZO 2008

Itinerari di riscoperta di un grande patrimonio di storia, arte e religiosità popolare proposti dalle Terre dei Savoia e dalla Società per gli Studi Storici della Provincia di Cuneo



Processioni e rievocazioni tradizionali

- VILLAFALLETTO 18 marzo, ore 20,00
Solenne Mortorio pasquale
Confraternita della Misericordia, con 400 figuranti
- POCAPAGLIA 21 marzo, ore 21,00
Passione vivente (nella frazione Macellai)
- BRA e SAVIGLIANO 23 marzo, ore 16,00
Processione del Cristo risorto

Luoghi d'arte, sculture, macchine processionali

- BENE VAGHENNA 16, 23-24 marzo, ore 10,30-12,30, 15,30-18,30
22 marzo, ore 15,30-18,30
Chiesa di San Francesco, Cappella dei Magi
Confraternita di San Bernardino
- CARAMAGNA 15 marzo, ore 10-12,30, 15-17
Casa della Beata Caterina Mattei
15-16, 21-24 marzo, ore 8-12
Arciconfraternita di Santa Croce
- CASALGRASSO 15-16 marzo, ore 10-13, 14-18; 21 marzo, ore 14-18
Santuario della Madonna delle Grazie
- CAVALLERMAGGIORE 21 e 22 marzo, ore 10-18
Confraternita della Misericordia
Confraternita di San Bernardino
- FOSSANO 15-16, 23-24 marzo, ore 15-18,30
Museo Diocesano (Via Vescovado)
Chiesa della Santissima Trinità
- RACCONIGI 15-16, 21-24 marzo, ore 7,30-11,30, 15,30-19
Santuario Reale della Madonna delle Grazie
15 marzo, ore 10-12,30, 15-17
Chiesa della Beata Caterina Mattei
- S. VITTORIA D'ALBA 16 marzo, ore 9,30-18
Chiesa di San Francesco
Gipsoteca "Gioacchino Chiesa"
- SAVIGLIANO 21 marzo, ore 9-17; 22 e 23 marzo, ore 9-12
Arciconfraternita della Pietà
15, 22, 24 marzo, ore 15-18,30
16 marzo, ore 10-13, 15-18,30
Museo Civico "Antonino Olmo"
- VILLAFALLETTO 23 marzo, ore 15-18,30
Confraternite del Gonfalone e della Misericordia

Per escursioni, informazioni e prenotazioni

www.terredelsavoia.it - terredelsavoia@cisalpinatours.it - Tel. 0172.85541



Villafalletto, Confraternita del Gonfalone.
Giocanni Raffaele Bernero (XVIII secolo). In: *Il progetto artistico del Cristo*
CC - Corso Umberto I, 100 - 10090 - Bussoleno - ALBA (CUNEO) - ITALIA

CONFRATERNITA' DELLA MISERICORDIA - BENE VAGHENNA - CUNEO

2

ALLEGATO

Esempio di festa medievale nel Vercellese



MINISTERO DELL'ECONOMIA

REGIONE PIEMONTE

PIEMONTE

ASCOM

grange

Confartigianato

Camera di Commercio

Agente di commercio



Città di Trino

Comune di Livorno Ferraris

Comune di Ticerno



Provincia di Vercelli

terre d'acqua della provincia aurea



Festa Medievale

IN VIAGGIO NELLE TERRE D'ACQUA

Abbazia di Lucedio Trino (VC)

domenica

4 MAGGIO 2008

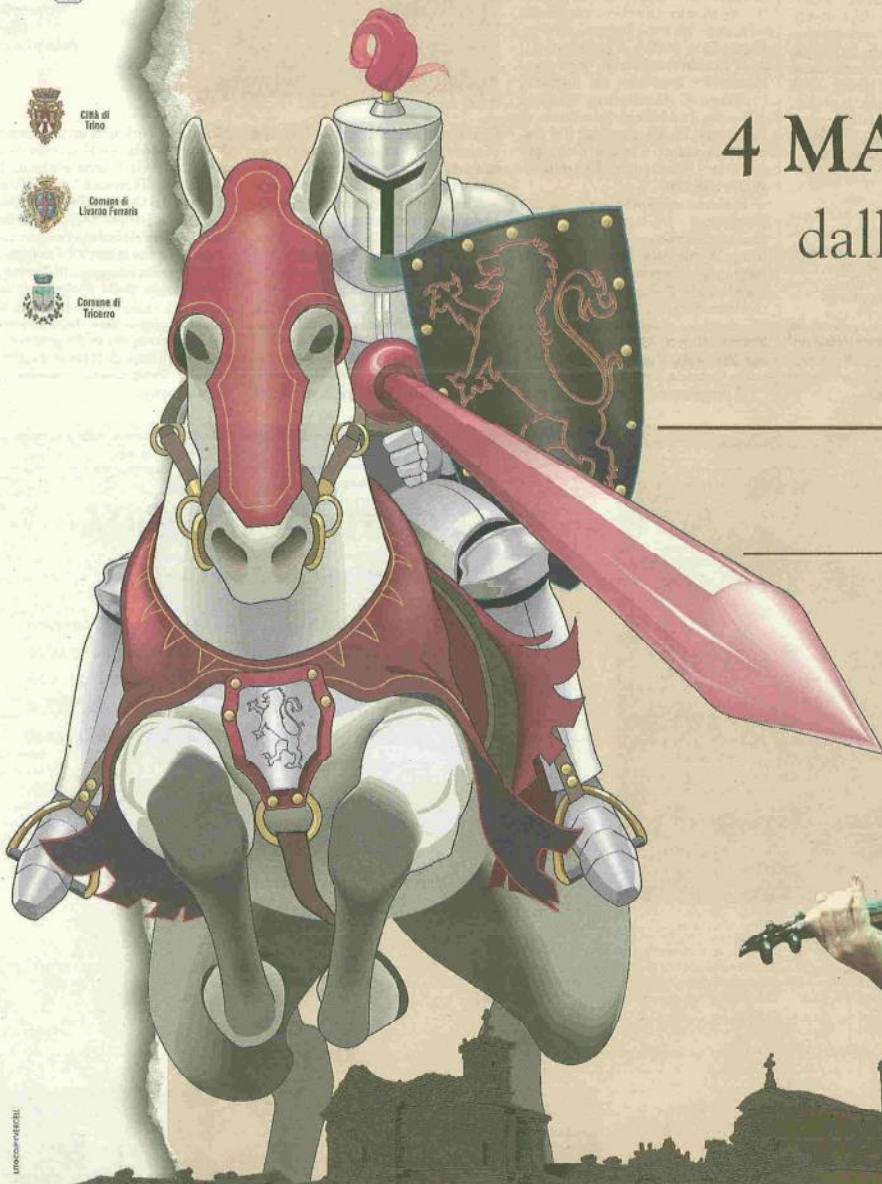
dalle 9,00 alle 21,00

INGRESSO GRATUITO

Info:

Provincia di Vercelli - Ufficio Cultura

Tel. 0161 590.336



Concerto Spettacolo "La Lauda di Francesco"

ANGELO BRANDUARDI

3

ALLEGATO

**Esempio di corsi di formazione organizzati dal TCI
per operatori turistici e amministratori**



Provincia di Siena

IMMAGINE PRODOTTO DESTINAZIONE

Come
sviluppare
la vocazione
turistica
di un territorio

Siena | 13-14 maggio 2008

Auditorium Banca Monte dei Paschi di Siena | Viale G. Mazzini 23

A cura di



Terre di Siena

CONFAMMERCIO

CONFESERCENTI

Con il contributo di



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

Sponsor



Segreteria organizzativa

euro**z**bio
Toscana Sud SpA

Eurobic Toscana Sud Spa
Località Salceto 121
53036 Poggibonsi (Siena)
Tel. +39.0577 99.501
fax. +39 0577 98.02.17
palazzoalpiano@bictoscanasud.it
www.palazzoalpiano.it

Convegno

IMMAGINE PRODOTTO DESTINAZIONE

Come sviluppare
la vocazione turistica
di un territorio

www.provincia.siena.it

Siena | 13-14 maggio 2008

PROGRAMMA

MARTEDI 13 MAGGIO

08.30- 9.30 | Registrazione partecipanti

09.30-10.00 | Saluti di rito e brevi comunicazioni

10.00-10.30 | Relazioni introduttive
Provincia di Siena
Regione Toscana

10.30-11.00 | Coffee break

11.00 -13.00 | Prima sessione

**Immagine, prodotto, destinazione.
Nuovi approcci per uno sviluppo sostenibile**

Coordina: Mara Manente, *CISET*

L'immagine turistica tra pratica e performance

Claudio Minca, Royal Holloway, *Università di Londra*

**Innovazione di prodotto e politiche di gestione
della destinazione**

Peter Keller, *Università di Losanna**

Rivoluzione tecnologica e destinazioni turistiche

Dimitrios Buhalis, *Università di Bournemouth**

Dibattito

13.00-14.30 | Pranzo

14.30-16.30 | Seconda sessione

**Strategie di innovazione per il territorio.
Alcuni casi di successo**

Coordina: Claudio Minca, Royal Holloway, *Università di Londra*

South West England - Robin Barker, *Direttore Marketing Visit
South West**

Andalusia - Antonio Muñoz, *Direttore Generale
Junta de Andalusia**

Torino - Livio Besso Corsero, *Presidente di Turismo Torino*

Dibattito

16.30 | Chiusura della prima giornata

**prevista traduzione simultanea*

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO

9.00-11.00 | Terza sessione

**Gestire l'immagine e sviluppare l'offerta.
Le "Terre di Siena"**

Coordina: Cristina Sassoon, *Network Sviluppo sostenibile*

La provincia di Siena e suoi competitors

Mara Manente, *CISET*

L'esperienza della promozione turistica integrata

Magda Antonioli, *Università Bocconi*

La formazione sul turismo in Provincia di Siena.

Il progetto "Gli incontri dell'Accademia"

Dibattito

11.00-11.30 | Coffee break

11.30 -13.00 Tavola rotonda

**Chi fa la destinazione?
I soggetti e i processi dell'incoming**

Coordina: Silvestro Serra, *Direttore Gente Viaggi*

Intervengono:

Letizia Orsini, *Country manager TUI Fly*

Adriano Meloni, *Amministratore Delegato Expedia Italia*

Stefano Arlotti, *Amministratore delegato Cuendet*

Paolo Corchia, *Presidente regionale Federalberghi
Confcommercio*

Claudio Albonetti, *Presidente nazionale di Assoturismo
Confesercenti*

Luca Gattavecchi, *Presidente Consorzio Vino Nobile
di Montepulciano*

Paola di Bene, *Sovrintendenza per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio*

13.00 | Chiusura del convegno

OASIS sas - Segreteria

Da: Mariani Daniela [daniela.mariani@touringclub.it] per conto di TCI - Area Formazione [formazione@touringclub.it]

Inviato: lunedì 28 aprile 2008 17.15

Oggetto: Corso Management della qualità nella destinazione turistica 27-30 maggio

Allegati: Programma.pdf

Gentili Signore, Egregi Signori,

abbiamo il piacere di inviarvi in allegato il programma e la scheda di iscrizione della prossima edizione del Top executive program - Destination Marketing, il corso di formazione sul **Management della qualità nella destinazione turistica** organizzato dall'Accademia europea di Bolzano (Eurac) e dal Touring Club Italiano dal 27 al 30 maggio 2008.

Vi ricordiamo che le iscrizioni al corso si chiudono martedì **6 maggio 2008**.

Il corso è rivolto agli operatori pubblici e privati, ai professionisti del settore turistico nonché a tutti coloro che, pur provenendo da altri settori, desiderano approfondire la conoscenza dei temi trattati nel corso.



Informazioni dettagliate sul programma e le modalità di iscrizione sono contenute nell'allegato. Eventuali aggiornamenti saranno reperibili alla pagina: <http://www.touringclub.it/ricerca/formazione.asp?area=formazione>

Per ulteriori informazioni: tel. 028526346; formazione@touringclub.it oppure

tel. 0471055421; giulialdalbo@eurac.edu

Con l'occasione porgiamo i nostri migliori saluti.

Touring Club Italiano

Centro Studi – Area Formazione

Corso Italia 10 - 20122 Milano

www.touringclub.it

6^ TOP EXECUTIVE PROGRAM - DESTINATION MARKETING Management della qualità nella destinazione turistica

Bolzano, 27 - 30 maggio 2008

PREMESSA

Qualità e certificazione rappresentano la chiave per un'elevata soddisfazione e fidelizzazione del cliente.

Il corso affronta in modo interdisciplinare il tema della qualità della destinazione da prospettive differenti: la presenza e il ruolo dei marchi, la qualità nei servizi ricettivi, di informazione e accoglienza turistica, l'influsso e il ruolo dei marchi su reti e associazioni.

In questo corso la qualità non è intesa solamente come insieme di norme, procedure e relativa documentazione, ma anche come applicazione della stessa quale incremento qualitativo dal punto di vista della gestione dell'ospitalità e dell'accoglienza in tutta l'offerta turistica territoriale a cominciare dalle mansioni da svolgere all'interno delle strutture ricettive, sino a tutte le attività e ai servizi tangibili ed intangibili capaci di apportare al visitatore un rilevante valore aggiunto.

In un'era di prodotti e servizi fortemente standardizzati è sempre più importante e difficile distinguersi per proporsi come destinazione turistica di livello qualitativo superiore, tuttavia un'adeguata conoscenza delle procedure più innovative e delle loro applicazioni è la chiave per acquisire tutte le competenze che consentano di emergere nel settore.

I. Comitato scientifico e istituzioni organizzatrici

- ✓ Prof. Dr. Harald Pechlaner, Accademia Europea Bolzano (EURAC research)
- ✓ Dr. Massimiliano Vavassori, Direzione Studi e Ricerche, Touring Club Italiano (TCI)

II. Contenuti e obiettivi del corso

Il corso è incentrato sul trasferimento di competenze, capacità di applicazione, strumenti del management della qualità. Questo alla luce della consapevolezza dell'importanza per una destinazione turistica di apprendere le nozioni relative alle certificazioni per il turismo e applicare gli standard di qualità alle imprese del settore. Nella scelta dei relatori e nella progettazione del corso è stata posta particolare attenzione a una formazione pratica e orientata a un approccio di "problem solving".

Il corso si sviluppa lungo quattro giornate "full immersion" in cui relatori accademici e professionisti del settore turistico alternano la presentazione di relazioni e di casi pratici a discussioni in aula finalizzati allo scambio di competenze ed esperienze.

L'organizzazione modulare del corso permette di introdurre i concetti base della qualità applicata al comparto del turismo fornendo un background culturale omogeneo ai partecipanti e analizzando tematiche cruciali per il management della qualità declinate nel corso delle tre giornate dedicate rispettivamente alla qualità della destinazione, della certificazione e dei servizi turistici.

Attraverso l'analisi di casi concreti di management della qualità e attività serali di approfondimento e di aggregazione del gruppo sarà possibile approfondire le tematiche trattate in aula.

III. Durata e inizio del corso

Il corso ha una durata di 4 giorni e si terrà dal 27 al 30 maggio 2008 presso la sede dell'EURAC research - Accademia Europea di Bolzano, Viale Druso, 1 - Bolzano.

IV. Relatori

Prof. Harald Pechlaner

Direttore scientifico Istituto per lo Sviluppo Regionale e il Management del Territorio, Eurac research, Bolzano

Ordinario Università Cattolica di Eichstätt-Ingolstadt (Germania)

Dott. Massimiliano Vavassori

Direttore Centro Studi del Touring Club Italiano, Milano

Dott. Pierpaolo Maza

Amministratore unico Parcolimpico s.r.l., Torino

Dott. Paolo Bellino

Direttore generale Torino Olympic Park, Torino

Dott. ssa Roberta Agosti

Responsabile servizio promozione turistica-commerciale, comune di Bolzano

Dott. Thomas Aichner

Direttore Merano Marketing, Merano (BZ)

Ing. Ruggero Lensi

Direttore tecnico UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, Milano

Prof. Pietro Beritelli

Università di San Gallo, San Gallo (Svizzera)

Dott. Gianfranco Betta

Direttore Osservatorio provinciale per il turismo, provincia autonoma di Trento, Trento

Prof. Josep Ejarque

Direttore generale Agenzia regionale turismo Friuli Venezia Giulia, Codroipo (UD)

Lingua ufficiale d'insegnamento: italiano.

1ª giornata: Destination management e qualità
 Martedì 27 maggio 2008, EURAC research, Bolzano

Obiettivi didattici: Come approccio iniziale vengono messi in luce i cambiamenti in atto nel mercato turistico e la necessità di ripensare al territorio creando un'offerta turistica di qualità con uno sguardo attento alla definizione di obiettivi e azioni che coinvolgano tutti i comparti della filiera, dal trasporto alla ricettività, dall'accoglienza alla formazione.

🕒	Contenuti	Metodi	Relatori
15.30	Ritrovo dei partecipanti		
15.45-17.45	Presentazione del corso Introduzione, contesto del corso, presentazione del programma, dei relatori e dei partecipanti.	Introduzione e relazione	Harald Pechlaner Eurac research Massimiliano Vavassori Touring Club Italiano
19.30	Serata libera		

2ª giornata: La qualità della destinazione

Mercoledì 28 maggio 2008, Eurac research, Bolzano

Obiettivi didattici: La seconda giornata è dedicata allo studio attento della qualità offerta dai servizi di informazione turistica, continua con la presentazione dell'applicazione degli standard di qualità agli eventi e si conclude con la presentazione e la visita all'azienda di soggiorno di Merano.

🕒	Contenuti	Metodi	Relatori
9.00-11.00	L'analisi degli uffici di informazione La qualità del servizio degli uffici delle destinazioni italiane e straniere. Il profilo del potenziale turista, servizi di info online, gli standard per la gestione della qualità, buone pratiche	Relazione e discussione	Massimiliano Vavassori Touring Club Italiano
11.00-11.20	<i>Pausa caffè</i>		
11.20-13.00	Olimpiadi invernali Torino 2006: la complessità di un evento olimpico e la gestione della sua eredità I fatti, le cifre e i fattori di eccellenza dei XX Giochi Olimpici Invernali e dei IX Giochi Paralimpici Invernali Torino 2006. La gestione delle attività post-olimpiche e la fondazione di Torino Olympic Park	Relazione, case study e discussione	Pierpaolo Maza e Paolo Bellino Torino Olympic Park
13.00-14.00	<i>Pranzo</i>		
14.00-15.30	Mercatini di Natale: la qualità dell'organizzazione l'installazione, gli arredi urbani, la ricettività annessa	Relazione, case study e discussione	Roberta Agosti Mercatini di Bolzano
16.00-18.00	Merano Marketing società consortile Come informare e orientare il visitatore ponendo attenzione a qualità, completezza delle informazioni, efficienza e cortesia (presentazione e visita presso la Kurverwaltung)	Relazione e discussione	Thomas Aichner Merano Marketing
19.00	Evento		

3ª giornata: La qualità della certificazione

Giovedì 29 maggio 2008, Eurac research, Bolzano

Obiettivi didattici: Durante la mattinata della terza giornata si affronterà l'importanza delle norme tecniche per garantire prodotti e servizi di qualità. Successivamente verrà data evidenza a sistemi e marchi di qualità già applicati con successo.

🕒	Contenuti	Metodi	Relatori
9.00-11.00	Le norme tecniche per la qualità nel turismo L'attività di normazione a livello italiano ed internazionale, i capisaldi della norma ISO, la regolamentazione sui servizi turistici, le specifiche delle norme, la definizione degli standard qualitativi, lo studio di un progetto normativo	Relazione e discussione	Ruggero Lensi UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione
11.00-11.20	<i>Pausa caffè</i>		
11.20-13.00	La qualità nella gestione dell'ospitalità e dell'accoglienza (I parte) L'incremento della qualità dell'offerta turistica territoriale mediante il coinvolgimento di tutti i comparti della filiera	Relazione e discussione	Pietro Beritelli Università di San Gallo (Svizzera)
13.00-14.00	<i>Pranzo</i>		
14.00-15.30	La qualità nella gestione dell'ospitalità e dell'accoglienza (II parte) Il sistema di qualità per essere concorrenziali, promuovere e incentivare gli interessi dell'economia turistica in svizzera	Relazione e discussione	Pietro Beritelli Università di San Gallo (Svizzera)
15.30-15.45	<i>Pausa caffè</i>		
15.45-17.30	Il marchio di qualità svizzero I tre livelli di un marchio di qualità riconosciuta anche all'estero: i passi preliminari, la misurabilità dei servizi, obiettivi, strategie e contenuti del programma nazionale. L'applicazione del marchio alle strutture alberghiere svizzere: analisi e obiettivi Visita a Museion - museo di arte moderna e contemporanea	Analisi e case study	Pietro Beritelli Università di San Gallo (Svizzera)
19.30	Cena		

4ª giornata: **La qualità nei servizi turistici**

Venerdì 30 maggio 2008, Eurac research, Bolzano

Obiettivi didattici: La giornata conclusiva affronta gli aspetti della qualità impiegata negli ambiti più diversi dei servizi turistici: dal percorso della rete di B&B del Trentino come risposta alla richiesta di un turismo di eccellenza fino alla presentazione di un portale all'avanguardia con tutte le informazioni in tempo reale, proposte innovative e iniziative di promozione.

🕒	Contenuti	Metodi	Referenti
9.00-11.00	La qualità nella rete di ospitalità La filosofia del sistema di qualità dei Bed & Breakfast in Trentino, la carta dell'ospitalità familiare, la gestione del marchio, garantire e mantenere la qualità, il feed back del cliente	Relazione e discussione	Gianfranco Betta Osservatorio Provincia di Trento
11.00-11.20	<i>Pausa caffè</i>		
11.20-13.00	La gestione del sistema di accoglienza online Il web come canale fondamentale attraverso cui la destinazione attua la sua strategia per offrire la massima interattività e conoscenza e far scegliere una vacanza su misura	Relazione e discussione	Josep Ejarque Turismo FVG

V. Modalità e quote di partecipazione

Al fine di assicurare l'efficacia del programma formativo è previsto un numero massimo di 25 partecipanti così da garantire lo scambio delle reciproche esperienze. La quota di partecipazione ammonta a 1.650 euro (IVA esclusa) per ogni partecipante e include materiale didattico, pausa-caffè, pranzo ed eventi serali inseriti nel programma. Il materiale didattico sarà consegnato ai partecipanti all'inizio del corso, saranno inoltre distribuiti una serie di prodotti editoriali del Touring Club Italiano e attivato un abbonamento annuale a "La Rivista del Turismo".

Per il secondo partecipante della stessa azienda è prevista una quota di partecipazione ridotta pari a 950 euro. Il pagamento della quota di partecipazione è da effettuare tramite bonifico bancario entro la settimana precedente all'inizio dei corsi (segue sezione con coordinate bancarie).

L'iscrizione dovrà pervenire entro martedì 6 maggio 2008.

Disdetta e variazioni di programma

Ci riserviamo la facoltà di annullare il corso qualora non venisse raggiunto il numero minimo di partecipanti. Tale facoltà sarà esercitata entro martedì 13 maggio 2008. In caso di annullamento del corso verrà data comunicazione immediata agli iscritti. I pagamenti eventualmente già effettuati saranno tempestivamente restituiti. Si declina qualsiasi onere relativo al rimborso delle spese sostenute dagli iscritti per viaggio e pernottamento. Ci riserviamo inoltre la facoltà di modificare il programma del corso e/o sostituire i relatori con altri di pari livello professionale.

Alloggio e prenotazione

La quota di partecipazione non copre i costi di pernottamento. Per i partecipanti sono disponibili camere a condizioni agevolate in diverse strutture alberghiere della città. Il partecipante è tenuto a provvedere personalmente alla prenotazione.

Recesso

L'iscrizione è vincolante. Il partecipante ha diritto di recedere senza alcuna penalità nei dieci giorni successivi al termine d'iscrizione (entro il 16 maggio 2008). Per il recesso entro sette giorni prima dell'inizio dell'evento (20 maggio 2008) verrà trattenuto il 50% del costo di partecipazione. In caso di recesso oltre questo termine (dal 21 maggio 2008) sarà addebitato l'intero costo di partecipazione. È però possibile la sostituzione del partecipante prima dell'inizio del corso.

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice della privacy, emanato con D. Lgs. n. 196/2003, i dati da Lei forniti per l'iscrizione al corso verranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'evento stesso sia con modalità cartacee che informatizzate. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'iscrizione e l'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporterà l'impossibilità di iscrizione. I dati saranno comunicati soltanto a collaboratori interni incaricati per le finalità di cui sopra, saranno inoltre visibili per gli altri partecipanti al corso tramite l'elenco dei partecipanti. I dati non saranno oggetto di alcuna diffusione. L'interessato può richiedere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati incompleti o inesatti, nonché la cancellazione quando il trattamento violi norme di legge o di regolamento, oltre alle altre facoltà previste dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 contattando il titolare del trattamento, l'Accademia Europea Bolzano, o il responsabile del trattamento dei dati dell'Istituto per lo Sviluppo Regionale e il Management del Territorio dell'Eurac research (harald.pechlaner@eurac.edu).

VI. Certificato

Al termine del corso ai partecipanti sarà rilasciato un certificato da parte delle due istituzioni organizzatrici.

VII. Iscrizione

La invitiamo a iscriversi tramite l'apposito modulo presente in queste pagine o online sul sito <www.eurac.edu/Org/alpineEnvironment/RegionalDevelopment/index_it> entro martedì 6 maggio 2008.

In seguito alla registrazione della Sua iscrizione Le sarà inviata una conferma.

Fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti le iscrizioni vengono registrate in ordine cronologico.

Per ulteriori informazioni riguardanti l'iscrizione rivolgersi a:

Istituto per lo Sviluppo Regionale e il Management del Territorio - Eurac research

Viale Druso, 1, 39100 Bolzano

Tel +39-0471-055 421 Fax +39-0471 - 055 429

giulia.dalbo@eurac.edu

VIII. Modalità di pagamento

L'iscrizione al corso viene perfezionata con il pagamento della quota di partecipazione a mezzo di bonifico bancario intestato a :

Accademia Europea Bolzano

c/c 901-1 presso Banca Popolare dell'Alto Adige

Piazza Parrocchia, 4 - 39100 - Bolzano

F 024570009011

ABI 05856 CAB 11610

Il pagamento deve avvenire entro la settimana precedente all'inizio dei corsi. La preghiamo inoltre di inviare una copia dell'avvenuto pagamento via fax al numero 0471-055429 specificando il nome del partecipante e la causale del versamento - Iscrizione "Top Executive Program: Destination Marketing - Management della qualità nella destinazione turistica".

Modulo d'iscrizione:

Cognome e nome

Azienda/Ente**Funzione**

Segue: indirizzo privato indirizzo di lavoro

Via _____**Località:** _____ **CAP** _____ **Prov.** _____**Telefono:** _____**Fax:** _____ **E-mail:** _____**CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Acquisita l'informativa sul trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 196/03 attesto, con la firma apposta al presente modulo il consenso al trattamento dei miei dati personali nonché alla loro comunicazione nell'ambito dei soggetti espressamente risultanti dall'informativa.

Si No

Autorizzo altresì le istituzioni organizzatrici all'invio di informazioni e offerte formative.

Si No

Firma per presa visione e accettazione del paragrafo V:

Firma _____ **Data** _____

4

ALLEGATO

La filiera turistica

La filiera turistica

I PRINCIPALI ANELLI DELLA FILIERA TURISTICA

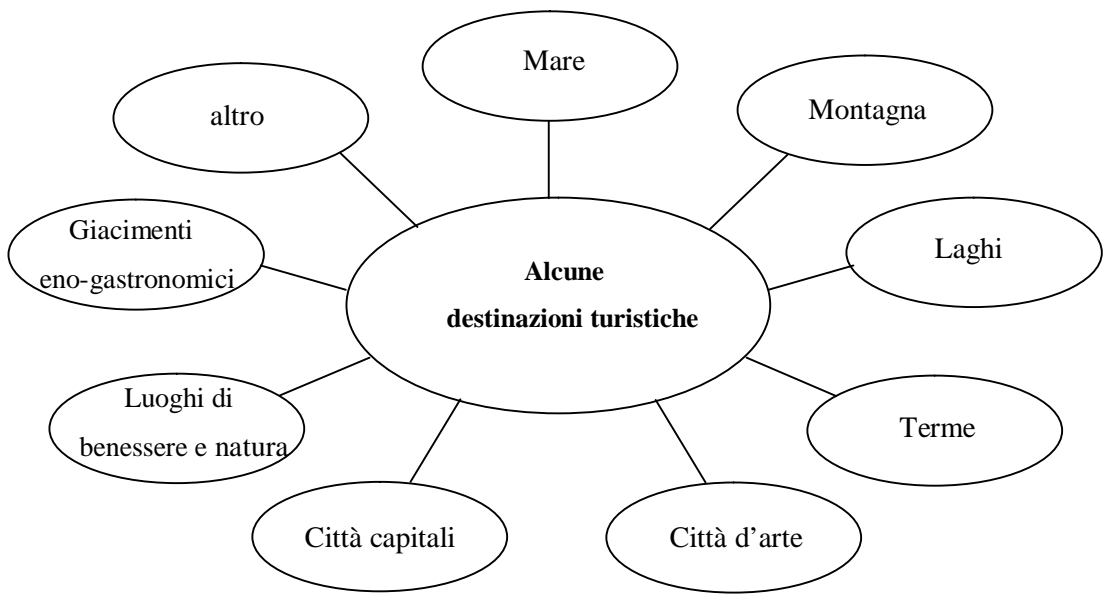
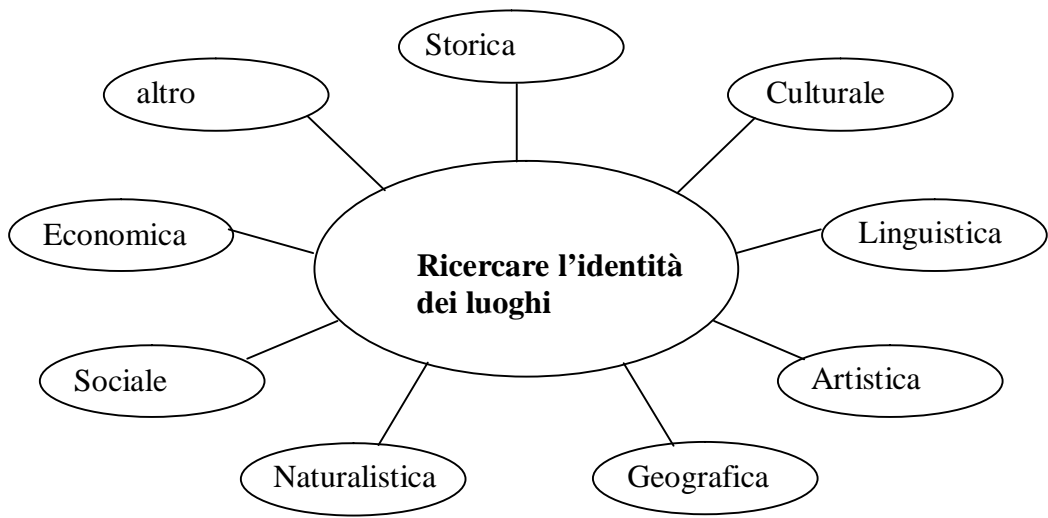
- Identità dei luoghi
- Attrattori turistici
- Eventi e manifestazioni
- Infrastrutture di accesso alla località turistica
- Ricettività e ristorazione
- Trasporti pubblici locali
- Servizi pubblici locali, informazioni e assistenza
- Animazione e divertimento
- Servizi alle persone e alle cose
- Formazione, promozione e commercializzazione

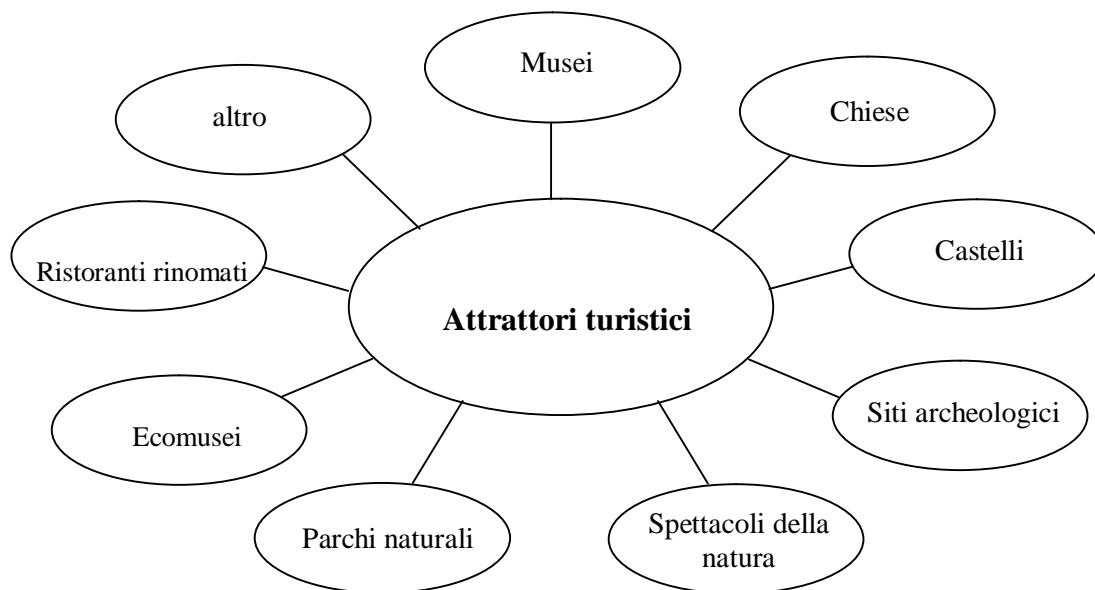


LE INTEGRAZIONI ORIZZONTALI TRA I COMPARTI PRODUTTIVI FUNZIONALI AL TURISMO

- Agricoltura
- Allevamento
- Artigianato
- Piccolo commercio
- Grande distribuzione commerciale
- Vettori di trasporto
- Istituti di credito e di cambio
- Società di servizi (internet, e-commerce, ecc.)
- Piccola / media / grande industria
- ecc.

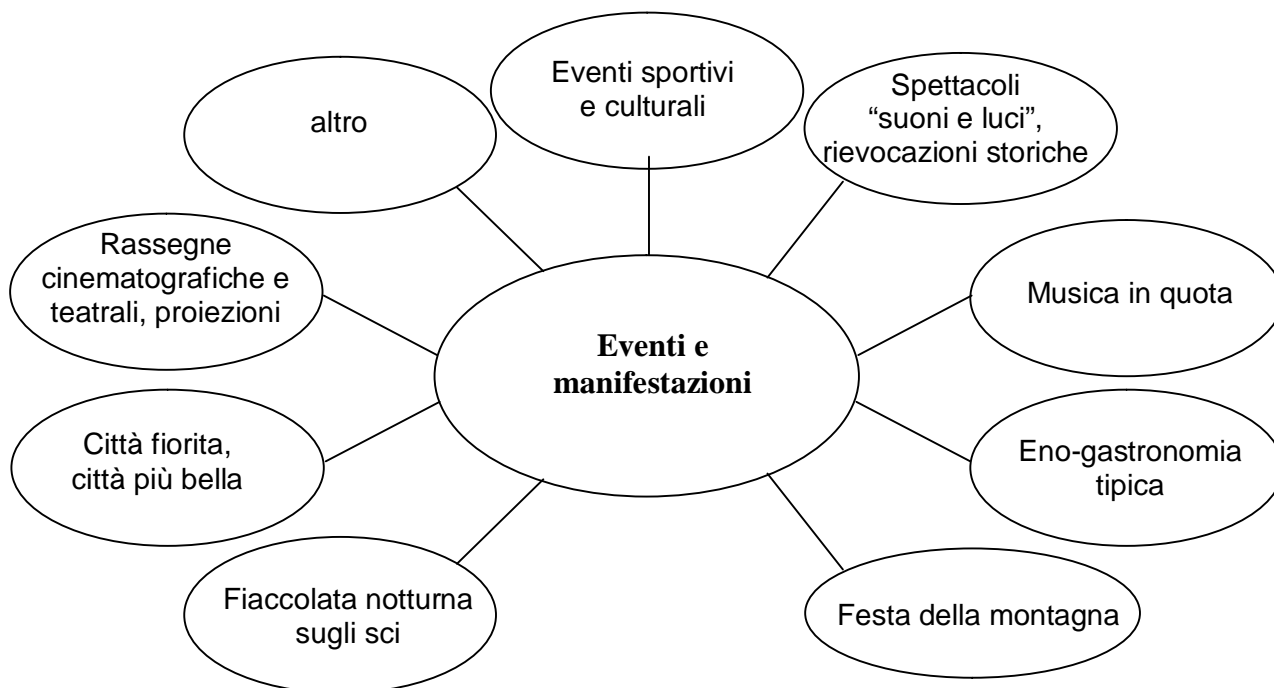
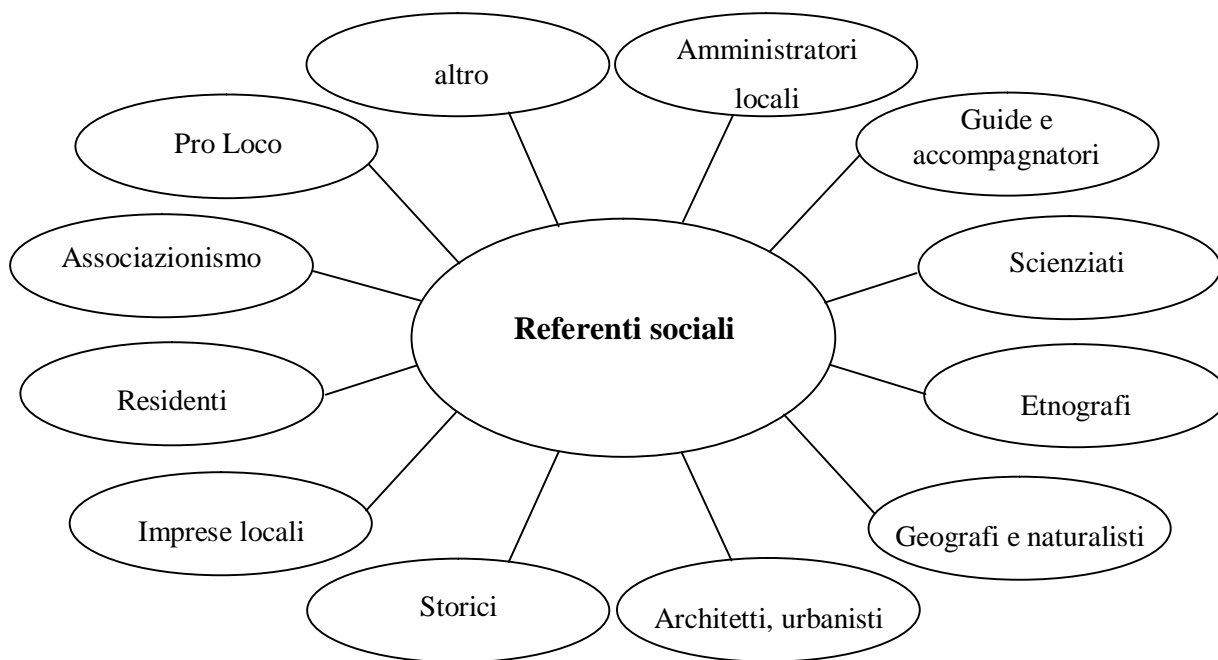
PERCHÈ SI VIAGGIA
Come costruire la destinazione turistica



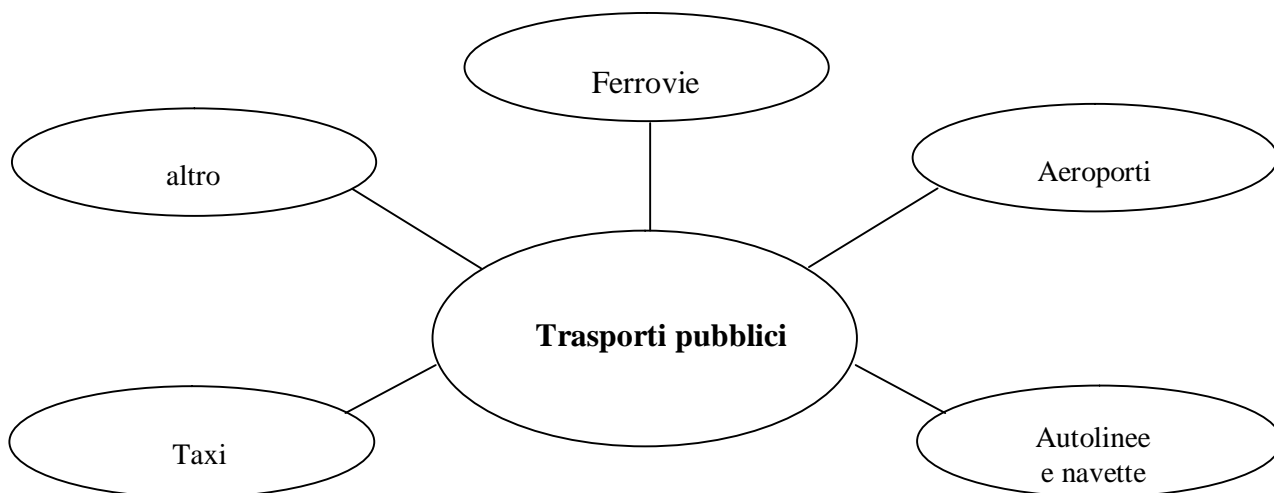


Esempi di attrattori turistici

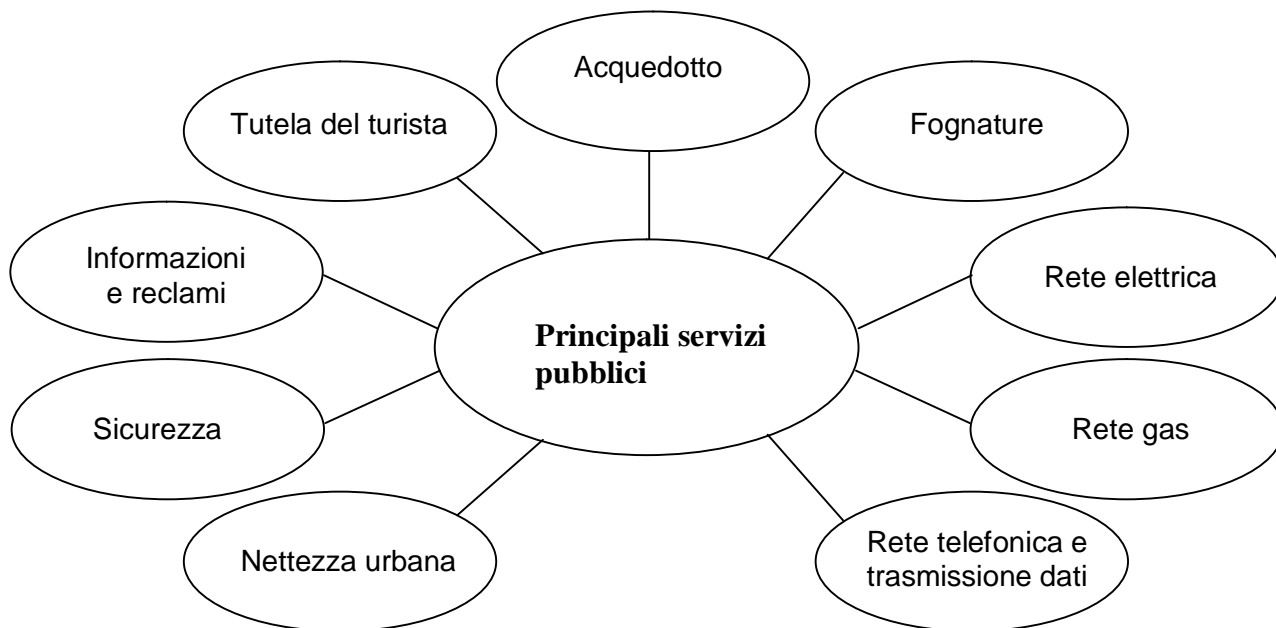
- paesaggio e panorami alpini, montagne, ghiacciai, boschi, pascoli, ecc...
- fiumi, torrenti, ruscelli e cascate
- parchi e riserve naturali, foreste, alberi secolari, flora
- fauna, specie protette, uccelli, ecc.
- architetture tipiche (villaggi, frazioni, borgate, castelli, fortificazioni)
- comprensori sciistici per sci da discesa, tavola, fondo, ecc...
- strutture per lo sport e il tempo libero
- itinerari escursionistici, alpinistici, di arrampicata, ecc...
- esperienze particolari (turismo dei ghiacciai, slitte trainate da cavalli o da cani)
- specialità eno-gastronomiche
- tradizioni e culture tipiche (musei, ecomusei, ecc.)
- segni della cultura materiale (mulini, ghiacciaie, carbonaie, ecc.)
- segni della religiosità e della spiritualità (cappelle, piloni votivi, ex voto)
- artigianato locale (sculture di legno, ferro battuto, ecc.)
- manifestazioni (sculture di ghiaccio, giochi sulla neve, concerti, eventi, ecc.)
- ecc.



- Operatori e soggetti coinvolti**
- Società organizzatrici di manifestazioni e spettacoli
 - Associazioni culturali, ambientaliste e Pro Loco
 - Artigiani e cooperative di produzione e di lavoro
 - Musicisti, cantanti, poeti, ecc.
 - Scrittori, sceneggiatori, scenografi
 - Registi, attori, uomini di cultura,
 - Animatori sportivi e istruttori
 - Ristoratori, camerieri, cuochi, sommelier
 - Residenti
 - ecc.

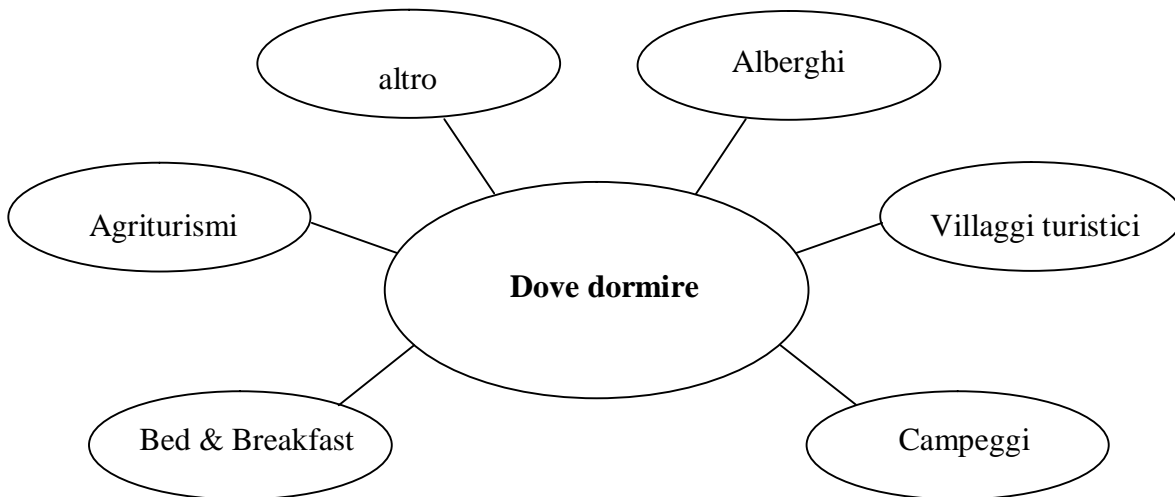


- Operatori e soggetti coinvolti**
- Società di trasporti su gomma
 - Trenitalia e servizi di trasporto ferroviario regionale
 - Alitalia e vettori aerei nazionali (soprattutto a basso costo)
 - Società aeroportuali
 - Cooperative di trasporti, taxisti, ecc.



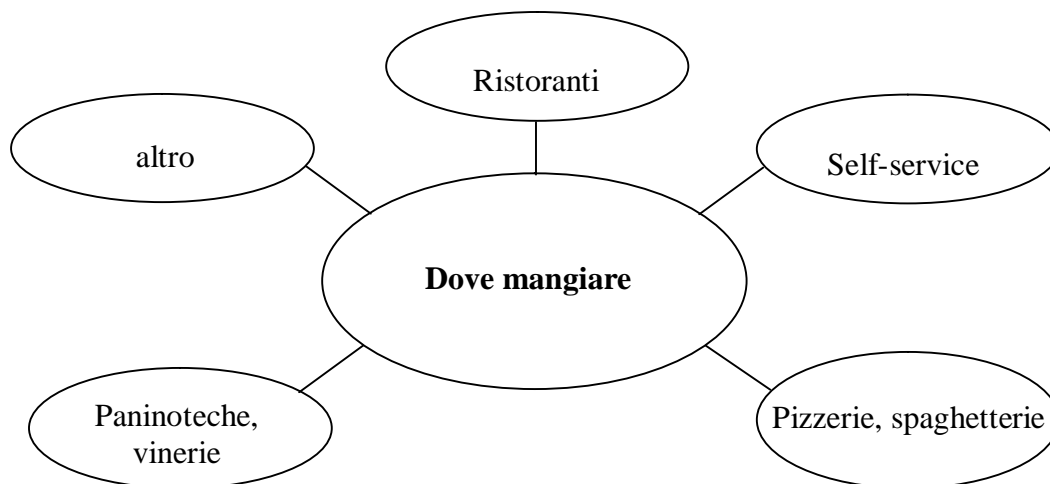
- Enti e soggetti coinvolti**
- Enti locali, uffici tecnici, aziende erogatrici di pubblici servizi
 - ATL, IAT, Pro Loco, uffici comunali
 - Presidi Turistici di assistenza al turista consumatore e alle imprese (ove presenti)

LA QUALITÀ DEL SOGGIORNO



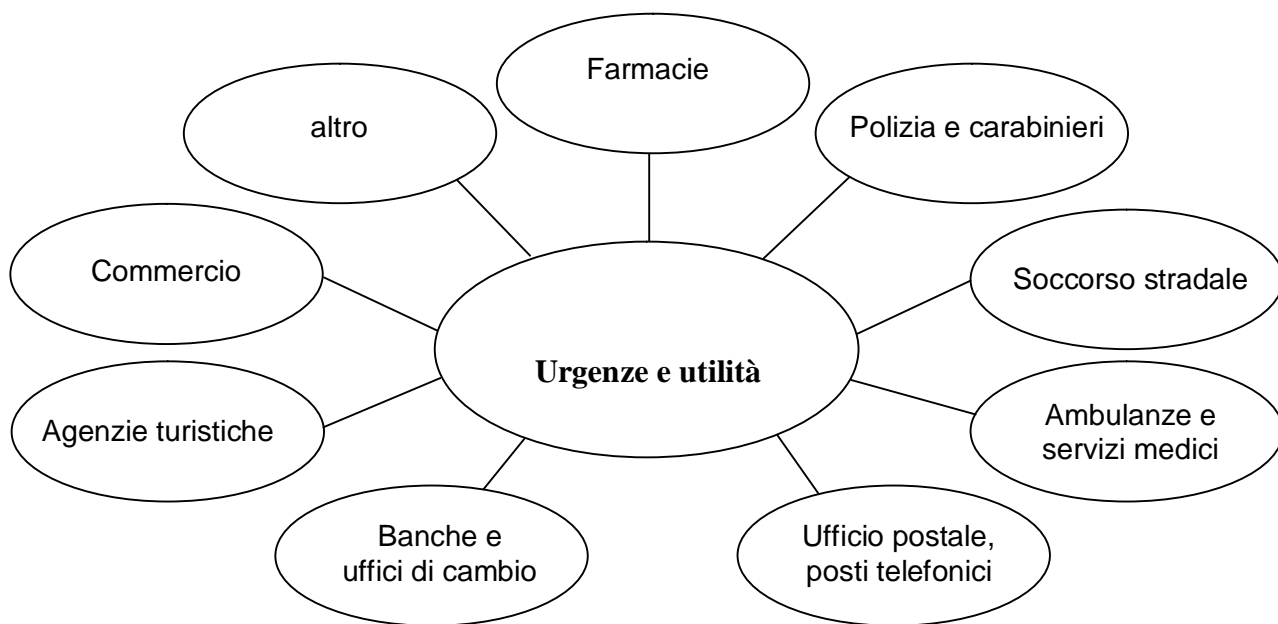
Operatori e soggetti coinvolti

- Personale direttivo, amministrativo e ausiliario
- Istruttori sportivi, animatori
- Guide e accompagnatori
- Manutentori
- Pubblicitari, ecc.

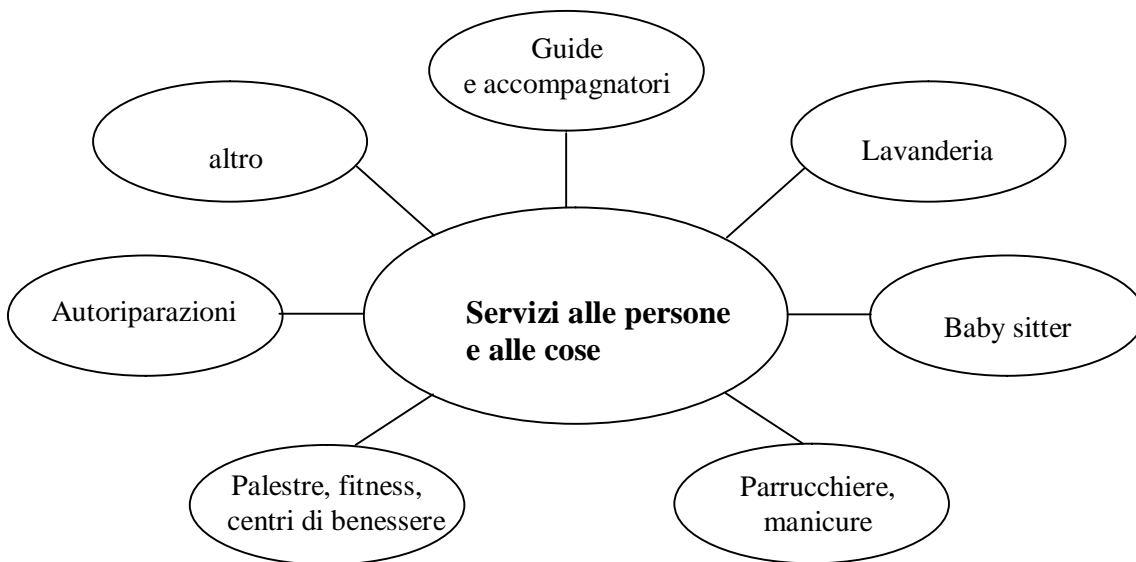


Soggetti coinvolti

- Camerieri, cuochi, chef
- Sommelier
- Personale di servizio



- Operatori e soggetti coinvolti**
- Artigiani e commercianti
 - Società di servizi
 - Agenzie varie
 - Pronto soccorso (ASL, ACI)
 - Istituti di credito e cambio
 - Privati, ecc.



- Operatori e soggetti coinvolti**
- Guide e accompagnatori
 - Artigiani
 - Uffici relazioni con il pubblico
 - Uffici informazioni, ATL, IAT, Pro Loco, uffici comunali
 - Gestori marchi di qualità della destinazione turistica
 - Uffici reclami e di conciliazione

FORMAZIONE

- Scuole di formazione a vari livelli
- Corsi di aggiornamento
- Corsi di riqualificazione

PROMOZIONE

- Materiale pubblicitario cartaceo
- Videocassette, CD
- Affissioni, messaggi radio e TV
- Educational
- Fiere, Expo

COMMERCIALIZZAZIONE

- Transazioni tradizionali
- E-commerce (internet)
- Privati
- Consorzi
- Agenzie di viaggio singole o in franchising
- Tour operator
- Agenzie miste pubblico/privato di incoming

I NUMEROSI ATTORI DELLA FILIERA TURISTICA e delle filiere complementari

- operatori socio-culturali ed economici
- agenti di viaggio e Tour operator
- agenti di credito e di cambio
- guide e accompagnatori
- animatori
- artigiani, commercianti, agricoltori
- custodi di musei, guardia parchi, ecc.
- artisti, cantanti, scrittori, registi, ecc.
- uomini di spettacolo, animatori, istruttori, sportivi, ecc.
- albergatori e ristoratori, cuochi, camerieri, sommelier, ecc.
- autisti, ferrovieri, piloti, hostess, ecc.
- taxisti, facchini, manutentori, ecc.
- tecnici di aziende erogatrici di pubblici servizi
- addetti agli uffici informazioni e reclami
- giornalisti, pubblicitari, bozzettisti
- operatori web e di e-commerce
- operatori turistici commerciali
- formatori e insegnanti
- ecc.

5

ALLEGATO

**Carteggio tra il Comune di Sant' Ambrogio e la Regione Piemonte
circa l'ipotesi di collegamento non convenzionale
alla Sacra di San Michele**



COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO

PROVINCIA di TORINO
C.A.P. 10057
Piazza XXV Aprile, 4
Tel. centr. 011/93.24.411 - Fax 93.93.63

Ufficio del Sindaco

Prot.n. 0000/20

Sant'Ambrogio di Torino 5 gennaio 2007

Alla Ill.ma Presidente della
Regione Piemonte
ON.Prof.ssa Mercedes Bresso
Piazza Castello n° 165
Torino

Oggetto: Rilancio del progetto di collegamento non convenzionale dalla Valle di Susa alla Sacra di San Michele.

Lo scrivente è il Sindaco del Comune di Sant'Ambrogio di Torino, il centro di 4.700 abitanti alle porte della Valle di Susa, ai piedi del Monte Pirchiriano su cui sorge la straordinaria Abbazia millenaria della Sacra di San Michele, monumento che la Regione Piemonte, con grande sensibilità storico - culturale, ha assunto come proprio simbolo.

Sant'Ambrogio ha l'onore di ospitare un tale tesoro ma ha altresì l'onere di adoperarsi per garantirne un'accessibilità insieme agevole, ordinata ma rispettosa della sacralità dei luoghi. Questo obiettivo oggi non è realizzato né appare perseguibile senza un radicale ripensamento delle modalità di accesso che consentano di garantire flussi importanti di visitatori nella rigorosa salvaguardia dell'immagine e dello spirito del sito.

Già oggi la situazione è insostenibile come emerge dalla stessa cronaca giornalistica di cui si allega, a titolo esemplificativo, un articolo (La Stampa del 22 settembre 2004).

Paradossalmente il problema è destinato ad aggravarsi quanto più si ottengono positivi risultati sul piano turistico a seguito dell'auspicato successo delle Olimpiadi del 2006 in Valle di Susa, obiettivo quest'ultimo che vede il concorde impegno di tutte le istituzioni nazionali e locali.

Questa esigenza di razionalizzare in modo innovativo l'accessibilità alla Sacra era già stata colta dalla Provincia di Torino, (durante la tua brillante ed efficace presidenza) che, a tal fine, aveva indetto un concorso di idee per un sistema non convenzionale di risalita dal fondo valle.

Il tema era stato poi ripreso dalla Sitaf, per impulso dell'allora Amministratore Delegato arch. Mario Virano, che, con la finanziaria regionale Finpiemonte, aveva sviluppato un progetto complessivo che prevedeva non solo un impianto di risalita "in roccia", ma anche un interessantissimo parco tematico, accessibile dalla ferrovia e dall'autostrada A32, prefigurando un potenziale polo di sviluppo turistico per la Valle di Susa capace di offrire una concreta prospettiva per il dopo Olimpiadi del 2006.

Questi obiettivi travalicano le competenze, le possibilità operative e le disponibilità finanziarie di un piccolo comune come Sant'Ambrogio: per questo mi permetto, con la presente, di richiamare l'attenzione dei fondamentali soggetti istituzionali e operativi competenti per una ripresa del tema e per il rilancio di un'iniziativa che aveva visto un vasto consenso in Valle, a partire dalle due Comunità Montane, alle associazioni culturali di ogni orientamento, com'era emerso con chiarezza in occasione della mostra "Di nuovo verso la Sacra" tenutasi proprio a Sant'Ambrogio nell'estate 2001, organizzata dalla Sitaf, Finpiemonte e Provincia di Torino con la collaborazione del Virtual Reality & Multi Media Park.

In particolare il rilancio del tema parrebbe in straordinaria sintonia con gli obiettivi della Commissione Infrastrutture e Cultura che si propone di correggere, attraverso concreti esempi positivi, l'idea che le infrastrutture non possano convivere e valorizzare le bellezze storico - artistiche - ambientali del nostro Paese.

Quale esempio potrebbe essere più illuminante di quello offerto dalla Sacra di San Michele? Nel suo piccolo il Comune di Sant'Ambrogio è pronto a svolgere non solo tutto quanto di Sua competenza ma anche ad assolvere un ruolo di stimolo verso realtà più grandi e importanti che sono le uniche in grado di promuovere reali interventi.

Questo è il senso della presente lettera.

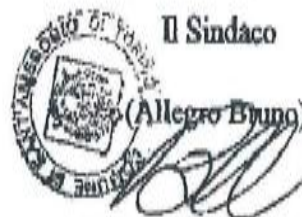
Grato per l'attenzione resto in attesa di un cenno di riscontro auspicando una possibilità di incontro diretto, comunicando i miei recapiti telefonici.

Ufficio Comune 011 9324420 cellulare 347 3649550

Con l'augurio per un buon e proficuo anno di lavoro, rinnovata stima ed amicizia.

Distinti saluti

Il Sindaco
(Allegro Bruno)





**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Trasporti

Settore Viabilità ed Impianti Fissi
strade-funi.trasporti@regione-piemonte.it

Comune S. AMBROGIO DI TORINO

Art. il 14 FEB. 2007

N. Prot. 222/167

Titolo Classe

Risposto il

Data 08/02/2007

Protocollò 1347/26.2 Fase. 6.2

Alla Provincia di TORINO
Servizio Pianificazione dei Trasporti
Via Bertola, 34
10122 Torino

Al Sig. Sindaco del comune di
Sant'Ambrogio
Piazza XXV Aprile, 4
10057 Sant'Ambrogio (TO)

Alla Direzione Turismo, Sport e Parchi
SEDE

Alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa
Via C.Trattenero, 15
10053 Bussoleno (TO)

Alla FINPIEMONTE
Galleria S.Federico, 54
10121 Torino

Alla SITAF
Fr. S.Giuliano, 2
10059 Susa (TO)

Oggetto: Collegamento non convenzionale dalla Valle di Susa alla Sacra di S.Michele.
Convocazione incontro tecnico.

Su richiesta del Sig. Sindaco del Comune di Sant'Ambrogio di Torino, al fine di valutare il collegamento non convenzionale dalla Valle di Susa alla Sacra di S.Michele, con la presente è convocato un incontro tecnico il giorno 21 febbraio p.v. alle ore 10.30 presso la Direzione Trasporti, via Belfiore, 23 Torino - piano seminterrato sala Auditorium.

Cordiali saluti

Il Dirigente
ing. Giuseppe Iacopino

referente:
Liviana Di Stilo

Via Belfiore, 23
10125 Torino
Tel. 011.4321596
4324245
Fax 011.4325816

6

ALLEGATO

**Relazione tecnica sul progetto di recupero
del Castello del "Conte Verde" di Condove**



CASTELLO DEL CONTE VERDE PROPOSTA PER IL COMPLETAMENTO INDAGINI





ANTEFATTO : **UN TRENINO CHIAMATO *DESIDERIO***

Il Programma Integrato di riqualificazione urbana e di valorizzazione turistica denominato “**un trenino chiamato *Desiderio***” era composto da 31 interventi strutturali proposti dai Comuni di Condove con Caprie e Chiusa di San Michele – capofila – ai sensi della LR 4/2000.

Al dicembre 2005, data di scadenza del programma, 24 degli interventi si erano già conclusi, mentre 3 erano ancora nella fase di avvio. Per gli altri 4, pur essendo in parte eseguita la progettazione non sono state trovate risorse sufficienti a garantire la copertura totale e quindi, per ora, sono stati accantonati (si tratta dello spostamento con recupero del Municipio Vecchio ed allestimento area Camper in Chiusa di San Michele, e dello spostamento Campo Sportivo e spostamento con recupero Caserma CC per Condove)

L'investimento complessivo del Programma è risultato superiore a 3 milioni di Euro, di cui 50% di contributo Regione Piemonte attraverso fondi derivati dalla LR 4/2000 stessa e da fondi DOCUP 2000-2006.

Il sistema di interventi ha riqualificato tratti di aree urbane centrali e storiche (in tutte e tre i Comuni) e piccoli edifici storici di proprietà comunale.

In particolare nel territorio di Chiusa di San Michele si è appena concluso l'intervento di recupero della cosiddetta ex cappella di S. Giuseppe all'ingresso del paese (edificio, tipologicamente originale, su cui devono essere avviati supplemententi di indagine, ma che i primi riscontri archeologici farebbero risalire fino al sec VII d.C.) mentre nel territorio di Condove, ai limiti amministrativi con il territorio di Caprie, si è avviato il 20 gennaio 2006 il cantiere di indagine e restauro del Castello.

Tutti questi luoghi, centrali e già legati alla memoria urbana, sono stati predisposti per divenire scenografie antropizzate e contenitori di eventi culturali-turistici permanenti o temporanei.

Alcuni ritrovamenti di tipo archeologico occorsi durante i lavori, e non del tutto esclusi in fase di ideazione del Programma, danno oggi ancora maggior corpo all'ipotesi iniziale di valorizzazione turistica-culturale che ha come punto di forza la presenza su questo territorio di una memoria storica relativa alla fase di transizione dall'epoca barbarica al Sacro Romano Impero; memoria così suggestiva da essere a lungo e ripetutamente mitizzata.

Memoria, peraltro, neanche troppo disgiunta dalla successiva fondazione su queste stesse rupi della monumentale Abbazia di San Michele, edificio religioso che per frequentazione turistica è secondo in Piemonte solo al Sacro Monte di Crea.

Il tema dell'***incontro/scontro tra Longobardi e Franchi*** richiede per il suo sviluppo la collaborazione di Università e Centri Studi, Enti di Tutela, Regione ed Enti Locali e la progettualità, cauta e raffinata, di un sistema di proposte che siano parallelamente ricerca e valorizzazione culturale ed economica.

Già nel 2000 l'Amministrazione di Condove aveva proposto un Convegno dal tema “I castelli dell'Abate” con riferimento al Castello del Conte Verde, avamposto territoriale e giurisdizionale dell'Abbazia di San Giusto di Susa, a cui era seguito, nel 2004, il Convegno su “I Longobardi e le Alpi” proposto dall'Amministrazione di Chiusa di San Michele.

Quest'ultimo si è concluso con la proposta di formare un *Atlante dei Comuni Longobardi in Piemonte ed in Europa*. In seguito il Dipartimento CasaCittà del Politecnico di Torino ha proposto la costituzione di un *Centro Studi sull'architettura nel Piemonte medievale*.

La mostra “Carlo Magno e le Alpi” (gennaio-maggio 2006) ed il convegno ad'essa collegata previsto per ottobre 2006 consentiranno un ulteriore approfondimento di questo tema in relazione alle tracce rimaste nel territorio alpino.



Il Programma Integrato “un trenino chiamato Desiderio” individuava alcune attività economicamente e culturalmente strategiche da inserire negli spazi recuperati.

In questo quadro all'area del **Castello del Conte Verde** è riservato il ruolo didattico-ricreativo di **luogo della rappresentazione storica** (individuando l'incontro/scontro tra Longobardi e Franchi quale elemento presente in ogni grado della formazione scolastica obbligatoria).

Nel comune di Chiusa di San Michele invece sono state individuate rispettivamente per la ex cappella di San Giuseppe e per la ex Latteria sociale la destinazione a: **Planetario “Aster-x”** (per incrementare in modo autonomo il flusso del turismo didattico), **“Museo virtuale della Sacra”** (per mettere a frutto una risorsa già certa e presente sul territorio) e **museo etnografico “c’era una volta ... una Latteria”** (per consolidare il senso di identità culturale). Altri spazi urbani esterni (vie, piazzette, percorsi nei centri storici) sono invece progettati per accogliere informazioni turistico-didattiche.

Il Programma Integrato di cui trattasi è stato approvato dalla Direzione Turismo-Sport-Parchi della Regione Piemonte e presentato alla Direzione Beni Culturali, per la parte connessa con le iniziative di valorizzazione dei territori limitrofi alla Sacra di San Michele.

I lavori di restauro sono condotti sotto l'Alta Sorveglianza degli Enti di Tutela (Beni Architettonici, Beni Archeologici, Beni Artistici).

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA INTEGRATO

Conclusa positivamente la fase del primo Programma Integrato è intenzione delle tre Amministrazioni Comunali proseguire la forma di programmazione coordinata e quella di collaborazione per la proposta di una seconda fase, parimenti strutturale, ma riferita ad interventi immateriali di promozione e gestione delle risorse culturali recuperate. (avvio della costituzione dell' *Atlante dei Comuni Longobardi in Piemonte ed in Europa* e del *Centro Studi sull'Architettura medievale* e di eventuali altre iniziative volte alla strutturazione di una rete di coesione)

Resta tuttavia prioritario il reperimento di ulteriori risorse economiche per consentire supplementi di indagini (storiche ed archeologiche), che nella prima fase furono necessariamente limitate all'indispensabile, e che invece, in relazione ai primi dati emersi, lasciano trasparire una ricchezza di risultati di notevole interesse.

Sarà poi necessario reperire ulteriori risorse anche per integrare quanto già previsto per gli allestimenti (per consolidamento e recupero leggibilità delle strutture e decorazioni emerse), al fine di garantire una piena e attuale fruibilità di spazi e percorsi, senza dimenticare la divulgazione dei risultati di ricerca.

Relativamente al Comune di Condove il Quadro Economico aggiornato a queste nuove esigenze prevede un impegno di spesa di oltre € per cui si ricerca la copertura finanziaria.

Si presentano di seguito le iniziative strategiche individuate:



CASTELLO DEL CONTE VERDE : IL PUNTO SULLA STORIA, SUI RITROVAMENTI E SUL PROGETTO

IL CASTRUM CAPRIARUM

La storia del nostro *castellum* ha radici antiche, forse tra le più antiche in valle di Susa, e secondo alcuni le prime costruzioni risalgono già al tempo dei Longobardi nel 576, venendo poi ampliate ed irrobustite per due secoli.

Esso sorge su un'altura a sinistra della Dora Riparia, presso la vecchia strada che corre al piede della montagna e contiene al centro della sua area interna un grande masso erratico granitico lasciato dal ghiacciaio quaternario.

Le prime tracce certe documentarie risalgono, come riporta E.Mollo¹, però ad epoca ben più tarda e precisamente al 1270 e poi al 1287 quando il *castrum Capriarum*, citato nell'atto del notaio Giovanni Coqua di Avigliana², era punto di riferimento di un'ampia zona dipendente dalla signoria del monastero di San Giusto di Susa³. Era sede del tribunale e del carcere dell'Abbazia e vi risiedeva il castellano che vi raccoglieva censi e decime.

Da ricostruzioni e studi condotti in occasione della mostra-catalogo su Castelli e Fortezze della Valle di Susa risulterebbe che il castello avesse l'entrata ad Est, protetta da un rivellino, mentre la cinta seguiva il ciglio del roccione. Nelle spese di manutenzione⁴ del sec. XIII si trovano riferimenti alla composizione delle strutture medioevali: torricelle angolari, magazzini, e stalle.

Ancora nel 1511 il notaio di Giovanni Sicapiperi "castellano della castellania di Caprie" convoca qui 63 capifamiglia della comunità di Frassinere per dirimere un problema di confini.

Le strutture murarie dell'antico castello paiono inadeguate alle nuove necessità militari e dalla metà del sec. XVI inizia un rapido declino.

Nel Settecento, epoca della soppressione dell'abbazia segusina, l'opera doveva essere già in parte dismessa, in quanto si trova la località citata con il toponimo, assai esplicativo, di *Castellasso* ed inoltre, contrariamente ad altre opere fortificate, non compare affatto nell'iconografia del *Teatrum Sabaudiae* di metà sec. XVII, dove anzi il vicino borgo di Condove è indicato con il nome di *Celle*.

Il Castello di Caprie è noto anche come "del Conte Verde", ma si deve segnalare che nessuna connessione documentata con la figura di Amedeo VI è stata accertata.

Le più recenti ricerche storiche sull'edificio sono state condotte da Carlo Tosco⁵ che pubblica quanto segnalato dalle fonti del sec. XIII: *all'interno del perimetro si trovano un granaio, una stalla, una cappella, ed una residenza signorile, mentre le opere da difesa comprendevano una torre, garitte, bertesche ed un rivellino.*

¹ E.Mollo, *Le Chiuse: realtà e rappresentazioni mentali del confine alpino nel medioevo*, in BSBS LXXXIX, 1986

² F.Gabotto e altri in Carte varie a supplemento e complemento dei volumi II, III, XI, XII, XIII, XIV, XV, XXII, XXXVI, XLIV, LXV, LXVII, LXVIII della Biblioteca della Società Storica Subalpina, Pinerolo 1916

³ fondata il 9 luglio 1029 per volere dei marchesi di Torino Olderico Manfredi con sua moglie Berta e di Alrico, vescovo di Asti nonchè fratello di Olderico, ebbe alla sua fondazione una ricca dotazione (un terzo della valle dal Moncenisio a Vaie e sull'altro versante fino ad Almese e Rubiana) in modo da porla in condizione di contrastare il potere dell'Abbazia di San Michele che, a pochi anni dalla sua fondazione, si rivelava già potentissima. L'abbazia benedettina fu eretta intorno ad una chiesa paleocristiana (sec. IV) probabilmente a sua volta fondata sui resti di una basilica romana pagana o delle terme. Secondo la tradizione le reliquie di San Giusto, di cui Olderico si era impadronito per farne dono all'erigenda chiesa, sono un falso inventato da un truffatore francese di nome Stefano. (dagli scritti di Rodolfo il Glabro)

La primitiva chiesa cristiana, sorta sui resti del precedente edificio romano, era dedicata a San Mauro.

⁴ In AST Camerale fondo Abbazia di San Giusto

⁵ Carlo Tosco *Ricerche sullo sviluppo delle strutture difensive del Duecento: il Castello di Caprie* in Castellum n. 39 Roma, 1997



Il Castellasso in una Carta Sabauda del sec. XVIII



L'area interna del Castello, prima dei lavori.
L'andamento planimetrico variabile nasconde strutture murarie

Vista aerea (dalla zona della Mura) dei resti fortificati





LE INDAGINI ARCHEOLOGICHE IN CORSO

In data 20 gennaio 2006 sono stati consegnati all'impresa Aurea s.a.s di Novara i lavori di indagine archeologica nell'area di proprietà comunale del Castello cosiddetto del Conte Verde. I primi scavi archeologici si sono effettivamente avviati solo il 13 marzo dopo che era stato compiuto il sopralluogo preliminare da parte del competente Ispettore della Soprintendenza Archeologica, Dott.ssa Luisella Pejrani Baricco.

Avviato lo scavo con l'assistenza archeologica della Dott.ssa Dughera e della Dott.ssa Passoni sotto la cotica erbosa sono emersi nell'angolo Nord Ovest, un primo locale quadrangolare, un secondo addossato al primo e con esso non comunicante, e la traccia di una terza più ampia struttura, allungata e caratterizzata sul lato interno da una sequenza di pilastri. Solo nel primo locale lo scavo è stato approfondito fino a circa - 2.00 m dalla quota di campagna originaria, senza peraltro trovare un piano archeologico di pavimento, ma rimuovendo materiale sciolto, di crollo e/o di riempimento.

Nelle altre porzioni, fatte emergere le murature e rimossi i materiali di deposito più caotici ed incongruenti, si è provveduto a formare un piano ad una quota funzionale al cantiere.

Sul lato Sud, nella zona storicamente riconosciuta come sede del maschio abitato a più piani sono emerse, sotto a circa 50 cm di terreno, alcuni tratti murari che paiono essere i limiti dell'ipotizzata antica torre residenziale. Lo scavo si è attualmente fermato in prossimità di una porta, di cui si leggono con chiarezza gli stipiti (accesso o collegamento?).

Anche in questo caso lo scavo si è interrotto ad una quota di comodità altimetrica, manifestando ancora la presenza in quest'area di materiale di rivolgimento, anche recente.

Più interessanti ed in parte inaspettati i ritrovamenti sempre sul fronte Sud, ma nella porzione centrale del perimetro fortificato.

Di nuovo, sotto ad uno strato di terreno di spessore variabile, in una porzione particolarmente elevata del complesso fortificato, è stato ritrovato il perimetro murario di una cappella, ad aula unica, con tratti di pavimentazione in coccio pesto (fortemente degradati, ma ancora in sito) e lacerti di intonaco fine e chiaro.

Si tratta di una costruzione in muratura di pietre e malta, di circa m 3.50 di larghezza e 8,50 m di lunghezza, con abside orientata ed ingresso sul lato Ovest. E' ancora visibile il rialzo del presbiterio e la traccia dell'altare.

Lo scavo, in questo caso, è stato cautelativamente sospeso, previo consolidamento d'emergenza delle fragili porzioni intonacate e pavimentate, in attesa del reperimento di risorse integrative.

Più in basso è emerso un altro locale rettangolare, che risulta appoggiarsi alla struttura muraria della cappella, con pavimentazione parzialmente conservata in grossi ciottoli (di cava?), alla sua destra un secondo locale con antistante una piccola area di ingresso e, si intuisce con molta probabilità un terzo ed un quarto vano fino a raggiungere, con un sistema edificato di piccoli volumi addossati l'uno all'altro, il maschio murario nell'angolo Sud Ovest.

Una scala in pietra emerge dal terreno e pare immergersi ancora per un buon metro al di sotto della quota di campagna attuale, lasciando interrogativi sulla profondità effettiva.

Questo primo Lotto⁶ prevede che gli scavi vengano completati con due sondaggi lungo i cigli edificati Sud e Nord, estesi per ulteriori 200 mq, mentre non sarà indagabile con le risorse di questa prima fase la zona Nord Est che, secondo le fonti storiche e di tradizione, conserva opere funzionali necessarie alla vita di un castello (pozzo/cisterna) e l'area Nord Ovest (la torre residenziale).

Già da questi primi risultati emerge un'immagine di Castello, documentato avamposto del controllo territoriale dell'Abbazia di San Giusto nella bassa Valle di Susa, di carattere effettivamente poco nobile, ma meno scarno di quanto finora supposto.

Tenuto conto che la porzione non ancora indagata e parzialmente sovrastata dall'attuale chiesa di S.M. delle Grazie è quella che tradizionalmente viene definita come in origine maggiormente edificata, il Castello cosiddetto del Conte Verde si presenterà a fine lavori come **un piccolo borgo medioevale autonomo**, arroccato su un ciglio roccioso e protetto da un

⁶ vedi planimetria delle Aree Archeologiche allegata



alto muro, che interloquisce paesaggisticamente con l'enorme masso erratico al centro della sua probabile "piazza".

Una passeggiata compiuta nei terreni privati compresi tra la rocca edificata ed il fiume, rivela poi una conformazione geografica assai suggestiva, in grado di evocare la presenza di un vallo fortificato per un buon tratto circostante l'area del castello che meriterebbe sicuramente approfondimenti di indagini, anche solo per una progettata operazione di pulizia dal ceduo invadente.



La torre abitata fondata sullo sperone roccioso



IMMAGINI DAL CANTIERE



L'area Nord Ovest, durante gli scavi:
le tracce dei pilastri fanno ipotizzare una struttura coperta e aperta

Traccia di pilastri



La relazione visiva con la Sacra di San Michele



L'area nell'estate 2006



L'area nell'estate 2007



CASTELLO CONTE VERDE : GLI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO

FINALITÀ

L'area è destinata a **fruizione turistico-ricreative e turistico-didattiche**, in aderenza con quanto già previsto in occasione dell'estensione del Programma Integrato di riqualificazione urbana a fini turistici (L.R. 4/2000) ed in sinergia, data anche da una contiguità fisica, con altri interventi dello stesso Programma, su territori comunali limitrofi.

Il luogo si presta, ed è già stato utilizzato negli anni passati, quale **spazio per rappresentazioni teatrali e storiche all'aperto** e, dopo i recenti ritrovamenti che restituiscono un'immagine completa dell'articolazione distributiva di un castello medievale tipo, quale **percorso didattico, integrato da altri spazi/laboratorio**, da collocare in zona vicina.

Il Progetto Definitivo appaltato prevede l'esecuzione degli interventi di consolidamento delle antiche murature in elevato (in parte in gravissima situazione di dissesto) limitando le indagini di tipo archeologico a quelle strettamente necessarie per la comprensione dei dissesti stessi o quale documentazione preliminare ad interventi che, sebbene individuati tra quelli meno invasivi, sono di tipo distruttivo.

I risultati emersi nel corso di queste indagini uniti a quelli emersi nei cantieri eseguiti nel territorio di Chiusa di San Michele hanno suggerito la ricerca di ulteriori fonti finanziarie finalizzate alla ricerca storica ed archeologica ed agli interventi di restauro archeologico su murature e finiture.

TIPOLOGIA DI LAVORI

1. L'area interna che resta ancora da indagare è presumibilmente di circa 1200 mq , con una profondità di scavo media di 1 m, ma ovviamente estendibile in relazione alle necessità di indagine a quote anche superiori (nel caso di ritrovamento del pozzo/cisterna e nel caso la torre abitata rivelasse la presenza di un ulteriore piano interrato, al di sotto della quota attuale di scavo).
2. L'edificio della cappella antica si è rivelato dotato di intonaci fini, apparentemente non decorati, e di una pavimentazione in coccio pesto. Gli altri vani finora non hanno rivelato presenza di affreschi o decorazioni, anche se tracce di queste sono documentate nelle fonti tradizionali e potrebbero trovarsi sulle porzioni ancora interrate della torre abitata ed all'interno della attuale chiesa dedicata a S.Maria delle Grazie (quest'ultima di proprietà della parrocchia di San Pietro in Vincoli di Condove).
3. Tutte le murature emerse andrebbero consolidate e completate con un coronamento in pietrame e malta "*di sacrificio*" secondo le disposizioni della competente Soprintendenza, sia per proteggere le porzioni originali, sia per aumentare la leggibilità complessiva del sistema abitato e fortificato, dopo aver correttamente interpretato la destinazione dei locali.
4. Una comprensione complessiva del Castrum Capriarum all'interno del sistema fortificato vallivo richiede poi un'approfondita indagine estesa al territorio circostante con l'utilizzo di fotografie aeree (termografia e telerilevamento) perché troppe sono le tracce toponomastiche, di tradizione e di occasionali ritrovamenti per non far intendere la possibilità di un collegamento più certo, rimasto sepolto sotto la superficie di un terreno alluvionale ed ora agricolo.
5. Parallelamente l'indagine delle fonti deve riprendere in mano la ricca documentazione (circa 135 pergamene conservate nell'archivio storico comunale, oltre al fondo Abbazia di San Giusto presente nell'Archivio Storico di Stato) per rileggerla alla luce dei ritrovamenti occorsi.
6. Alla luce dei ritrovamenti anche il progetto di allestimento potrebbe subire variazioni: inizialmente limitato al posizionamento di poche staccionate in legno e di qualche struttura metallica per rendere più fruibili gli spettacolari affacci sulla piana delle Chiuse dalle finestre medievali si potrebbe ora articolare anche in un sistema di coperture per garantire il recupero funzionale, congiunto ad un'agevole manutenzione, dei locali interrati che potrebbero emergere.

In ultimo la chiesetta di S.Maria delle Grazie, rimasta caparbiamente in piedi in tutti questi anni, necessiterà di interventi di restauro per restituire un'immagine compatibile con il resto dell'area e di altrettante indagini non distruttive da effettuarsi nel suo interno per comprendere, almeno in parte, la sua stratigrafia costruttiva, certamente assai più articolata di quanto le fonti documentarie ci abbiano finora fatto intendere.



FATTIBILITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

L'area interessata dalle indagini è in parte di proprietà comunale (zona interna alle mura del Castello) ed in parte di proprietà privata.

La cappella interna attuale è di proprietà della Parrocchia di San Pietro in Vincoli di Condove.

L'esecuzione delle indagini richiede quindi la preventiva autorizzazione da parte dei privati (in fase di definizione) o l'avvio della procedura di esproprio.

Si ritiene che le indagini con rilevazione aerea fatta nelle stagioni favorevoli possano essere sufficientemente indicative, limitando quindi l'estensione delle indagini sul terreno.

Attualmente è in corso la realizzazione dei lavori relativi alla prima fase (consolidamenti e prime indagini), di cui si prevede la conclusione entro marzo 2007.

L'intervento è conforme alle previsioni di PRGC e non rientra in area vincolata paesaggisticamente o idrogeologicamente.

E' invece soggetto al parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte per il vincolo generico già Legge 1089/39..

7

ALLEGATO

Schede di compatibilità urbanistiche

Schema URB

PTI Metromontano:

Intervento codice A2_2: Ciclostrade e piste ciclabili (tratto verso Condove – via Roma)

Comune Caprie

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): Approvato P.R.G.C. con D.G.R. 19-2252 del 27/02/2006

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): parte STRADA, parte area a SERVIZI in progetto; parte in area di ristrutturazione urbanistica; parte in area produttiva (cava)
--

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):
--

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): prescrizioni derivanti dalla normativa specifica del settore relativo alla realizzazione di piste ciclabili. Idoneità geologica: parte delle aree è individuata in zona 3B3 (zona cava)
--

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :
--

<input type="checkbox"/>	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input checked="" type="checkbox"/>	parzialmente conforme	
<input type="checkbox"/>	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6): individuazione delle aree necessarie in AREA A SERVIZI con indicazione di apposita normativa.

Tempi previsti: non valutabili

Data 13/06/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

..... IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
(Volturno Geronzi Prati)



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG;
altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB

PTI Metromontano:

Intervento codice A2_2: Ciclostrade e piste ciclabili (tratto verso Villar Dora – via Dei Longobardi)

Comune Caprie

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): Approvato P.R.G.C. con D.G.R. 19-2252 del 27/02/2006

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): parte STRADA, parte area AGRICOLA

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3): aree interessate da vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89;
Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): prescrizioni derivanti dalla normativa specifica del settore relativo alla realizzazione di piste ciclabili. Idoneità geologica: parte in classe 2C, parte in classe 2B, parte in classe 3A1c (divieto all'edificazione). Parte del percorso lambisce la fascia B indicata nel P.A.I. (di difficile individuazione avendo solo attualmente indicazione della fascia stessa in scala 1:10.000 (delibera Comitato Istituzionale Autorità di Bacino 9/2007 del 19/07/2007)
--

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
x	parzialmente conforme	
	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6): individuazione delle aree necessarie in AREA A SERVIZI con indicazione di apposita normativa.
Tempi previsti: non valutabili

Data 13/06/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

..... (Vollaro Gerolamo Patrizia)

NOTE

- (1) Indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG;
altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB

PTI Metromontano:
Intervento codice A2_2: Ciclostrade e piste ciclabili
Comune Condove

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): Adozione Variante generale con delibera di Consiglio Comunale n.45 del 26/09/2006 non in salvaguardia

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): - F – Area di interesse generale
- Ac – Area Agricola – Rbm Area residenziale

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): "Resti del castello del Conte Verde" area soggetta Alle autorizzazioni del Titolo I e II del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs 42/2004		
Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
X	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
	parzialmente conforme	
	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):

Tempi previsti:

Data 23/05/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Dott.ssa Elvira Condemi



NOTE

- (1) Indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG;
altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in alto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB

PTI Metromontano:
Intervento codice A2_2: Ciclostrade e piste ciclabili
Comune Chiusa San Michele

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): P.R.G.C. approvato con D.G.R. n°63 – 6415 del 27.05.1991

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): Fiume Dora Riparia (acqua pubblica) e zone limitrofe (fascia di rispetto).

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3): Variante Fasce Fluviali del fiume Dora Riparia – adottata con delib. Comitato Istitui. Autorità bacino del fiume Po n°9/2007.

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4): NO

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): Vincolo paesistico ambientale (autorizzazione in sub delega); Fasce pluviali e PAI (autorizzazione AIPC).

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :

<input checked="" type="checkbox"/>	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input type="checkbox"/>	parzialmente conforme	
<input type="checkbox"/>	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6): NO

Tempi previsti: Progettazione 6 mesi; formalizzazione accordi con il comune di Caprie 6 mesi; lavori 1 anno.

Data 26/05/2008...

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

.....
il responsabile
dell'area tecnica



NOTE MARGAIRA Geom. Cristina

- (1) Indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) Indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di area protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG; altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

CAPRIE

DI

COMUNE

MISSERENTI SULLA DORA

CONDOVE

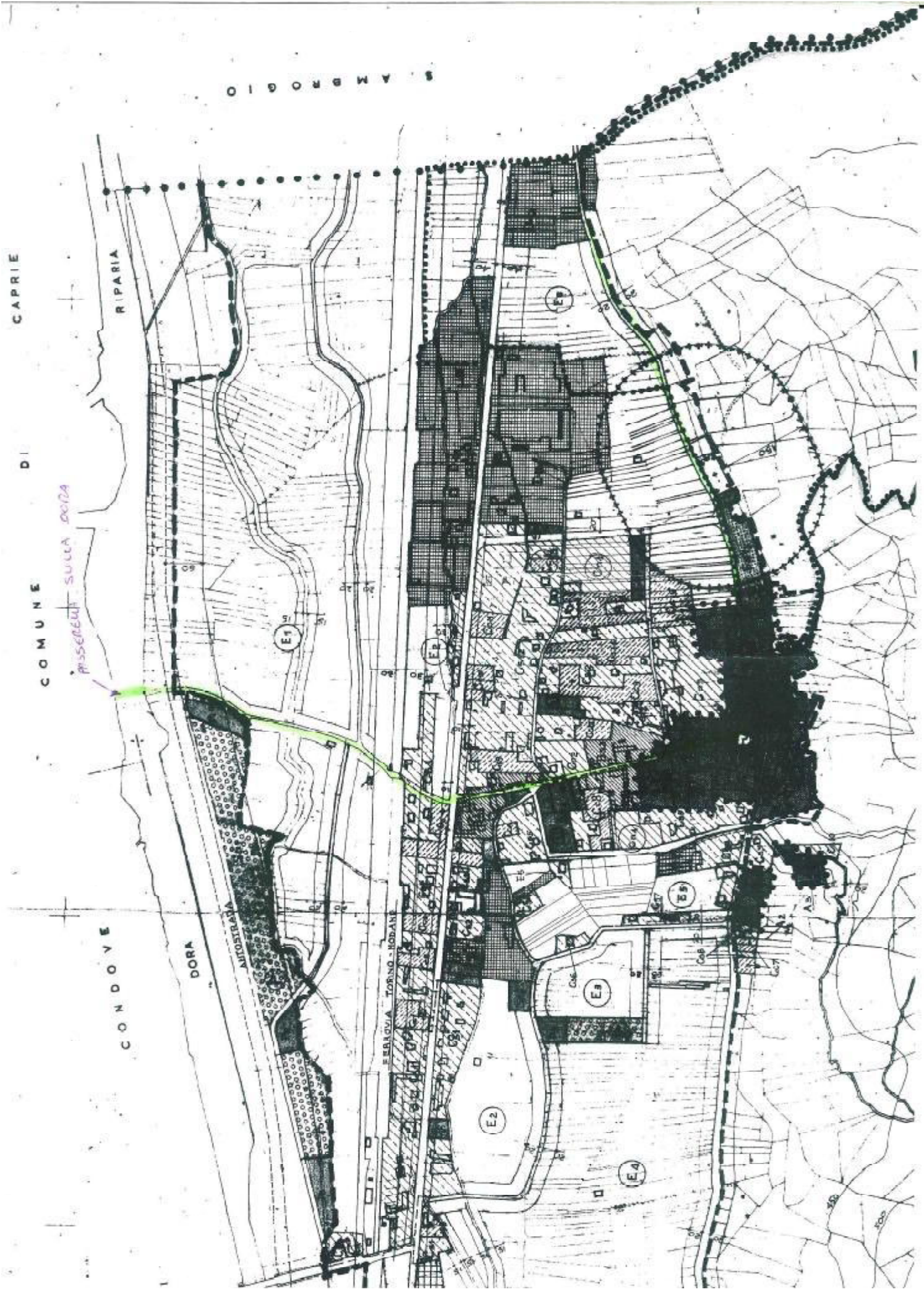
DORA

AUTOSTRADA

ERRACIA TORINO - NOBILI

SAMBROGIO

RIPARIA



Schema URB

PTI Metromontano:

Intervento codice A2_2:

Comune Chiusa San Michele - (PISTA AGRO SILVO PASTORALE - CON RECUPERO E TRASFORMAZIONE IN FORESTERIA DELL'IMMOBILE EX SCUOLE ELEMENTARI IN B.TA BENNALE)

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti ed operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): P.R.G.C. approvato con D.G.R. n°63 - 6415 del 27.05.1991

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): La pista agro silvo pastorale ricade in zona E 7 (zona agricola); l'immobile ex scuola elementare Borgata Bennale ricade in zona A 5 (zone residenziali appartenenti ai nuclei frazionali montani) ed è individuata come area per servizi di interesse comune.
--

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3): NO
Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4): Per il recupero dell'ex scuola: Utilizzo materiali specifici, elencati nell'art.32 del regolamento edilizio.

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): Le aree oggetto di intervento risultano sottoposte ai suddetti vincoli: 1) D.P.R. n.616/77, art.82 commi 1 e 2 - D.Lgs 42/2004, Parte III - L.R. 03/04/1989, n. 20 s.m.i. art. 13 -13 bis - Beni ambientali - Area individuata dai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985 (Galassini); 2) Vincolo idrogeologico (R.D. 30.12.1923 n°3267): esclusivamente per la realizzazione della pista.

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti ed operanti in salvaguardia
X	parzialmente conforme	
	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6): Variante art. 7, comma 7, L.R. 56/77 per inserire la pista sul PRGC.
Tempi previsti: Variante PRGC: 2 anni (se inserita nella variante generale al PRGC in itinere); appalto: 6 mesi; realizzazione opere: 1 anno. Totale anni 3 e ½. Fine interventi anno 2012.

Data 26/05/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

..... il responsabile
dell' area tecnica
MARGAIRA Geom. Cristina



Schema URB

PTI Metromontano:

Intervento codice A2_3: Recupero del castello del "Conte Verde"

Comune Caprie

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): Approvato D.G.R. 19-2252 del 27/02/2006
--

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): AGRICOLA Idoneità geologica: parte in area 3B3, parte in area 3A3a – divieto all'edificazione
--

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):
--

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): Fascia di rispetto S.S.P. 24 mt. 40,00; Fascia di rispetto S.P. 199 mt. 20,00; terreni parzialmente compresi in fascia fluviale C del P.A.I.

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è:		
<input type="checkbox"/>	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input type="checkbox"/>	parzialmente conforme	
<input checked="" type="checkbox"/>	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6): E' necessario individuare quali aree a SERVIZI le zone interessate dall'intervento con eventuale apposita normativa.
Tempi previsti:

Data 13/06/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI.....
(Volture Team, Patrizia)



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG; altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB

PTI Metromontano:
Intervento codice A2_3: Recupero del castello del "Conte Verde"
Comune Condove

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): Adozione Variante generale con delibera di Consiglio Comunale n.45 del 26/09/2006 non in salvaguardia
--

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): - F – Area di interesse generale
--

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):
--

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): "Resti del castello del Conte Verde" area soggetta Alle autorizzazioni del Titolo I e II del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs 42/2004

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
X	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
	parzialmente conforme	
	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):
Tempi previsti:

Data 23/05/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Dott.ssa Elvira Condemi



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG; altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normalivi), etc.

Schema URB

PTI Metromontano:
Intervento codice A3_1: Rivitalizzazione del borgo medioevale
Comune Almese

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): PRGC approvato con D.G.R. n. 460-17821 del 3.8.1992 pubblicato sul B.U.R. n. 41 del 7.10.1992; Variante al PRGC approvato con D.G.R. n. 3-24329 del 8.4.1998 pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 29.4.1998; Approvazione con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 10-07-2007 della Variante PAI al PRGC; <i>La variante PAI al PRGC non ha modificato le previsioni urbanistiche della Borgata San Mauro rispetto al Vigente PRGC.</i>
--

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): l'intervento è compreso nella zona urbanistica A* "insediamenti storici costituenti beni culturali ambientali"

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3): Per gli interventi sulla Torre Ricetto dovrà essere acquisito il parere della competente soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici di Torino; per gli interventi sul fabbricato attiguo è già stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 100 del 23-10-1992 ha approvato il Piano di recupero del centro storico San Mauro sul quale la Regione Piemonte Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Gestione Beni Ambientali in data 13-10-1998, prot. n. 18534/19/19.20 ha espresso parere favorevole

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4): Tipologia dei materiali come da PdR succitato,
--

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): parere della Soprintendenza per la Torre Ricetto.

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
<input checked="" type="checkbox"/>	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input type="checkbox"/>	parzialmente conforme	
<input type="checkbox"/>	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6): l'intervento proposto non richiede specifiche varianti urbanistiche
Tempi previsti:

Data 22/05/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Settore edilizia privata ed urbanistica
(Geom. Jean Pierre Capelli)



Schema URB

PTI Metromontano:

Intervento codice A3_2: Accesso alle palestre di Roccia di Chiampano
Comune Borgone

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1):
REVISIONE PRG-C adottato definitivamente con Delib. C.C. n°48 del 13/09/2006

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2):
Ab (Area Agricola a bosco)

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5):
VINCOLO AMBIENTALE (D.Lgs. 42/04)

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
<input checked="" type="checkbox"/>	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input type="checkbox"/>	parzialmente conforme	
<input type="checkbox"/>	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):

Tempi previsti:

Data 23/06/08

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione e adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG;
altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB

PTI Mellromontano:
Intervento codice A3_3: Realizzazione del "Parco Avventura"
Comune Villar Focchiardo

COMPATIBILITÀ URBANISTICA SOLUZIONE A

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1):
V.G. AL PRGC approvata DGR n. 27-7782 del 17/12/2007

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2):
Agricola Ac art. 22/1 NTA

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5):
uso civico, fascia di rispetto stradale e linea elettrica, classe 3A carta di sintesi art. 9 NTA PAI

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
	parzialmente conforme	
XX	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):
variante strutturale Legge Regionale 1/07 (in fase di valutazione da parte della Amministrazione Comunale)
Tempi previsti: circa 520 GIORNI (dopo conferimento incarico)

Data 19.10.2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG;
altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB

PTI Metromontano:
Intervento codice A3_3: Realizzazione del "Parco Avventura"
Comune Villar Focchiardo

COMPATIBILITÀ URBANISTICA SOLUZIONE B

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1):
V.G. al PRGC approvata DGR n. 27-7782 del 17/12/2007

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2):
S (servizi pubblici)

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):
=====

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):
=====

Vincoli e altre prescrizioni normative (5):
art 22/17 delle NTA classe 3b2 della carta di sintesi, fascia di rispetto stradale

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è:

XX	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
	parzialmente conforme	
	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):
=====

Tempi previsti:

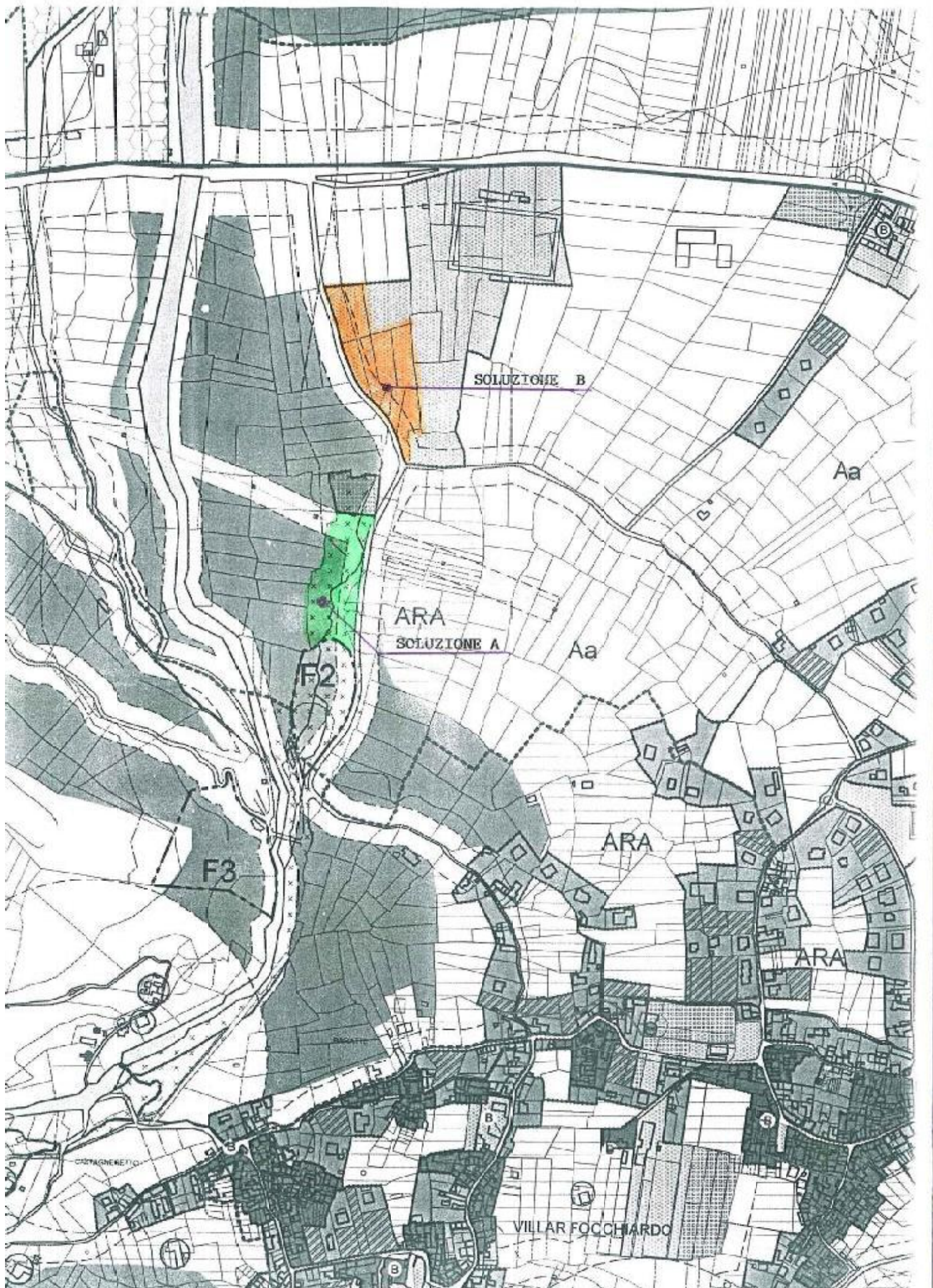
Data 19.12.198

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG; altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.



Schema URB 1

PTI Metromontano;

Intervento codice B1: Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi per noleggio biciclette
Comune Avigliana – RIQUALIFICAZIONE BANCHINA CORSO LAGHI SX -

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): DGR n 5 – 22506 del 22/09/1997

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): Fip4B – Ei2 - Fip 6

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): vincolo L 1497/89 – vincolo idrogeologico LR 45/89

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
<input checked="" type="checkbox"/>	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input type="checkbox"/>	parzialmente conforme	
<input type="checkbox"/>	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):

Tempi previsti:

Data 27/05/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

..... IL RESPONSABILE AREA URB. TECNICO MANUTENZ.
(ARCH. CALDERAS PILO)



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG;
altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (ret. infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civili, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB 2

PTI Metromontano:

Intervento codice B1: Area di Interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi per noleggio biciclette
Comune Avigliana – RIQUALIFICAZIONE BANCHINA CORSO LAGHI DX -

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): DGR n 5 – 22506 del 22/09/1997

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): Flp4A

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): vincolo L 1497/89 – vincolo parco naturale LR 46/80

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
X	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
	parzialmente conforme	
	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):

Tempi previsti:

Data 27/05/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

..... L RESPONSABILE AREA URBANISTICA E TECNICA MANUTENZIONE

(ARCH. CALIGARIS PAOLO)



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, concludere l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG; altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB 3

PTI Metromontano:

Intervento codice B1: Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi per noleggio biciclette
Comune Avigliana – RECUPERO FABBRICATO NUOVA SEDE ATL -

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): DGR n 5 – 22506 del 22/09/1997

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): Fip4A

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): vincolo L 1497/89 – vincolo idrogeologico LR 45/89

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
X	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
	parzialmente conforme	
	non conforme	

In caso di non-conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):

Tempi previsti:

Data 27/05/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

..... RESPONSABILE AREA URB. TECNICO MANUTENTIVE
(ARCH. CALIGARIS PAOLO)



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG; altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.) che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB 4

PTI Metromontano:

Intervento codice B1: Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi per noleggio biciclette
Comune Avigliana - NUOVI PARCHEGGI DI ATTESTAMENTO -

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): DGR n 5 - 22506 del 22/09/1997

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): Fip6

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5): vincolo L. 1497/89

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
<input type="checkbox"/>	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input type="checkbox"/>	parzialmente conforme	
<input checked="" type="checkbox"/>	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):
Art 17 c 7 LR 56/77

Tempi previsti: MESI 12

Data 27/05/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

..... RESPONSABILE AREA U.P.P. TECNICO MANUTENZIONE.....
(ARCH. CALIGARIS PAOLO)



NOTE

- (1) Indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG; altri programmi integrati, "programmi complessi" strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

Schema URB 5

PTI Metromontano:

Intervento codice B1: Area di interscambio mezzi pubblici e biciclette, chioschi per noleggio biciclette
Comune Avigliana – POTENZIAMENTO ATTESTAMENTO BIKE SHARING-

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1): DGR n 5 – 22506 del 22/09/1997

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2): Fip4A – Fip4B

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5):

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
X	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
	parzialmente conforme	
	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):

Tempi previsti:

Data 27/05/2008

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

..... RESPONSABILE AREA LL.PP. TECNICO MANUTENTIVA
(ARCH. CALIGARIS PAOLO)



NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG; altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.

8

ALLEGATO

**Schede della Regione sul progetto
“Savoy Greenways”**

Savoy Greenways: un prodotto turistico innovativo.

Sintesi della proposta:

La presente proposta è indirizzata alla definizione di un prodotto turistico- sportivo attraverso la valorizzazione delle emergenze culturali e paesaggistiche del territorio, il **riadeguamento di infrastrutture esistenti** e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative.

Si vuole offrire ai **cicloturisti** la possibilità di visitare le Regge Sabaude, i parchi e i giardini a loro connessi percorrendo corridoi verdi di elevato interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con la possibilità di fruire di un pacchetto di servizi turistici ad elevato valore tecnologico innovativo.

Attraverso un sistema automatizzato per il noleggio delle biciclette e una card sarà possibile noleggiare e depositare la bicicletta in qualsiasi punto del percorso in modo semplice e sicuro e con l'ausilio di un palmare di navigazione turistica si potranno visitare le residenze collegate e gli altri punti e servizi di interesse turistico.

La proposta sarà caratterizzata da:

- **linee di design innovative degli elementi sul percorso** (segnaletica orizzontale e verticale, aree di sosta e chioschi)
- **servizi ad alto contenuto tecnologico** (palmare di navigazione turistica e sistema integrato per la gestione dei servizi e delle emergenze)
- **percorsi tematici ad elevato interesse paesaggistico** (passaggio lungo fiumi, parchi e tratti collinari)
- **punti di servizio sul percorso** (punti di assistenza turistico informativa, di ristoro e servizi igienici).

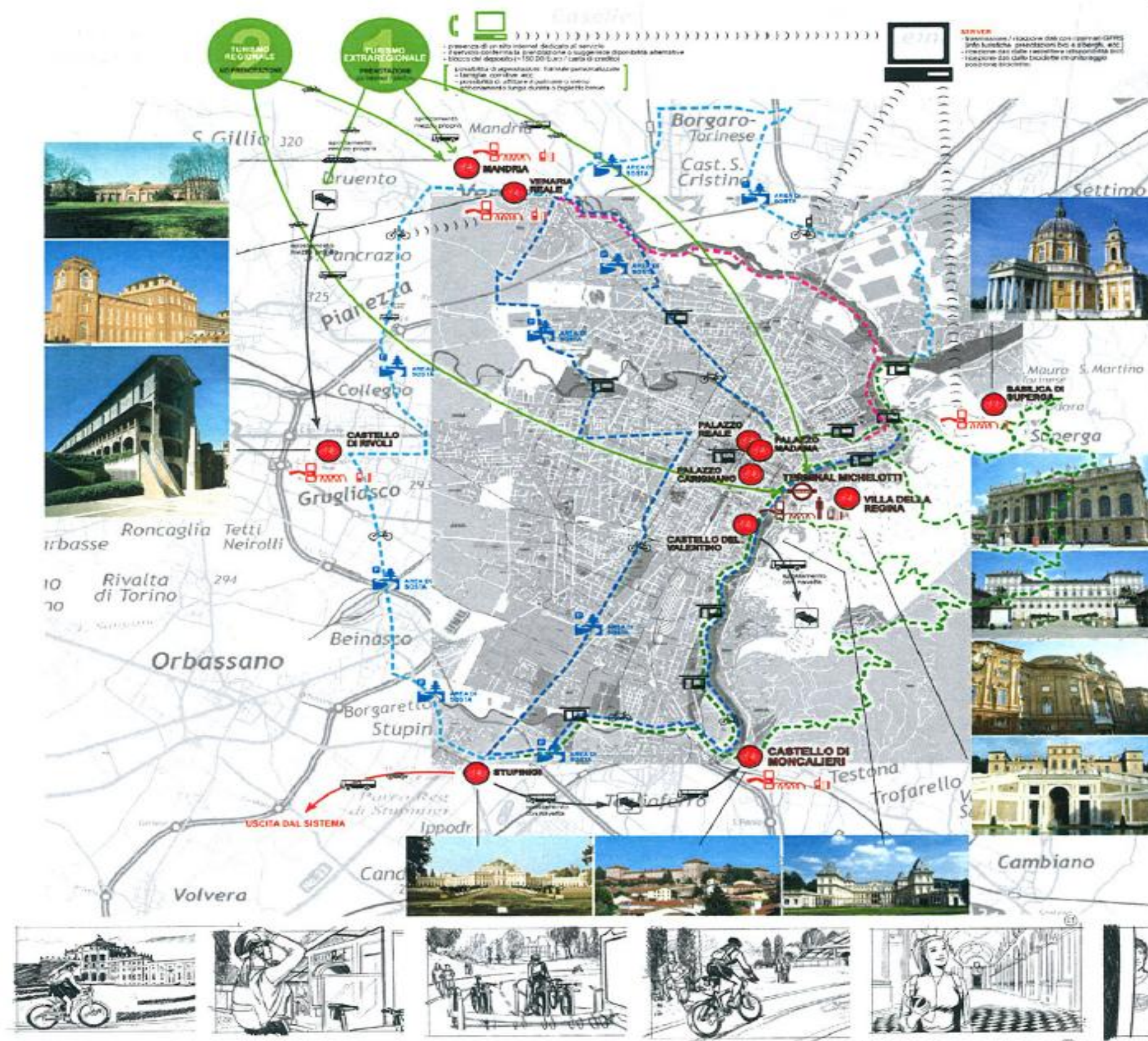
Per chi volesse trattenersi per più giorni nel circuito sarà disponibile un servizio di trasporto bagagli assicurato che permetterà di alloggiare in alberghi diversi lungo il percorso.

Gli standard del servizio, la definizione delle iniziative di animazione artistico-culturale lungo il circuito saranno coordinate da un apposito **comitato di indirizzo** a cui prenderanno parte gli enti istituzionali interessati.

Dati di sintesi:

N° Residenze Sabaude collegate:	11
Circuito ciclabile disponibile:	circa 130 km
Terminal di ingresso al circuito:	1 parco Michelotti
N° biciclette disponibili:	300
N° rastrelliere automatizzate per il noleggio:	14
N° chioschi (punti di servizio):	11
N° aree di sosta:	5
N° palmari multimediali di navigazione turistica (GPS):	100
N° pannelli informativi turistici sui percorsi:	10
N° sistemi informativi turistici multimediali:	15
<i>Sistemi integrati: portale internet per la gestione dei servizi, call center.</i>	





SAVOY GREENWAYS SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DECLINAZIONE SUL TERRITORIO

BICICLETTE
 - 3 modelli: adult/assaggio, adult/giornale, bambini
 - In ogni bike tag RFID che comunica con la rastrelliera e genera la "testata" del numero delle biciclette presenti sulla rastrelliera

RASTRELLIERA ("intelligente" e tradizionale)
 - Ricezione delle biciclette in sicurezza
 - Quando collegata al box automatizzato comunica il numero di biciclette presenti sulla rastrelliera (tecnologia RFID)

CHIOSCHI
 - rastrelliere di sicurezza
 - sistemi di arredo urbano
 - caffetteria

BOX AUTOMATIZZATO
 - Collegamento GPRS al server centrale
 - Permette l'affitto e il deposito biciclette
 - Espulsione e restituzione card
 - L'utente riceve la codice statale e definizione di quelle disponibili
 - Pagamenti e prenotazioni, attivazioni funzionali

CARD
 - Gestisce rastrelliere intelligente (bloccaggio / sbloccaggio biciclette)
 - Accesso a box automatizzati per consultazione e pagamento

PALMARE
 - Collegamento GPRS al server centrale
 - Gestione della propria prenotazione
 - Consultazione di informazioni turistiche
 - Navigatore georeferenziato

STAZIONE / RESIDENZE SARALDIE
 - prenotazione (in alternativa alla prenotazione a distanza)
 - blocco del deposito (in alternativa alla prenotazione a distanza)
 - consegna a cani
 - prelievo (con inserimento cartina) (batterie fuori verde)
 - dotazione: stazioni di raccolta biciclette in sicurezza
 - parcheggio (o sosta temporanea / sosta definitiva)

SOSTA TEMPORANEA
 - bike assicurata alle rastrelliere
 - La bike non può essere silocata da altri utenti
 - dotazione: rastrelliere di sicurezza (modello "tradizionale"), elementi di arredo urbano

HOTEL
 - pernottamento in hotel con servizi
 - nei pressi del circuito
 - fornisce servizio navetta

PARCO MICHELOTTI / STAZIONE PRINCIPALE
 - sosta auto
 - affito in loco (tassino regionale)
 - blocco del deposito (tassino regionale)
 - consegna card + passaporto (a richiesta)
 - prelievo bicicletta da rastrelliere di sicurezza

CIRCUITO INTERNO
PRIMO MODULO
PRIMO TRATTO IN COSTRUZIONE
CIRCUITO ESTERNO
CIRCUITO COLLINARE

9

ALLEGATO

**Mappatura dei “Tesori da salvare”
della Valle di Susa a cura dell’Associazione Itinera**

MAPPATURA
dei beni archeologici, architettonici, artistici, naturalistici, folcloristici
e delle strutture fortificate
nell'AREA TERRITORIALE delle VALLE di SUSÀ
da RIVOLI al MONGINEVRO

LOCALITÀ	TIPOLOGIA DEI BENI	DENOMINAZIONE	REFERENTE
Rivoli	BENI ARCHEOLOGICI	Strada romana delle Gallie	Gruppo Archeologico Torinese
	BENI ARCHITETTONICI	Santa Maria della Stella, campanile	
Rosta	BENI ARCHEOLOGICI	Case romane	
	BENI ARTISTICI	Precettoria di S. Antonio di Ranverso - Galleria degli Stemmi	Ass. Amici della Fondazione Ordine Mauriziano
		Precettoria di S. Antonio di Ranverso - Cappella del precettore con affreschi di Jaquero	Ass. Amici della Fondazione Ordine Mauriziano
	BENI ARCHITETTONICI	Precettoria di S. Antonio di Ranverso - Pesa pubblica	Ass. Amici della Fondazione Ordine Mauriziano
	BENI FOLCLORISTICI	Precettoria di S. Antonio di Ranverso - Sant'Antonio di Ranverso e il fuoco degli Antoniani	Ass. Amici della Fondazione Ordine Mauriziano
Caselette	BENI ARCHEOLOGICI	Villa romana	Gruppo Archeologico Torinese
Avigliana	BENI ARCHEOLOGICI	Statio ad fines Quadragesima Galliarum	Gruppo Archeologico Torinese
	STRUTTURE FORTIFICATE	Castello	Ass. Amici di Avigliana
	BENI ARCHITETTONICI	Casa Senore	Ass. Amici di Avigliana
		Casa Beato Umberto	Ass. Amici di Avigliana
		Oratorio del Gesù	
	BENI ARTISTICI	Cappella di S. Bartolomeo, ciclo affrescato	Ass. Amici di Avigliana
	BENI NATURALISTICI	Sentieri del Castello	Ass. Amici di Avigliana
	BENI FOLCLORISTICI	Il castello e le sue leggende	
	BENI FOLCLORISTICI	Le Matrone e la Madre Terra	
Almese	BENI ARCHEOLOGICI	Villa romana	
Villar Dora	BENI FOLCLORISTICI	Presepe vivente 24/12	Alfatre
Sant'Ambrogio	STRUTTURE FORTIFICATE	Castello abbaziale	Ass. Amici della Sacra di San

		Resti medievali e mura	Michele Ass. Amici della Sacra di San Michele
	BENI ARCHITETTONICI	Ghiacciaia	
	BENI STORICI	Lecture dal Cronicon di San Michele della Chiusa	Alfatre
	BENI FOLCLORISTICI	La leggenda della Bell'Alda (Edoardo Calandra, 1884)	Alfatre
Musinè	BENI ARCHEOLOGICI	Menhir e incisioni rupestri	
Caprie	BENI ARCHEOLOGICI	Chiuse longobarde	Centro Studi PANIS
	BENI NATURALISTICI	Percorsi (Caprie, Villardora, Rubiana) Punta Rocca Sella con cappella	
Condove	STRUTTURE FORTIFICATE	Castello del Conte Verde	Sul confine con Caprie
	BENI ARCHITETTONICI	Mulino del Tugno	
		Piloni votivi	
Chiusa San Michele	BENI ARCHEOLOGICI	Mura longobarde delle Chiuse	Centro Studi PANIS
	BENI NATURALISTICI	Cave e miniere	
	BENI FOLCLORISTICI	Carlo Magno e i Longobardi	Centro Studi PANIS
Sant'Antonino		La roccia delle Faje (fate) - (loc. Biliano)	Alfatre
Villarfocchiardo	BENI ARCHEOLOGICI	Riparo preistorico "Cara du Ciat"	Gruppo Archeologico Torinese
	BENI NATURALISTICI	Cava Marra	
	BENI FOLCLORISTICI	Giaconera	
	BENI FOLCLORISTICI	Cascina Roland e la Pera 'd Roland	Gruppo Archeologico Torinese
	BENI FOLCLORISTICI	Leggenda sui frati di Banda e Montebenedetto	Alfatre
Borgone	BENI ARCHEOLOGICI	Ins. Preistorico di S. Valeriano	Gruppo Archeologico Torinese
<i>(tel. Paolo Alpe)</i>	STRUTTURE FORTIFICATE	Castello/Torre detta "Castlass"	
	BENI ARCHITETTONICI	Fontana Berta di Chiampano	
		Forno Chiampano (fraz. Achit)	
		Macine di Roca Furà	
	BENI ARTISTICI	Cappella di S. Valeriano, ciclo affrescato	
	BENI FOLCLORISTICI	Pietra culera a Borgone	

San Didèro	STRUTTURE FORTIFICATE	Casaforte	
	BENI ARCHITETTONICI	Fontane e lavatoi esistenti	
San Giorio	BENI ARCHITETTONICI	Cappella S. Sebastiano	
	BENI ARTISTICI	Cappella dei Martinetti, ciclo affrescato	
San Giorio loc. Malpasso (e Villarfocchiardo)	BENI FOLCLORISTICI	Storia dei briganti e della sonagliera	Alfatre
San Giorio e Venaus	BENI FOLCLORISTICI	Gli spadonari Soppressione del feudatario (23 aprile)	Alfatre
Chianocco	BENI ARCHEOLOGICI	Riparo sotto roccia dell'Orrido	Gruppo Archeologico Torinese
	BENI ARCHITETTONICI	Ex parrocchiale di S. Pietro, campanile	
Bussoleno	BENI ARCHITETTONICI	Piloni votivi	
	BENI ARTISTICI	Cappella S. Maria di Foresto, ciclo affrescato	
Meana	STRUTTURE FORTIFICATE	Torre della Combe	ASSAM
		Forte del Colle delle Finestre	ASSAM
	BENI ARTISTICI	Affreschi esterni su casa borgo Suffils inferiore	
		Bifora Borgo delle Sarette	
	BENI FOLCLORISTICI	Ballo dei 'Branco' (rami)	Alfatre
Giaglione	STRUTTURE FORTIFICATE	Torre della Giustizia o del Castellazzo	
		Barricata di Clarea	ASSAM
Mattie (tel. Gemma Amprino)	STRUTTURE FORTIFICATE	Torre della Giustizia o del Castellazzo	
		Castello o Casaforte di Menozio	
	BENI ARCHITETTONICI	Piloni votivi	
Mompantero	BENI ARCHEOLOGICI	Incisioni rupestri	
		Acquedotto romano, frazione Urbano	
	BENI ARCHITETTONICI	Piloni votivi nelle frazioni	
	STRUTTURE FORTIFICATE	Casaforte	
	BENI ARTISTICI	Affreschi delle borgate	
	BENI NATURALISTICI	Mulattiere per il Rocciamelone	
	BENI FOLCLORISTICI	Leggenda dell'orso selvaggio della candelora	Alfatre
Susa	STRUTTURE FORTIFICATE	Forte di Santa Maria (Brunetta) 1592-1796	ASSAM
	BENI FOLCLORISTICI	Torneo dei borghi	

Novalesa	BENI ARCHEOLOGICI	Coppelle e reperti celtici	
	BENI FOLCLORISTICI	Lecture e animazione dal Cronicon Novalicense	Alfatre
Rocciamelone		Storie e leggende	
Moncenisio	BENI ARTISTICI	Meridiane in ritardo ½ ora rispetto a ora nazionale	
	BENI FOLCLORISTICI	Marrons e Ramats	
		Cassa Ferera	
Venaus	BENI ARCHITETTONICI	Fontane e lavatoi	
		Balconi tipici in legno	
	BENI ARTISTICI	percorso Pilone S. Pietro, cappella S. Rocco, borgate /affreschi	
	BENI NATURALISTICI	Mulattiere e sentieri montani	
Gravere (Tino Aime)	BENI NATURALISTICI	Miniera argentifera del Rouget	
	BENI FOLCLORISTICI	Leggenda di Pietra Maria	Alfatre
		Case dei carbonai con meridiane	
	STRUTTURE FORTIFICATE	Forte di S. Francesco	ASSAM
Chiomonte	STRUTTURE FORTIFICATE	Forte del Gran Serin	ASSAM
	BENI ARTISTICI	Casa Ronsil	
	BENI NATURALISTICI	Strada dei Cannoni, mulattiera, 1593 (fino a Ramat)	ASSAM
	BENI ARCHITETTONICI	Mulino a vento (fraz. Ramats)	
		N. 3 fontane legate alla grappa di Avanà	
Exilles	BENI ARCHITETTONICI	Sito della prevostura di S. Lorenzo	
	BENI FOLCLORISTICI	La leggenda della maschera di ferro	Alfatre
Salbertrand	STRUTTURE FORTIFICATE	Forte di Pramond	ASSAM
Oulx	BENI ARTISTICI	Cappelle S. Rocco, Soubras, ciclo affrescato	
		S. Barnaba, Soubras, ciclo affrescato	
	BENI FOLCLORISTICI	Fiera franca	
Cesana Torinese	BENI ARCHEOLOGICI	Località Pariol, villaggio gallo-romano	
		Località Bousson, casa delle lapidi	
	BENI ARCHITETTONICI	(campanili) Chiesa S. Margherita, Desertes	
Monginevro	BENI FOLCLORISTICI	Annibale	Centro Studi PANIS
		L'invasione Saracena (910 c.)	

MAPPATURA DEI PRINCIPALI PRODOTTI TIPICI E TRADIZIONALI
della VALLE DI SUSÀ

Vino	Avanà (Chiomonte, corsa delle botti) Becuet Carcajrun Piqueta (vino con uva + mele: a Gravere, mulino La Pita)
Formaggi	Plaisentif Formaggio a crosta rossa (ex Reblochon) Murianen Toma del lait brusc Toma di Condove (fiera)
Castagne e marroni	Bruzolo, Mattie, Meana, San Giorio Susa: Castagna d'Oro Villarfocchiardo: Sagra
Miele	Millefiori alpino (raro) Rododendro (raro)
Mele	Carpando Losa Grigia di Giaglione Rossa di Chiomonte Rossa di Maffiotto Rusnenta di Coldimosso Giacchetta Magnana Cantin Calvilla Rossa Susina
Prugne	Antica ricetta dell'olio di prugne selvatiche (ASSAM)
Salumi	"Mica" Viurun
Patate	Cesana Torinese Ramat di Chiomonte
Genepy	ARTEMISIA: Mutellina Glacialis Spicata Genepi Grappa di Avanà o "eigovitto"
Dolci	Dolce dei Bigiardi Dolce di Chiomonte Canestrelli di Vaie e San Giorio (marchio dep.) Focaccia di Susa Pan della Marchesa (collegata al Torneo dei borghi di Susa) Lose golose a Susa (pesche ripiene)

10

ALLEGATO

Materiale promozionale dei prodotti della Valle Susa

Prodotti della Valle di Susa



PRODOTTI della
VALLE di SUSA



La Comunità Montana si occupa da qualche anno, con un lavoro trasversale tra l'Assessorato all'Agricoltura e l'Assessorato al Turismo, della promozione e del sostegno dei prodotti tipici e locali, nel duplice intento di promuovere il territorio e creare redditività aziendale per i produttori ed i ristoratori, salvaguardando la qualità dei prodotti offerti.

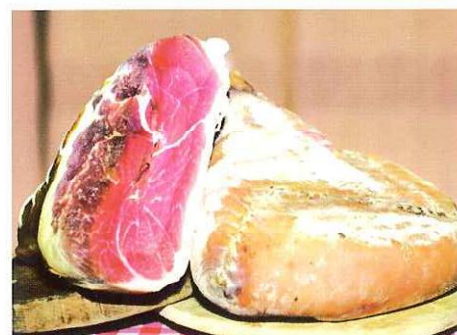
Formaggi e salumi di vario genere, marroni, antiche varietà di ciliegio e melo delle valli alpine, erbe officinali raccolte e coltivate sul territorio per produrre liquori dal gusto intenso, vini e vitigni antichi e finalmente riscoperti, dolci tipici e miele di fioriture d'alta quota.

Questi sono alcuni dei prodotti tipici e tradizionali della Valle di Susa alcuni dei quali sono entrati o presto entreranno nel "Paniere della Provincia" a testimoniare un territorio vivo ed attento alle tradizioni.

Da alcuni anni i produttori locali hanno unito in vari settori le proprie esperienze per garantire la qualità dei loro prodotti e hanno la possibilità di promuoverli nelle manifestazioni primaverili ed autunnali previste nell'ambito dell'itinerario enogastronomico denominato GUSTOVALSUSA.

Sono così nate delle Associazioni volte a promuovere il territorio valsusino anche sotto l'aspetto del turismo enogastronomico.

Tra le azioni più recenti c'è la richiesta di IGP del "Marrone della Valle di Susa", la costituzione della Cooperativa "La Maruna", una nuova forma associativa dei produttori di Marroni Valle di Susa, l'iscrizione del vitigno locale Becuét all'Albo Nazionale Vitigni Autorizzati e Riconosciuti, la valorizzazione con un marchio commerciale di alcune produzioni casearie tipiche, in particolare la "Toma del lait brusc", la costituzione dell'Associazione produttori di miele valsusino e quella dei melicoltori "Valsusa Più".



Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia

Via Trattenero, 15 - 10053 Bussoleno (To)

tel. 0122 642 800 - fax 0122 642 850

e-mail: info@cmbvallesusa.it

Comunità Montana Alta Valle Susa

Via Monginevro, 35 - 10056 Oulx (To)

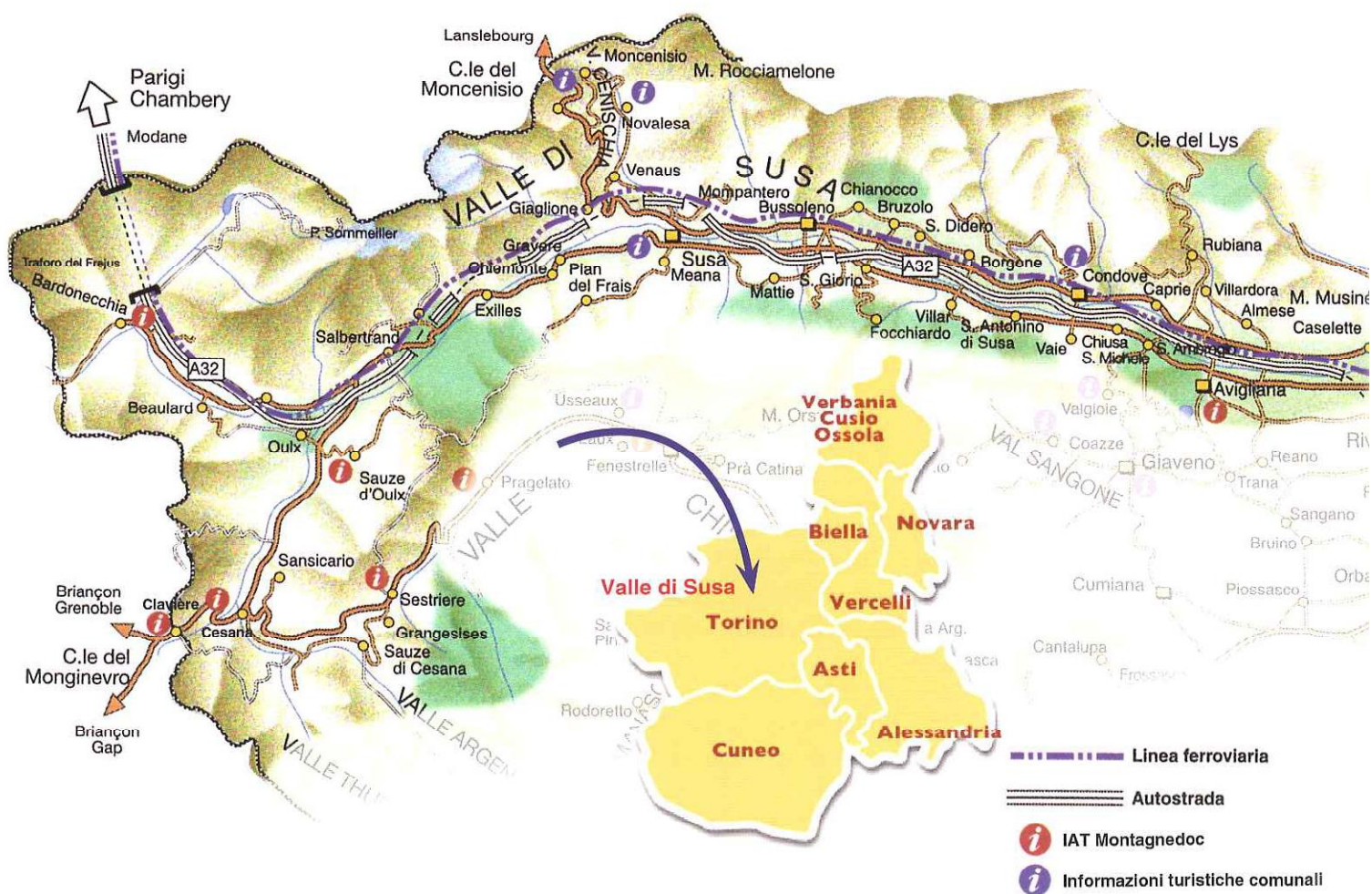
tel. 0122 831 252 - fax 0122 831 687

e-mail: cmavs@cmavs.it



Comuni della Valle di Susa:

- Almese
- Bussoleno
- Chiomonte
- Giaglione
- Moncenisio
- San Didero
- Sauze di Cesana
- Villar Focchiardo
- Avigliana
- Caprie
- Chiusa di San Michele
- Gravere
- Novalesa
- Sant' Ambrogio di Torino
- Susa
- Bardonecchia
- Caselette
- Claviere
- Mattie
- Oulx
- Sant' Antonino di Susa
- Vaie
- Borgone Susa
- Cesana T.se
- Condove
- Meana di Susa
- Rubiana
- San Giorio di Susa
- Venaus
- Bruzolo
- Chianocco
- Exilles
- Mompantero
- Salbertrand
- Sauze d'Oulx
- Villar Dora



Il progetto "Un marchio per una valle", che nasce da un finanziamento della Fondazione CRT ottenuto con il Bando I.S.A.C.Co. 2004, si propone di dare nuovo impulso alle attività economiche della valle attraverso il sostegno e la promozione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle cosiddette "filieri locali", nell'ottica di incrementare le potenzialità lavorative del territorio in una logica di sviluppo locale sostenibile.

La pubblicazione "Prodotti della Valle di Susa" consente di dare visibilità al notevole lavoro sinora svolto dall'Amministrazione della Comunità Montana per la valorizzazione delle risorse del suo territorio: molti sono infatti i traguardi raggiunti in tema di associazionismo locale tra produttori ed in tema di turismo enogastronomico col circuito GustoValsusa.

Il progetto ha dato nuovi stimoli ai produttori locali grazie all'opportunità di beneficiare di un sistema di promozione e certificazione sicuro per il cittadino. Agricoltori e artigiani si sono impegnati a migliorare il bilancio economico del settore seguendo maggiormente i flussi turistici e conferendo così un valore aggiunto alle attività locali.

La Comunità Montana ha sostenuto il mantenimento e la ripresa della coltivazione di alcune produzioni specifiche della valle tra le quali vale la pena ricordare le vecchie varietà locali di frutta, il marrone della Valle di Susa, le produzioni casearie minori e i vitigni locali.

Il marchio "Prodotti della valle di Susa" è dunque un volano di importanti iniziative di promozione territoriale ed un significativo esempio di come istituzioni locali, agricoltori ed artigiani sappiano fare sistema lavorando proficuamente insieme per la crescita del proprio territorio.

Il Presidente della Comunità Montana
Bassa Valle di Susa e Val Cenischia
Antonio Ferrentino

Col progetto I.S.A.C.Co. si è finalmente concretizzata l'idea di avere un marchio unificante dei prodotti agricoli ed artigianali di valle, in grado di garantire circa la qualità e la provenienza del prodotto commercializzato.

La realizzazione del marchio "Prodotti della Valle di Susa" ha subito conseguito l'obiettivo di offrire una maggiore visibilità alle produzioni agroalimentari di valle anche grazie ad un logo facilmente riconoscibile.

Attraverso il progetto "Un marchio per una valle" sono costantemente fornite delle garanzie al consumatore sulla qualità e sulla provenienza dei prodotti del territorio. Infatti per ottenere il marchio i produttori sottoscrivono un disciplinare di produzione e sono sottoposti a periodici controlli.

Nuovo impulso alle attività economiche si è ottenuto attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche e delle filiere locali creando nuovi rapporti tra produttori, trasformatori, commercianti e ristoratori.

In due anni dall'avvio del progetto si sono tagliati traguardi concreti: dalla realizzazione del marchio/logo, alla definizione dei disciplinari di produzione, dall'individuazione delle modalità di gestione e di accesso al marchio da parte degli operatori (produttori, trasformatori, ristoratori) alla predisposizione del software per la gestione del sistema di attribuzione del marchio.

Il progetto è stato condiviso coi Comuni e con gli altri partners del territorio, attraverso momenti di presentazione e di sensibilizzazione.

La pubblicazione "Prodotti della Valle di Susa" è la prima importante azione di promozione esterna del progetto, altre ne seguiranno, a testimonianza della vitalità e della tenacia dei produttori valsusini.

L'Assessore all'Agricoltura della Comunità Montana
Bassa Valle di Susa e Val Cenischia
Carlo Gottero